AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 2BR

COMUNE DI CISTERNINO · CITTÀ DI FASANO · CITTÀ DI OSTUNI

ambitobr2.retedelsociale.it

C.I.I.S.A.F.
Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale dell'Ambito di Fasano-Ostuni-Cisternino

Relazione Sociale 2022

Ambito Territoriale Sociale 2BR- CIISAF *Cisternino - Fasano- Ostuni*
Piazza Ciaia-72015 Fasano (BR)
Telefono:080 4394250
E-mail: consorziociisaf@gmail.com
PEC: consorzioambitoocf@legalmail.it
Sito: consorziociisaf.it

CITTÀ DI FASANO · CITTÀ DI OSTUNI · COMUNE DI CISTERNINO

INDICE	
Premessa	Pag. 5
CAPITOLO I- L'Ambito come comunità: un profilo in evoluzione	Pag. 8
1.1 L'Ambito come comunità: un profilo in evoluzione	Pag 9
1.2 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione	Pag. 9
1.3 - I principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali	Pag 23
CAPITOLO II -Mappa locale del sistema di offerta di servizi socio-sanitari	Pag 24
2.1 I servizi e le prestazioni erogate nell'Ambito Territoriale	Pag 25
2.1.1 Area d'intervento: Servizi di Welfare d'accesso	Pag. 27
Servizio Sociale Professionale	Pag 28
Segretariato Sociale	Pag 29
Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati	Pag 31
Porta Unica di Accesso (PUA)/Distretto ASL	Pag 33
Pronto Intervento Sociale (PIS) e PIS STABILE	Pag 35
Alloggi per accoglienza di emergenza/emergenza abitativa (Alloggio Sociale)	Pag 39
2.1.2 Area d'intervento: i Servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi	Pag. 41
Asilo Nido Comunale di Fasano, Ostuni, Cisternino	Pag 42
Asili Nido a gestione privata	Pag 44
Altri servizi per l'infanzia	Pag 44
Ludoteca a Cisternino e Ostuni	Pag 47
2.1.3 I Servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori	Pag 49
Centro Servizi per le Famiglie (CSF) e servizi di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare	Pag 49
Adozione e Affido familiare	Pag 51
Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)	Pag 52
2.1.4 I Servizi di sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Pag 58
Assistenza Educativa Domiciliare (ADE)	Pag 58

Integrazione retta per strutture residenziali per minori fuori famiglia (interventi indifferibili)	Pag 61
Centri a ciclo diurno per minori (art. 52 R.R. n. 4/2007)	Pag 64
2.1.5 I Piani di intervento per i Servizi di cura per l'infanzia e adolescenza	Pag 66
Buoni Servizio Infanzia	Pag 66
Care leavers	Pag 68
2.2 Area d'intervento: la rete dei Servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze	Pag 71
Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)	Pag 71
Servizio di Assitenza Domiciliare (SAD)	Pag 77
Servizio di Assitenza Domiciliare Integrata (ADI)	Pag 79
Servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica per diversamente abili/ assistenza di base	Pag 83
Inserimenti in centri sociali polivalenti per disabili (art. 105 R.R. 4/2007)	Pag 85
Centri diurni socio educativi e riabilitativi (Ex art 60 R.R. 4/2007 -art 3 R.R. 5/2019) Strutture residenziali per disabili(art. 57,58,59 R.R. n. 4/2007) Centri diurni persone affette da demenza (art. 60ter R.R. n. 4/2007)	Pag 87
Residenze per persone con disagio psichico (art 70 R.R. 4/2007)	Pag 89
Integrazione rette di ricovero in strutture per anziani e disabili (art. 65,66,67 R.R. n. 4/2007)	Pag 90
Tutoraggio (art. 91 R.R. n. 4/2007)	Pag 91
Trasporto sociale per persone con disabilità	Pag 92
2.2.1 La dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale	Pag 93
2.2.2 I Piani di intervento per i Servizi di cura per anziani e disabili	Pag 96
Buoni Servizio anziani e disabili-VI ^annualità op. 2021/2022	Pag 96
Pro.V.I. – Progetti di vita indipendente	Pag 97
2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione	Pag 102
Contributi economici nuclei familiari in difficoltà	Pag 102
Reddito di Cittadinanza (RdC) /Reddito di Dignità (Red 3.0 II Ed. 2020)	Pag 103
Abbattimento barriere architettoniche	Pag 113
Centro Notturno di prima accoglienza	Pag 115

2.4 Area d'intervento: I Servizi per prevenire e contrastare la violenza di genere e sui minori	Pag 117
Centro Antiviolenza (CAV)	Pag 117
CAPITOLO III - Mappe del Capitale sociale	Pag 121
3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo settore – Volontariato - Associazioni di Promozione Sociale	Pag 122
CAPITOLO IV - La costruzione della governance del Piano Sociale di Zona	Pag 126
4.1 La costruzione della governance del Piano Sociale di Zona	Pag 127
4.2 Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio	Pag 133
CAPITOLO V -L'attuazione del Piano Sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie	Pag 134
Rendicontazione al 31/12/2022:	
- Budget complessivo programmato con il Piano Sociale di Zona 2022-2024 (aggiornato all'annualità 2022);	
- Quadro sintetico complessivo delle risorse impegnate (e non impegnate) per singola fonte di finanziamento aggiornato al 31/12/2022	
- Scheda per l'elencazione degli atti di impegno relativi alle risorse rendicontate per l'annualità 2022	
- Scheda per la rendicontazione dei servizi del Piano Sociale di Zona 2022-2024 (aggiornata al 31/12/2022)	

Premessa

La relazione sociale rappresenta l'elemento cardine attraverso cui l'Ambito Territoriale avvia un percorso di conoscenza finalizzato ad indirizzare le risorse umane e finanziarie, orientare le scelte di indirizzo politico-gestionale, secondo una logica di priorità di interventi operativi, in relazione alla comunità locale. Tale primario strumento di informazione sulla realtà socio-sanitaria ed economico-culturale rappresenta un articolato processo di conoscenza del territorio, una chiave di lettura di auto-analisi e valutazione che consente di avere una visione dell'Ambito *in movimento*, in termini di quanti cittadini si sono rivolti ed hanno usufruito dei servizi e delle prestazioni sociali, delle prassi operative adottate nell'arginare situazioni di disagio e necessità, degli obiettivi pianificati, dei risultati conseguiti, nonché di quelli mancati.

Dalla lettura annuale emerge un welfare locale orientato ai servizi ed agli interventi di carattere diurno e domiciliare: servizio di assistenza domiciliare socio assistenziale (SAD), servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI) in favore di anziani e disabili; servizio di assistenza educativa domiciliare (ADE), servizi per le misure di contrasto alla povertà e gli interventi per sostenere le persone diversamente abili o soggette a violenze, abusi o maltrattamenti.

È opportuno evidenziare, ad ogni buon conto che, con la costituzione del Consorzio, si è andata rafforzando la tipologia di attuazione di modalità di sostegno del reddito indirette più che dirette, orientate ad una policy di erogazione di servizi, piuttosto che di trasferimenti monetari. L'orientamento generale dei Comuni consorziati è di considerare come residuale la modalità di intervento dell'erogazione del contributo economico in forma monetaria preferendo l'intervento indiretto (es. buoni farmaci, ecc.) e, ancor più, la fornitura di servizi. Si tratta di una scelta politica di programmazione dell'uso delle risorse disponibili che è ormai in linea con una tendenza affermatasi a livello più generale (regionale, nazionale), che trova riscontro in tutti e tre i Comuni nella limitazione delle risorse complessivamente destinate alla specifica tipologia di intervento.

In questa sede, giova rammentare altresì che, con l'approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il 2022-2024, è stato avviato l'impegnativo percorso di programmazione partecipata per la stesura del V Piano Sociale di Zona 2022-2024 dell'Ambito Territoriale Sociale di Fasano -Ostuni - Cisternino, tenuto conto anche delle ingenti risorse stanziate in materia di welfare ed inclusione sociale dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il percorso istituzionale di programmazione partecipata per la predisposizione del nuovo PdZ dell'Ambito 2BR è finalizzato all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Attraverso la costituzione del Tavolo di Concertazione, strumento di consultazione, coordinamento, cooperazione, trasparenza e confronto, si attua il coinvolgimento di tutti gli attori sociali, pubblici e privati, interessati alla pianificazione sociale, di cui agli artt. 1 e 3 della Legge n. 328/2000 e dell'art. 4 co.2 lett. c) della L.R. 19/2006 (cittadini singoli e associati, enti pubblici, associazioni familiari, organismi di tutela, organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, ecc.).

Con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", *Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea – Next generation Eu*.

A riguardo, l'Ente Consortile ha avviato un percorso di progettazione con gli Ambiti Territoriali Sociali della provincia di Brindisi, unici nel territorio regionale a fare rete per accedere ai fondi del PNRR, sottoscrivendo, all'uopo, un apposito protocollo di collaborazione, attraverso una programmazione sovra-ambito, ossia una pianificazione sovrana caratterizzata dalla ricerca di raccordi, competenze, progettualità, buone pratiche, dialogo incessante.

Il Consorzio CIISAF, Ente Capofila, in partenariato con l'ATS di Francavilla Fontana, è stato ammesso al finanziamento a valere sulle risorse di cui al predetto Avviso pubblico n. 1/2022, nell'ambito delle linee di attività 1.1 – Sub-investimento 1.1.1- *Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*, attraverso il quale si rafforzerà l'esperienza di sperimentazione già maturata con il Programma P.I.P.P.I., con l'obiettivo di implementare i servizi di sostegno alla capacità genitoriale, all'accompagnamento dei bambini e dell'intero nucleo familiare in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare; Investimento 1.2 – *Percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per persone con disabilità*, dove il Consorzio CIISAF partecipa singolarmente, risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso al mondo del lavoro attraverso la tecnologia informatica. Parimenti in merito alla Linea 1.1 - *Sub-investimento 1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione attraverso l'attivazione dell'assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa*, è stato accolto e finanziato il progetto presentato dall'Ambito Territoriale di Fasano, quale Ente Capofila in partenariato con tutti gli ATS della provincia di Brindisi.

Infine, pare doveroso in questa sede sottolineare il costante, silenzioso impegno profuso dal personale dell'Ufficio di Piano, dai Servizi Sociali Professionali e da tutti coloro che operano all'interno della rete dei servizi dell'Ambito, il cui lavoro quotidiano è rivolto ad offrire prestazioni adeguate e pertinenti al bisogno rilevato, risposte concrete alle varie esigenze della nostra comunità. Sotto tale aspetto risulta di particolare rilevanza evidenziare che, nel mese di Dicembre 2022, si è concluso il processo di stabilizzazione che ha interessato le risorse umane ordinariamente impiegate nelle attività dell'Ufficio di Piano. Con Delibera di CdA n. 33 del 6 ottobre 2022, il Consorzio CIISAF ha disposto l'assunzione in ruolo, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.lgs. n. 75/2017, del personale in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata norma e, nello

specifico, di tre unità lavorative (assistenti sociali). Tale stabilizzazione costituisce un primo tentativo di raggiungimento dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale) (paramento che prevede il rapporto tra numero di assistenti sociali e popolazione residente non inferiore a 1 ogni 5 mila abitanti) di cui il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale costituisce Obiettivo Di Servizio (ODS).

Con il medesimo provvedimento sono state assunte in ruolo anche due figure di educatori professionali, un tecnico dell'inserimento lavorativo e un istruttore direttivo amministrativo, valorizzando, a tal guisa, le professionalità acquisite con il rapporto di lavoro a tempo determinato, svolto alle dipendenze del Consorzio nell'ambito degli interventi a valere sulle risorse del Fondo Povertà.

È stata disposta, inoltre, la proroga, per la durata di 12 mesi, del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato dell'ulteriore figura di assistente sociale, priva dei requisiti di cui alla Legge Madia, che si prevede di stabilizzare nel corso del 2023.

Infine, ai sensi dell'art. 5 comma 5-quater del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8, al fine di assicurare il potenziamento delle strutture tecnico-professionali per l'implementazione di interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nell'ambito dei Patti per l'Inclusione Sociale sottoscritti dai beneficiari del Reddito di Cittadinanza, è stata disposta la proroga del rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato a valere sulle risorse di cui all'Avviso 1/2019 PAIS, in favore di un istruttore direttivo amministrativo e di un istruttore amministrativo, con decorrenza 01/01/2023 e scadenza 31/10/2023.

Da ultimo, è intenzione dell'Ente Consortile implementare ulteriormente la dotazione organica attuale con l'avvio, nel corso del 2023, di una procedura di selezione pubblica finalizzata all'assunzione di ulteriori unità lavorative.

Il Direttore

CAPITOLO I

L'AMBITO COME COMUNITÀ: UN PROFILO IN EVOLUZIONE

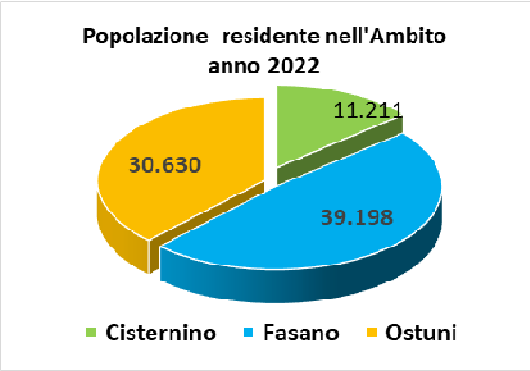
1.1 L'ambito Come Comunità: Un profilo in evoluzione

L'analisi dei dati forniti dai Servizi Demografici dei Comuni consorziati offre interessanti spunti per conoscere la consistenza della popolazione, la sua composizione, le dinamiche intervenute nello stato civile, nella struttura familiare, nel contesto economico e lavorativo. L'agricoltura, l'artigianato ed il commercio sono i settori che maggiormente hanno reso possibile lo sviluppo economico del territorio dell'Ambito, tra i più fiorenti della provincia di Brindisi. Un terzo della popolazione attiva, infatti, è impiegata nell'agricoltura e nell'industria collegata. Numerose sono le aziende agricole nel territorio. Negli ultimi dieci anni, fiore all'occhiello dell'economia locale, settore sempre più in ascesa, garanzia di risorse e di posti di lavoro, è il comparto turistico**.** L'esperienza dei visitatori premia la bellezza dei luoghi, la magia dei trulli, il mare cristallino, la pulizia delle camere, in particolare nella ricettività extra-alberghiera. A tal proposito, giova rammentare che il litorale di Fasano, che si estende per 20 km di costa, ha ottenuto la 12ma bandiera blu in altrettanti anni, la prima infatti fu nel 2011 e da allora il riconoscimento si è ripetuto ogni estate.

Oltre ai dati demografici e alla tipologia dei servizi socio-sanitari erogati sono stati evidenziati gli elementi di criticità e di positività. L'obiettivo che si è prefisso l'Ufficio di Piano è stato quello di comporre un quadro il più possibile fedele alla realtà. Nelle pagine che seguono, sono indicati tutti gli interventi che l'Ambito di Fasano, Cisternino e Ostuni ha realizzato nel corso del 2022, quelli che intende potenziare e perseguire, compatibilmente con le risorse a disposizione.

1.2 Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione

Al 31 dicembre 2022, la popolazione residente nel territorio dell'Ambito Territoriale di Fasano (comune capofila del Distretto socio-sanitario n. 2 della provincia di Brindisi coincidente con l'Ambito), Ostuni, Cisternino, è pari a **81.039 abitanti**. Rapportando il dato al 31 dicembre 2021 (81.548 abitanti) risultano in meno 509 abitanti in un anno. Si denota, pertanto, un costante trend negativo (-0,79% nel Comune di Cisternino, -0,43% nel Comune di Fasano e -0,81% nel Comune di Ostuni), di pari passo con la tendenza nazionale, di un Paese che continua a declinare dal punto di vista demografico.

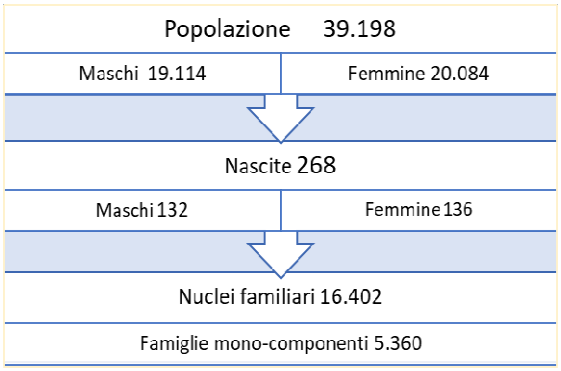


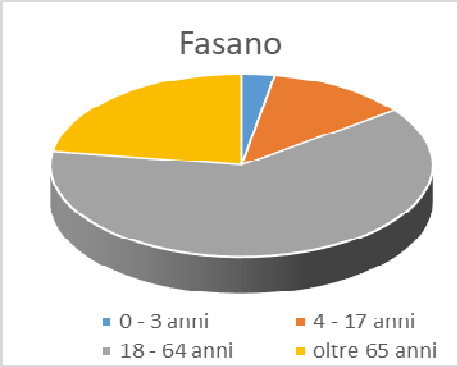
Dall'analisi del contesto demografico rispetto all'anno precedente, si registra un lieve aumento delle nascite nel Comune di Cisternino (+20,41%) e Fasano (+3,47%), laddove nel Comune di Ostuni si assiste ad un sensibile decremento (-4,79% rispetto alle nascite avvenute nel 2021 e -19,29% rispetto a quelle registrate nel 2020). **Un numero equivalente di nascite maschili e femminili caratterizza l'anno 2022** nei tre Comuni dell'Ambito (243 nascite maschili e 243 nascite femminili).

La struttura per genere della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito si caratterizza per una maggiore presenza di **donne**, **sono complessivamente 41.866,** il 51,66% del totale. La distribuzione per classi di età della popolazione residente nell'anno 2022, evidenzia la **maggiore concentrazione nel Comune di Fasano della fascia d'età dai 18 fino ai 64 anni** (62,88% sul totale popolazione), di contro ad una minore presenza percentuale di anziani ultra-sessantacinquenni (22,60%) che risulta invece pari al 28,45% nel Comune di Cisternino ed al 26,93% ad Ostuni. Analizzando sinteticamente le variazioni a breve periodo, i dati dei tre Comuni inducono ad alcune riflessioni: la classe di età 0 – 3 presenta una variazione a ribasso. Nel comune di Ostuni la classe successiva 4-17 anni registra un notevole decremento (-23,83%). Nell'ultima classe over 65 anni, i tre Comuni presentano un complessivo incremento (Cisternino +0,25%, Fasano +1,29%, Ostuni +1,05%).

Nel periodo analizzato si denota un aumento del numero delle famiglie nel Comune di Ostuni (+6%), mentre nel Comune di Fasano e Cisternino i nuclei familiari sono sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti. In termini assoluti, in totale, il numero di famiglie dell'Ambito è pari a 35.467. La composizione dei nuclei familiari è mediamente 2,40 componenti per nucleo, dato sostanzialmente equivalente a quello degli anni precedenti.

Anche **FASANO** come tutta la nazione conosce una fase di decremento della popolazione perdendo nell'ultimo anno 170 residenti, attestandosi così su **39.198 abitanti** contro i 39.368 dell'anno precedente. Sono lontani gli anni in cui la città, un quarto di secolo fa, celebrava la nascita del 40.000° abitante, la riduzione della popolazione è un fenomeno che interessa anche la città della Selva, dello Zoosafari e delle masserie di lusso.





Le donne, **20.084**, sopravanzano numericamente i **maschi, 19.114**, di 970 unità. Le **famiglie sono 16.402** composte in media da 2,4 persone, in 1.134 c'è almeno un cittadino straniero e in 632 hanno un non italiano come intestatario della scheda di famiglia. Le convivenze anagrafiche e quelle di fatto registrate sono meno di 40, mentre sono una dozzina le persone senza fissa dimora, tutte straniere. Per quanto riguarda **le nascite** nel 2022 se ne contano **268,** ma nessuna a Fasano per la nota mancanza di specifico reparto in loco,

tra i nati 132 sono maschi e 136 femmine, di cui 30 sono i bimbi nati da stranieri.

Per quanto riguarda i morti il dato parla di 450 decessi di cui 209 maschi e 241 femmine compresi 6 stranieri; 172 sono i fasanesi deceduti fuori dal Comune. Notevole è dunque il saldo naturale, cioè la differenza tra vivi e morti che vede un -182 e dunque una perdita significativa di popolazione con le nascite che non hanno compensato i decessi i quali, comunque, sono leggermente diminuiti: nel 2021 erano stati 461 a fronte dei 364 nel 2020. A bilanciare le morti, oltre alle nascite, provvedono i movimenti migratori: da Fasano per trasferirsi in altri comuni sono stati in 506 a cui si aggiungono un altro centinaio di persone andate all'estero per un totale di 606 migranti. Per contro, sono 372 le persone iscrittesi nella popolazione di Fasano provenienti da altri comuni italiani, oltre ai 245 provenienti dall'estero per un totale di 617 iscritti.

Per quanto riguarda la **composizione della popolazione** in fasce di età l'1% è rappresentata da bimbi tra i 0 e 3 anni di età, il 20% ha un'età tra i 4 e i 18 anni, il 38% tra i 19 e i 40 anni, **il 25% tra i 41 e i 65 anni**, il 13% tra i 66 e i 90 anni, il 3% oltre i 90 anni pari a 1110 persone, con 10 anziani che hanno già superato il secolo di età.

Per quanto attiene gli stranieri, Fasano è una **cittadina multietnica: su 39mila abitanti si registrano 79 diverse nazionalità.** La comunità più numerosa resta quella albanese con 952 persone, ormai integrata nel tessuto socio-economico locale con professionalità ricercate in campo agricolo ed edilizio, seguita da quella rumena con 170, al terzo posto sale la rappresentanza georgiana con 51 unità, tutte donne. Si rafforza la presenza pakistana con 49 persone (di cui una sola donna) e, indiana con 45, resta stabile la comunità cinese.

Non mancano i rifugiati, persone fuggite dalla miseria, dalle persecuzioni e da conflitti inseguendo il sogno di una vita migliore che, spesso, si rivela solo un'utopia.

Per quanto attiene gli stranieri, la comunità più numerosa resta quella **albanese**, ormai integrata nel tessuto socio-economico locale con professionalità ricercate in campo agricolo ed edilizio, seguita da quella rumena, al terzo posto sale la rappresentanza georgiana.

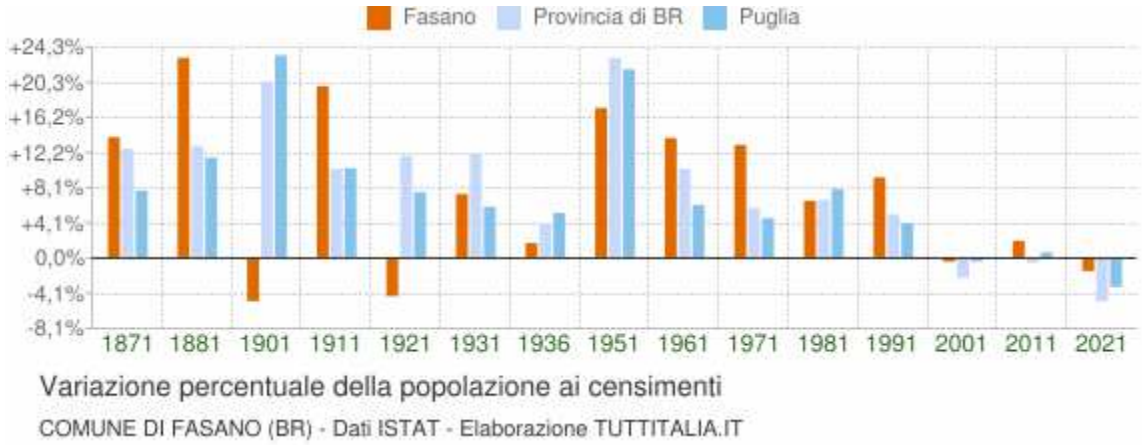
Non mancano i rifugiati, persone fuggite dalla miseria, dalle persecuzioni e da conflitti inseguendo il sogno di una vita migliore, che si rivela spesso, un'utopia.

Di seguito, si riporta l'andamento demografico storico dei censimenti della popolazione dal 1861 al 2021.

Graf. 1- Andamento demografico popolazione Fasano dal 1861 al 2021

Il Comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.

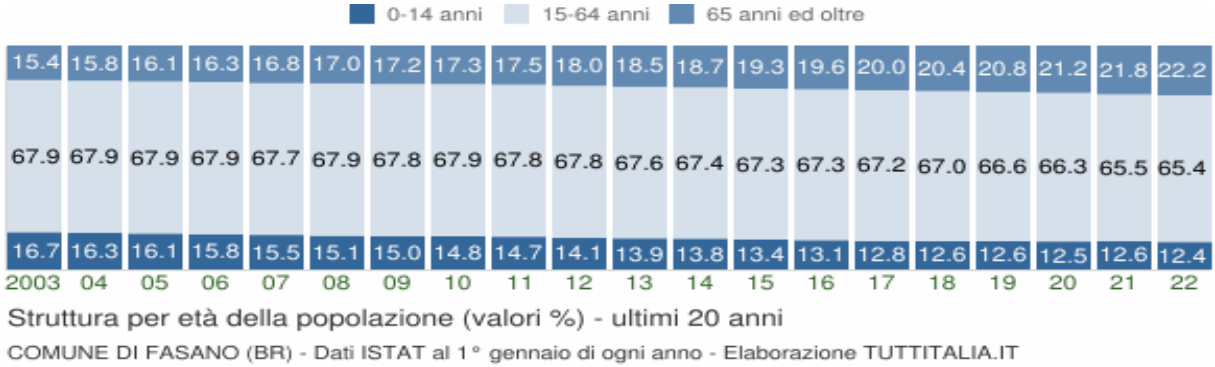
Graf. 2- Variazione percentuale popolazione ai censimenti



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Graf. 3- Struttura della popolazione dal 2002 al 2022



Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Fasano.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	88,1	47,4	81,7	78,2	0,0	9,5	7,3
2003	92,2	47,3	80,8	79,6	0,0	8,7	8,0
2004	96,9	47,3	79,4	80,7	0,0	8,7	6,8

2005	99,9	47,4	77,4	84,5	0,0	9,2	7,9
2006	103,4	47,3	75,7	87,0	0,0	9,2	7,0
2007	108,9	47,7	75,2	89,9	0,0	9,4	8,5
2008	112,2	47,3	77,6	91,7	0,0	9,7	8,3
2009	114,9	47,6	83,7	93,6	0,0	8,6	8,8
2010	116,8	47,3	90,1	96,3	0,0	9,5	8,1
2011	119,2	47,4	94,3	98,9	0,0	8,6	9,0
2012	127,4	47,4	105,5	106,9	0,0	7,7	8,6
2013	132,7	47,9	112,7	110,4	0,0	8,3	8,6
2014	135,4	48,2	111,2	111,8	0,0	8,3	8,7
2015	144,5	48,6	107,1	114,5	0,0	7,1	10,6
2016	149,6	48,6	111,3	117,1	0,0	8,0	9,6
2017	156,0	48,8	111,5	120,6	0,0	7,7	8,6
2018	161,3	49,3	114,7	126,4	0,0	8,1	9,6
2019	164,1	50,2	122,5	126,7	0,0	7,0	9,0
2020	169,3	50,9	135,5	131,6	0,0	7,5	9,6
2021	173,1	52,5	142,0	134,4	0,0	6,8	10,2
2022	180,2	52,9	151,3	136,1	0,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Fasano dice che ci sono 180,2 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Fasano nel 2022 ci sono 52,9 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Fasano nel 2022 l'indice di ricambio è 151,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

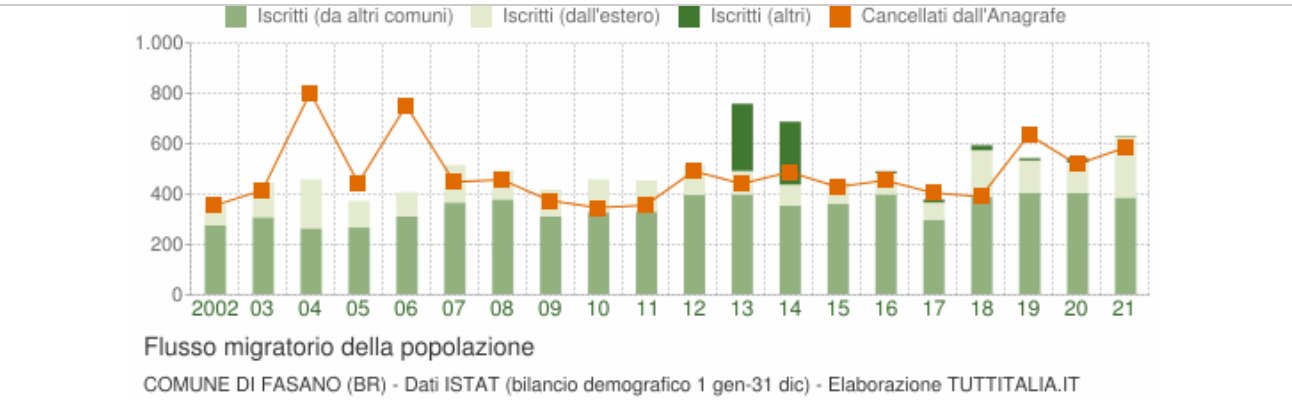
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione straniera

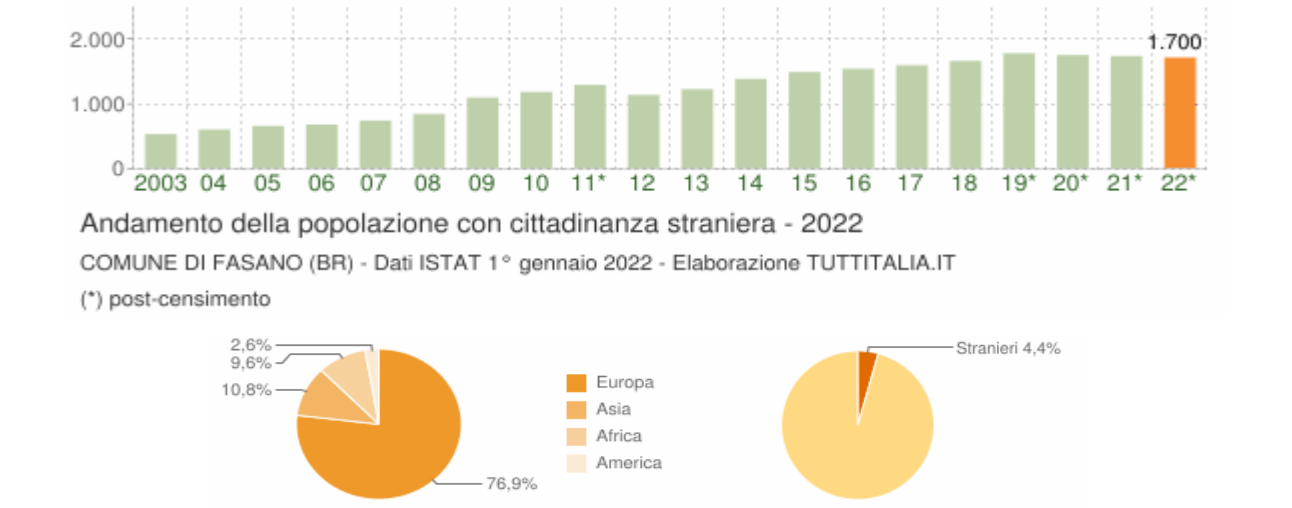
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Fasano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

Graf. 4- Flusso migratorio della popolazione



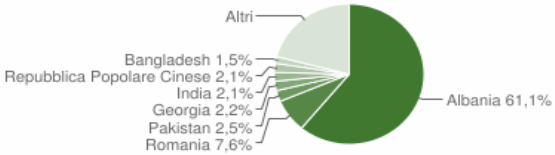
Graf. 5- Andamento della popolazione con cittadinanza straniera



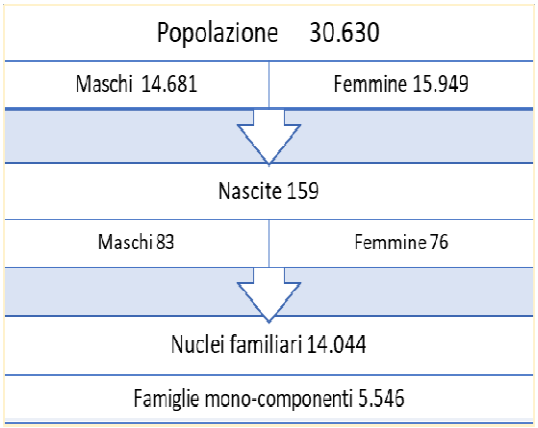
I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

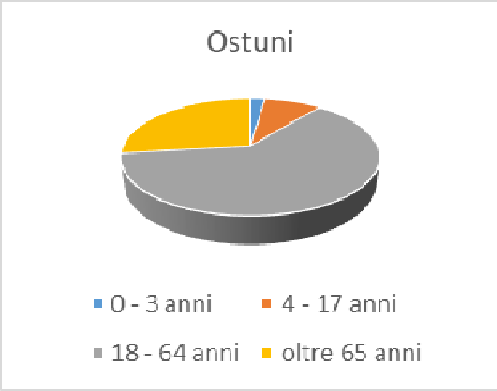
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 61,1% di tutti gli stranieri

presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (7,6%) e dal **Pakistan** (2,5%).



OSTUNI rinomata meta turistica, vanta un borgo medievale meraviglioso, ricco di stradine e abitazioni imbiancate con la calce, una pratica tuttora rigorosamente rispettata dai residenti. La popolazione registrata al 31 dicembre 2022 è pari a **30.630 abitanti** contro i 30.880 dell'anno precedente (-0.81%). **Le donne, 15.949**, sopravanzano numericamente i **maschi, 14.681**, di 1.268 unità. Il dato sulle famiglie si ferma a 14.044 con una media stabile da un decennio di 2,33 componenti e una variazione di +2,4% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda le nascite, nel 2022, si registrano 159 nuovi nati, di cui 83 maschi e 76 femmine (- 4,79 % rispetto all'anno 2021 e -19,29% rispetto al 2020).





Il Comune fa parte del Movimento Patto dei Sindaci e del Progetto Città dei Bambini. Il suo territorio è incluso negli itinerari enogastronomici Strada dei Vini DOC - Locorotondo e Martina Franca e Strada del Vino l'Appia dei Vini DOC -Brindisi-Ostuni. Il Comune di Ostuni è stato premiato dalla FEE (*Foundation for Environmental Education*) con la **Bandiera Blu 2022** per le spiagge di *Lido Morelli*, *Pilone (Lido Stella - Viar Beach)*, *Lido Fontanelle*, *Creta Rossa* e *Rosamarina (Rodos - Capanno - Lambertiana)*.

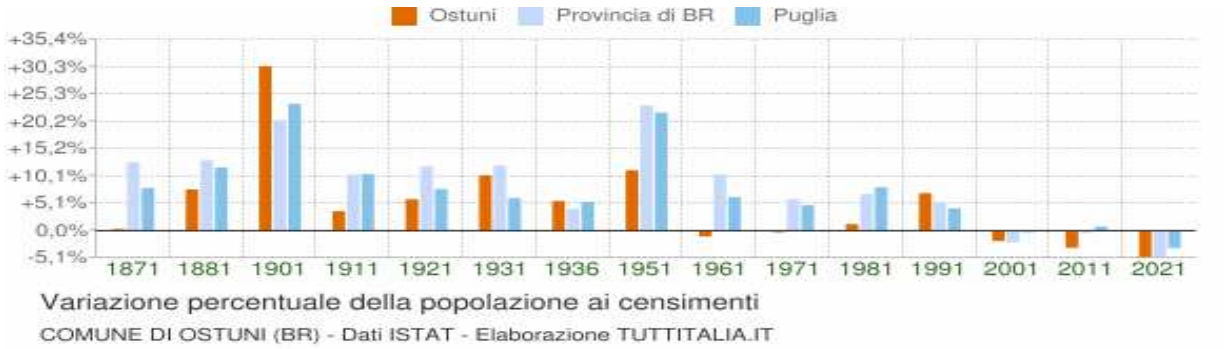
Di seguito, si riporta l'andamento demografico storico dei censimenti della popolazione dal 1861 al 2021.

Graf. 1- Andamento demografico popolazione Ostuni

Il Comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.

Graf. 2 -Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2021

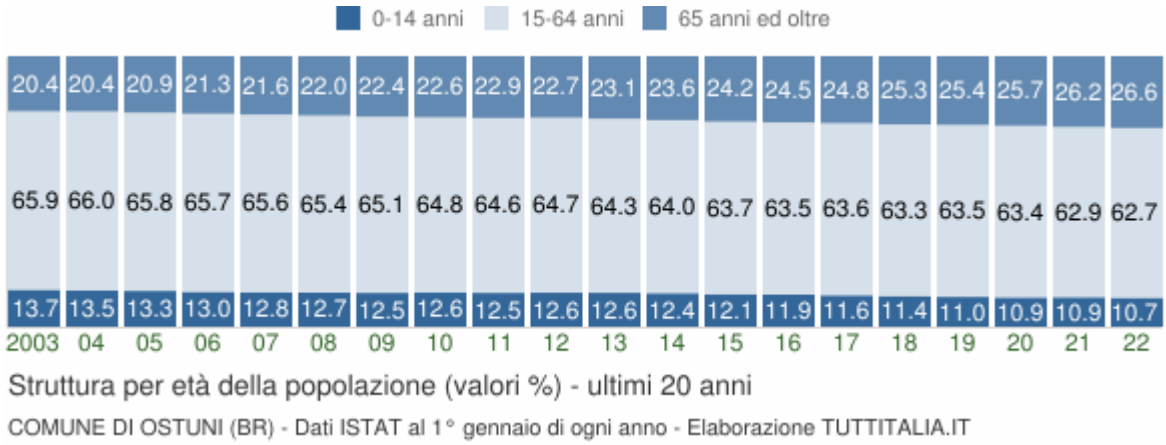
Le variazioni della popolazione di Ostuni negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Brindisi e della Regione Puglia.



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Graf. 3- Struttura della popolazione dal 2002 al 2022



Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Ostuni.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	144,5	51,2	101,5	91,5	0,0	8,5	9,0
2003	148,5	51,8	106,7	93,0	0,0	7,9	10,4
2004	151,3	51,4	110,4	94,8	0,0	7,8	8,9
2005	157,8	51,9	110,2	97,1	0,0	6,9	9,3
2006	164,4	52,1	108,5	99,5	0,0	8,1	9,7
2007	169,0	52,4	114,4	102,4	0,0	8,2	10,6
2008	173,2	53,0	116,6	105,3	0,0	8,4	10,2
2009	178,6	53,7	121,2	109,3	0,0	8,4	10,7
2010	179,8	54,4	129,7	112,2	0,0	7,5	9,8
2011	182,7	54,8	141,4	116,5	0,0	7,0	10,0
2012	180,8	54,5	141,5	118,9	0,0	6,8	11,9
2013	184,2	55,4	146,3	121,8	0,0	7,7	11,3
2014	190,4	56,4	141,9	124,3	0,0	5,9	11,2
2015	199,9	57,1	137,5	129,1	0,0	6,8	12,2
2016	205,2	57,4	137,4	133,4	0,0	6,4	12,0
2017	212,9	57,3	140,5	138,2	0,0	6,0	10,7
2018	221,2	57,9	136,6	140,6	0,0	5,8	11,8
2019	230,5	57,4	143,6	142,4	0,0	6,4	12,1
2020	236,9	57,8	151,2	144,8	0,0	5,2	14,9
2021	239,6	58,9	156,9	148,5	0,0	5,7	12,0
2022	247,4	59,5	163,8	150,4	0,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Ostuni dice che ci sono 247,4 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Ostuni nel 2022 ci sono 59,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Ostuni nel 2022 l'indice di ricambio è 163,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

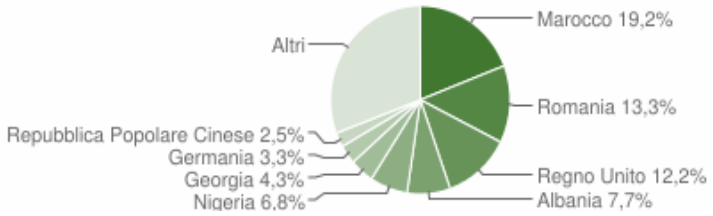
Popolazione straniera

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Graf. 4- Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

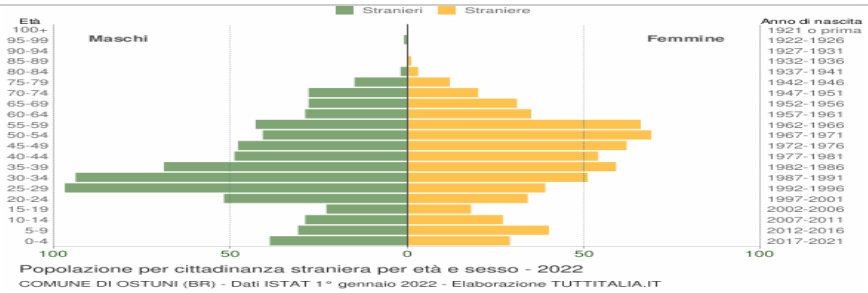
Gli stranieri residenti a Ostuni al 1° gennaio 2022 sono **1.368** e rappresentano il 4,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 19,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (13,3%) e dal **Regno Unito** (12,2%).



In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Ostuni per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.

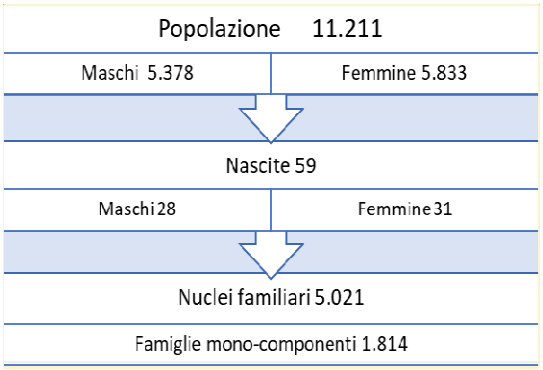
Graf. 5 -Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

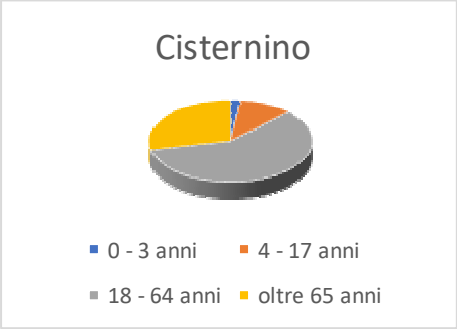


CISTERNINO, situato sull'ultimo lembo della Murgia sud-orientale pugliese, registra una **popolazione residente al 31 dicembre 2022 superiore agli 11 mila abitanti** (11.211), con una riduzione dello 0,79% rispetto all'anno precedente (11.300 abitanti), **5.378** sono uomini (48% rispetto alla popolazione residente) e **5.833** donne (52% rispetto alla popolazione residente 2022).

Le fasce di età 0-3 anni, 4-17 anni, 18-64 anni registrano un decremento rispetto all'anno precedente, rispettivamente del -4,64%, -2,52%, -0,83%, viceversa si assite ad un lieve incremento, in termini dello 0,25%, nella fascia degli ultrasessantacinquenni (da 3.182 a 3.190 individui).

Di seguito si riporta l'andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Cisternino dal 1861 al 2021.





Il Comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.

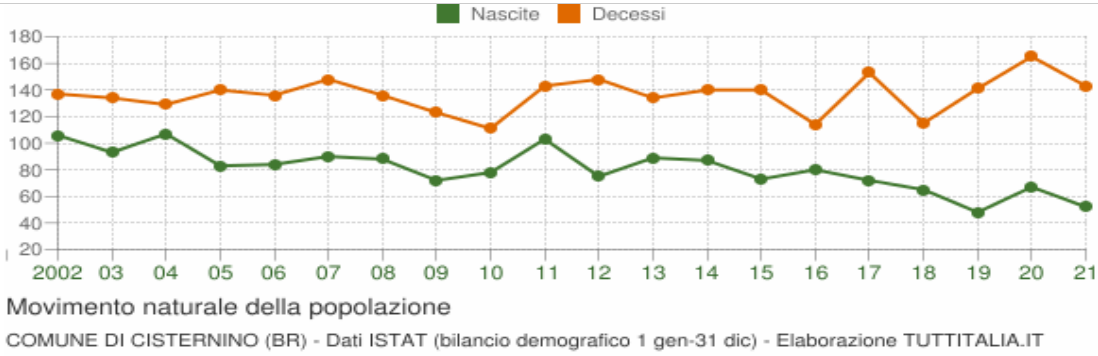
Graf. 1- Andamento demografico popolazione dal 1861 al 2021

Graf. 2 -Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2021

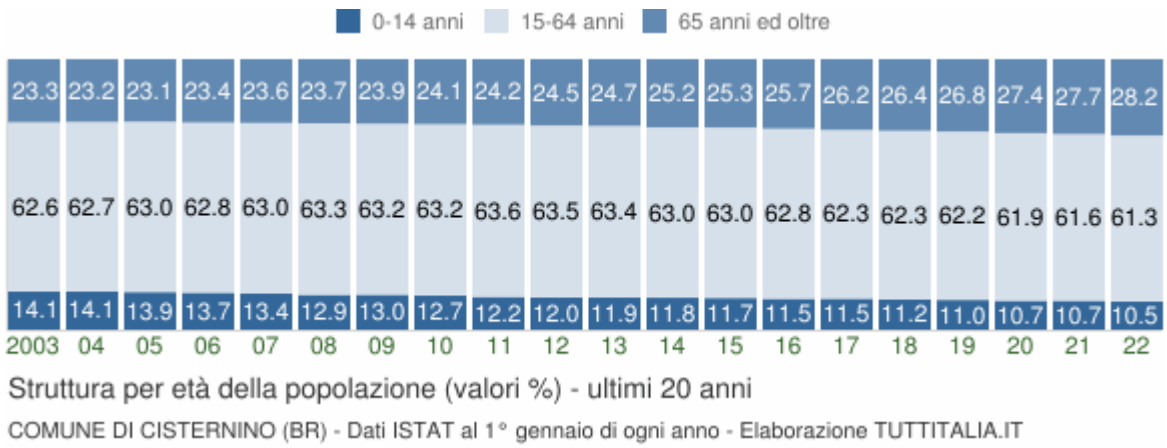
Le variazioni annuali della popolazione di Cisternino espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Graf. 3 -Movimento naturale della popolazione



Graf. 4- Struttura della popolazione ultimi 20 anni



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Cisternino.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	155,9	57,8	102,5	89,0	0,0	8,8	11,4
2003	165,6	59,8	106,1	91,6	0,0	7,7	11,1
2004	164,5	59,4	104,7	93,7	0,0	8,9	10,7
2005	166,0	58,8	103,2	96,4	0,0	6,9	11,6
2006	170,8	59,1	99,8	100,5	0,0	7,0	11,4
2007	175,6	58,7	98,6	104,7	0,0	7,5	12,4
2008	183,0	57,9	103,1	107,1	0,0	7,4	11,4
2009	183,6	58,3	111,2	111,7	0,0	6,0	10,3
2010	189,0	58,3	116,0	115,7	0,0	6,6	9,3
2011	199,0	57,2	119,3	118,9	0,0	8,7	12,1

2012	204,3	57,5	125,4	122,5	0,0	6,4	12,7
2013	208,0	57,6	129,8	126,4	0,0	7,6	11,5
2014	213,0	58,8	126,0	128,2	0,0	7,4	12,0
2015	215,6	58,7	128,4	133,9	0,0	6,3	12,0
2016	223,7	59,1	132,3	137,0	0,0	6,9	9,8
2017	227,3	60,5	146,2	139,7	0,0	6,2	13,2
2018	235,5	60,4	143,9	139,8	0,0	5,7	10,0
2019	243,1	60,7	148,3	144,9	0,0	4,2	12,4
2020	254,8	61,5	150,4	146,6	0,0	5,9	14,6
2021	257,9	62,4	161,1	150,8	0,0	4,6	12,7
2022	268,6	63,2	160,8	153,7	0,0	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Cisternino dice che ci sono 268,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Cisternino nel 2022 ci sono 63,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Cisternino nel 2022 l'indice di ricambio è 160,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

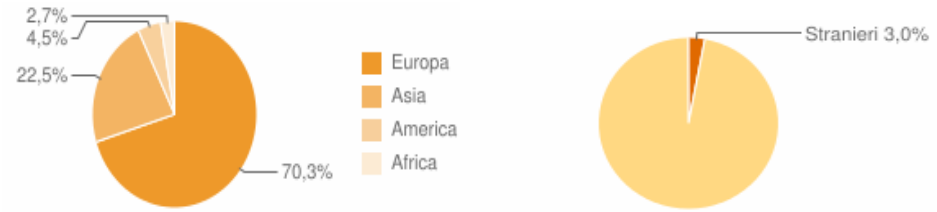
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

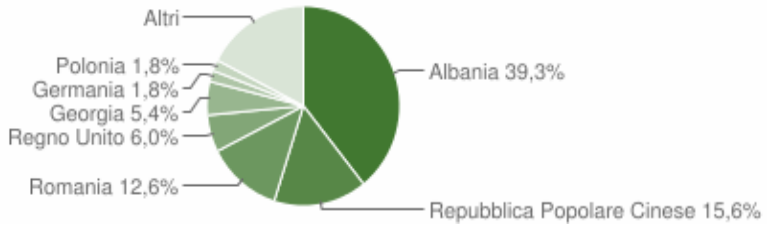
Graf. 5 -Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Itali

Gli stranieri residenti a Cisternino al 1° gennaio 2022 sono **333** e rappresentano il 3,0% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 39,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Repubblica Popolare Cinese** (15,6%) e dalla **Romania** (12,6%).



1.3 - I Principali indicatori della domanda di servizi e prestazioni sociali

Per i tre Comuni dell'Ambito l'incremento della domanda di servizi allo Sportello di Segretariato Sociale (oltre 3.000 accessi) nel corso del 2022, è giustificato dalla crescente richiesta di risposte a bisogni complessi, per i quali gli Sportelli svolgono la funzione di filtro e favoriscono la connessione del bisogno alla prestazione o Servizio, indicando il percorso da compiersi per il riconoscimento di un diritto o la fruizione di una opportunità.

Il Consorzio CIISAF offre e garantisce un sistema strutturato di servizi, alcuni dei quali in sinergia con la ASL, rivolto ad offrire prestazioni adeguate e pertinenti al bisogno rilevato nell'area della disabilità, della non autosufficienza e dell'invecchiamento.

L'attenzione prioritaria è indirizzata, naturalmente, ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo. Inoltre si denota un considerevole aumento di accessi allo Sportello Immigrati (161), a seguito dell'accoglienza di cittadini ucraini sui territori dell'Ambito.

CAPITOLO II

MAPPA LOCALE DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI

2.1 - I servizi e le prestazioni erogate nell'Ambito Territoriale

Nel territorio dell'Ambito di Fasano-Ostuni-Cisternino risultano attivi i seguenti servizi e prestazioni:

MACROATTIVITÀ		INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI
Area d'intervento: Welfare d'Accesso	**Servizi di pronta accoglienza, orientamento ed inclusione attiva**	**Servizio Sociale Professionale** (art 86 Reg.R. n. 4/2007)
		Segretariato Sociale art 83 Reg.R. n. 4/2007)
		Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati (art 108 Reg.R. n. 4/2007)
		Porta Unica di Accesso (PUA) Distretto ASL (art 3 Reg.R. n. 4/2007)
		PIS e PISS (Pronto Intervento- Pronto Intervento Stabile) (art 85 Reg.R. n. 4/2007)
	Alloggi per accoglienza di emergenza	**Alloggio Sociale** (art 76 Reg.R. n. 4/2007)
Area d'intervento: i servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi vita-lavoro, il sostegno alla genitorialità e la tutela dei diritti dei minori	**Centri con funzione socio-educativa ricreativa**	Asilo Nido Comunale di FASANO Asilo Nido Comunale di OSTUNI Asilo Nido Comunale di CISTERNINO Asili Nido a gestione privata Altri servizi per l'infanzia Ludoteca Cisternino (concessione) Ludoteca Ostuni concessione) (art.89 Reg. R. n.4/2007)
	Servizi per sostenere la genitorialità e la	Centro Servizi per le Famiglie (CSF) (art. 93 Reg. R. n.4/2007) Servizio Affido (art 96 Reg.R. n. 4/2007)

	tutela dei minori	Programma di intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)
	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	Assistenza Educativa Domiciliare (ADE) (art 87 bis Reg.R. n. 4/2007) Interventi indifferibili per minori fuori famiglia Centro diurno socio educativo (art 52 R.R. 4/2007)
	Piani di intervento per i servizi di cura per l'infanzia e l'adolescenza	Buoni Servizio Infanzia Care leavers Tutoraggio (art 91 Reg.R. n. 4/2007)
Area d'intervento: la rete dei servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze	**UVM**	Unità di Valutazione Multidimensionale
	Servizi domiciliari	Assistenza Domiciliare socio-assistenziale (SAD) (art 87 Reg.R. n. 4/2007) Assistenza Domiciliare Integrata con servizi sanitari (ADI) (art 88 Reg.R. n. 4/2007)
	Sostegno socio-educativo scolastico	Integrazione Scolastica ed Extrascolastica ai minori in gravi condizioni di handicap (art 92 Reg.R. n. 4/2007) Assistenza scolastica di base
		Centro diurno polivalente per disabili (art. 105 R.R. 4/2007) Centri diurni socio educativi e riabilitativi (Ex art 60 R.R. 4/2007 -art 3 R.R. 5/2019) Altre strutture residenziali per disabili (art. 57,58,59 R.R. n. 4/2007) Residenze per persone con disagio psichico (art. 70 R.R. n. 4/2007) Integrazione rette di ricovero in strutture per

		anziani a disabili (artt. 65,66,67 Reg.R. n. 4/2007) Trasporto sociale per persone con disabilità
	Piani di intervento per i servizi di cura per anziani e disabili	Buoni Servizio anziani e disabili PRO.vi.- Porgetti di Vita Indipendente
Area d'intervento: il contrasto del maltrattamento e della violenza		Centro Antiviolenza (CAV) (art.107 Reg. R. n.4/2007)
Area d'intervento: l'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà	**Integrazione al reddito**	Contributi economici a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà Reddito di Cittadinanza -Reddito di dignità (Red 3.0 II Ed. 2020) Abbattimento Barriere Architettoniche
	Servizi di accoglienza notturna per povertà estrema	Centro notturno per persone senza fissa dimora (art 81 ter Reg.R. n. 4/2007)

2.1.1 Area d'intervento: I Servizi di Welfared'accesso

Come evidenziato all'art. 22 comma 2 della Legge Quadro n. 328/2000 per la realizzazione di interventi per il sistema integrato e dei servizi sociali e al contempo ribadito dalla L.R. 19/2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*" all'art. 12, al fine di fornire risposte omogenee sul territorio nazionale e regionale, vengono attivati livelli essenziali delle prestazioni tra cui il Pronto Intervento Sociale (PIS).

Per *emergenza sociale* si intende la situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile di soddisfare diritti primari di sussistenza e di relazione, in situazioni di privazione o di allontanamento dal nucleo familiare, eventi traumatici che richiedono un primo soccorso per tutte le persone presenti sul territorio e, pertanto, l'intervento è volto a dare risposte con più o meno intenso grado di protezione, anche relazionale e affettivo, a seconda del destinatario dell'intervento, al quale comunque deve essere garantita la soddisfazione dei bisogni primari e l'aggancio per un percorso di continuità.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R. R. n. 04/2007**
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	Art. 86
Modalità di gestione	Diretta
Utenza	Cittadini residenti nel territorio dell'Ambito
Profilo degli operatori	Assistenti sociali professionali

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Servizio Sociale Professionale in piena aderenza all'art. 86 del Reg. n. 4/2007, è un servizio aperto ai bisogni di tutta la comunità, finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a prevenire, ridurre e/o rimuovere situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

Il Servizio Sociale Professionale insieme al servizio di segretariato sociale costituisce la risposta istituzionale al diritto-bisogno di informazione sociale dei cittadini, per garantire a tutti pari opportunità di fruizione e completa accessibilità ai servizi e agli interventi.

Entrambi i servizi sono costituiti da Assistenti Sociali operanti nell'ambito per garantire una gestione unitaria degli interventi attraverso prassi comuni ed adozione della modulistica.

I Servizi Sociali in generale collaborano con le Associazioni e con gli Enti di Patronato, coordinandone gli interventi. La collaborazione con le reti informali rappresenta una dimensione più ampia di intervento ed il supporto del volontariato, meno strutturato facilita la soluzione del problema.

Il **punto di forza di questo Servizio** è rappresentato dall'apporto di Assistenti Sociali che hanno particolare esperienza e propensione nello specifico settore e della chiarezza rispetto a "chi fa" "che cosa" e "come". L'Ambito garantisce la professionalità delle figure professionali e l'apporto di un supporto tecnico al servizio sociale e all'ufficio di piano, assicurando, tramite procedura di gara aperta, la presenza di ulteriori unità assistenti sociali.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
SEGRETARIATO SOCIALE	Art. 83
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Cittadini residenti nel territorio dell'Ambito
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e personale amministrativo

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Segretariato Sociale è un livello essenziale di assistenza da sempre garantito ai cittadini, ed è caratterizzato per l'elevata prossimità al cittadino: per questo motivo è stato articolato in più sedi.

Nel corso degli anni il Servizio di Segretariato sociale si è sempre più strutturato, infatti attualmente oltre ai tre punti di accesso presso i tre Comuni consorziati (Cisternino- Fasano- Ostuni), è stato incrementato attraverso uno sportello a Pezze di Greco c/o la circoscrizione Municipale, aperto il Venerdì e su Montalbano è stato istituito il PISS stabile, aperto tutti i giorni nelle ore pomeridiane.

La scelta della delocalizzazione del servizio di segretariato sociale con orari differenti dalle sedi municipali ha favorito la cittadinanza poiché ha offerto una opportunità ulteriore di accesso ai servizi.

Le diverse sedi di Segretariato Sociale hanno una unica mission : fornire notizie e informazioni sui servizi sociali e sociosanitari presenti nell'Ambito territoriale e nel distretto socio-sanitario.

Pertanto gli operatori dedicati al servizio svolgono funzioni di :

- accoglienza della domanda del cittadino/utente;
- svolge attività di consulenza;
- arttività di orientamento e indirizzo;
- fornisce indicazioni sulle modalità d'accesso ai servizi del territorio.

Il personale del Segretariato Sociale aiuta /decodifica il bisogno del cittadino per rintracciare la soluzione al suo problema, quando questo non presenta la necessità di essere preso formalmente in carico dal Servizio Sociale Professionale. Il servizio utilizza strumenti quali:

- primo colloquio, scheda di primo accesso;
- banca dati degli utenti;
- mappa delle reti istituzionali;
- mappa dei servizi attivati nel territorio.

Il servizio di Segretariato Sociale ha anche funzioni di sportello unico di accesso ai servizi e Porta Unitaria di Accesso (PUA) al sistema integrato socio-sanitario, dove:

- chiedere e ottenere gratuitamente informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze di tipo socio- sanitario (servizi ad integrazione socio- sanitaria);
- chiedere e ottenere consulenza personale e familiare, essere accompagnati nell'accesso alle risorse

disponibili;

- conoscere la disponibilità delle risorse territoriali per rendere più efficace e mirato l'intervento a favore della propria utenza;
- raccolta dati sui problemi, sulla domanda, sulle risposte erogate;
- promozione di scambi e confronti con enti ed organizzazione i cittadini;
- potenziamento della connessione ed integrazione tra i servizi e le risorse territoriali.

La gestione del Servizio di Segretariato e Welfare di accesso alla PUA è affidata, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un soggetto gestore esterno (ATI Porgramma e Sviluppo-Lysithea SCARL Soc. Coop.). Per i tre Comuni dell'Ambito 2BR, l'incremento della domanda nel corso di quest'ultimo anno, è giustificato dalla crescente richiesta di risposte a bisogni complessi, per i quali gli Sportelli svolgono la funzione di filtro e favoriscono la connessione del bisogno alla prestazione o Servizio, indicando il percorso da compiersi per il riconoscimento di un diritto o la fruizione di una opportunità.

Si riporta di seguito il numero delle richieste pervenute agli sportelli di Segretariato, distinti per ciascun Comune, relativi all'anno 2022, con raffronto anno 2021:

Numero accessi Segretariato Sociale		
COMUNI	**Anno 2022**	**Anno 2021**
CISTERNINO	1.329	511
FASANO	397	1.253
OSTUNI	1.482	719
Totale Ambito	**3.208**	**2.483**

In generale si assiste a un numero di richieste agli sportelli di Segretariato differente per comune, in quanto le problematiche sono legate alla complessità del territorio specifico, così come la presa in carico di nuclei con bisogni complessi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA E CULTURALE DEGLI IMMIGRATI	Art. 108
Utenza	Cittadini stranieri soggiornanti nel territorio dell'Ambito
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, Mediatore familiare e linguistico

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Lo Sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale degli immigrati è stato previsto dal Piano di Zona ed ha regolarmente operato come servizio di Ambito, con un'unità di personale assistente sociale appositamente dedicata al Servizio, così come previsto dall'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007.

Il Sevizio si rivolge a tutti i cittadini stranieri soggiornanti sul territorio Italiano ed è per questo operante sui comuni di Fasano- Ostuni e Cisternino.

Lo sportello immigrati, al fine di promuovere l'integrazione sul territorio dei cittadini stranieri, opera in sinergia con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, sia pubblici che privati. Espleta attività di segretariato provvedendo all'accoglienza della domanda e, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni emergenti ed offrire una risposta personalizzata, promuove collaborazioni con i servizi di welfare territoriale. Lo sportello opera in raccordo con Istituzioni locali e centrali (come Tribunali, CPIA, Questure, Prefetture, ASL, Consolati e Istituti Scolastici) ed affianca i cittadini stranieri, offrendo attività di consulenza, nel disbrigo di procedure giuridico-amministrative.

Oltre questo, si occupa di attivare progetti volti a favorire l'integrazione sociale, lavorativa ed educativa dei cittadini stranieri e MSNA, ponendo particolare attenzione ai minori a rischio di dispersione scolastica e soggetti particolarmente vulnerabili, al fine di supportare il Servizio Sociale Professionale nella presa in carico.

Lo **Sportello Immigrati ha registrato, in raccordo con il Servizio Sociale Professionale, la presa in carico di n. 15 MSNA** ed in loro favore ha collaborato attivamente con le Comunità educative ospitanti: Comunità Educativa "Opera Don Guanella" di Fasano e Comunità educativa "Francesco Convertini" di Cisternino. Il Servizio, in sinergia con le Comunità i ed il Tribunale per i Minorenni ha provveduto all'elaborazione e monitoraggio di progetti educativi personalizzati, al fine di promuovere un graduale inserimento dei MSNA sul territorio.

Nell'anno 2022, a **seguito dell'emergenza bellica in Ucraina si è registrata la presenza di un considerevole numero di cittadini Ucraini nel territorio dell'Ambito**, registrando un picco nel Comune di Cisternino.

Il Servizio, al fine di fronteggiare i complessi bisogni emergenti del vulnerabile target di utenza, ha collaborato in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile, Prefettura ed Enti del Terzo Settore ed

attivato, al bisogno, servizi di mediazione linguistica e culturale, con l'obiettivo di facilitare la relazione tra immigrati e istituzioni e valicare la complessa comunicazione dell'utenza immigrata. Pertanto, ha attivato progetti individuali al fine di favorire il reinserimento sociale e lavorativo dei profughi ucraini presenti sul territorio.

Per l'anno 2022, **l'utenza rivoltasi al Servizio era proveniente dall'Albania e Marocco per i Comuni di Fasano e Cisternino ed Africa e Romania, per il comune di Ostuni**.

Per l'anno di riferimento, il Servizio di Sportello Immigrati presente nei comuni dell'Ambito, ha registrato i seguenti numeri di accessi:

Numero accessi Sportello immigrati		
COMUNI	**Anno 2022**	**Anno 2021**
CISTERNINO	60	8
FASANO	52	45
OSTUNI	49	27
Totale Ambito	**161**	**80**

Dai dati suindicati, è evidente un considerevole aumento delle domande di accesso al Servizio, incrementato, a maggior ragione, per l'elevato numero di accesso allo Sportello a seguito dell'accoglienza di cittadini ucraini sui territori dell'Ambito.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
PORTA UNICA DI ACCESSO -PUA/DISTRETTO ASL	Art. 3
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Cittadini residenti nel territorio dell'Ambito
Profilo degli operatori	n. 1 Assistente sociale comunale distaccato presso il D.S.S. di Fasano n.1 operatore amministrativo del Servizio di assistenza tecnica distaccato per 10 ore settimanali presso il D.S.S. n. 1 Assistente sociale del Servizio di assistenza tecnica di riferimento per il supporto tecnico alla PUA

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

L'informazione è un diritto riconosciuto alle persone, ai gruppi sociali e alla comunità, poiché la non conoscenza e l'ignoranza delle opportunità del sistema di welfare rappresenta il primo ostacolo alla loro fruizione e quindi alla esigibilità di tale diritto. La Porta Unica di Accesso (PUA) ha la funzione, giustappunto, di informare ed orientare i cittadini dell'Ambito rispetto ai propri diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi, conoscere le risorse sociali disponibili sul territorio in cui vivono, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita. Si prefigura in tal modo un accesso in grado di garantire capacità di ascolto, funzione di orientamento, capacità di accompagnamento, funzione di filtro, funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzioni di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi.

Tipologia di prestazioni

- offrire le informazioni;
- raccogliere attivamente le informazioni sui servizi offerti dal territorio;
- decodificare il bisogno;
- indirizzare l'utenza al sistema dei servizi (stretta collaborazione con il servizio sociale professionale, con gli assistenti sociali dell'assistenza tecnica e con gli altri servizi, anche attraverso incontri concordati, al fine di migliorare e rendere efficace la qualità degli interventi);
- assicurare l'avvio della presa in carico dell'utente o del processo riferito ad una richiesta (incontri settimanali con le assistenti sociali distinti per aree di intervento affinché per l'individuazione dell'assistente sociale "responsabile di processo" in riferimento ad una determinata richiesta).

La PUA, pertanto, rappresenta un livello informativo e di orientamento indispensabile per evitare che le

persone esauriscano le loro energie nel procedere, per tentativi ed errori, nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni, avvalendosi di operatori qualificati per riconoscere ed interpretare le esigenze della persona. È infatti importante capire se si tratta di un bisogno informativo, che richiede quindi un'informazione esatta comprensibile e utilizzabile, oppure se sono necessari un orientamento e un avvio verso un percorso di aiuto o di presa in carico.

Un altro elemento costitutivo per la PUA è il suo posizionamento nel sistema dei servizi, definito all'interno dell'ambito geografico ritenuto ottimale. La PUA è collocata nel Distretto ASL2, coincidente con i Comuni dell'Ambito, quindi identificata dalla normativa regionale, sociale e sanitaria, come ambito della programmazione e gestione dei servizi sociali e sanitari e quindi luogo di incontro tra la programmazione aziendale, attraverso i Piani Territoriali di Distretto e quella del Consorzio CIISAF, attraverso il Piano Sociale di Zona.

In ogni Comune consorziato il Servizio di Segretariato Sociale svolge le funzioni di supporto tecnico alla Porta Unica di Accesso distrettuale attraverso anche l'accoglimento della domanda per l'accesso ai servizi integrati.

MONITORAGGIO PRESSO PUA DISTRETTUALE TRIENNIO 2020 – 2022*			
	2022	**2021**	**2020**
UVM effettuate	**45**	58	82
Utenti valutati in UVM	**595**	769	611
PUA- Richieste di Accesso-	**600**	778	622
ADI	**374**	423	385
RSA	**59**	170	67
RSSA ART.66	**111**	98	87
C.D.S.R. over 18	**22**	31	34
ART. 57	**0**	9	12
ART. 58	**3**	4	6
ART. 60- 60ter	**8**	2	4
CASA PER LA VITA ART.70	**12**	23	15
PRO.VI	**6**	9	1
ASSEGNO DI CURA	__	__	__
ISTANZE NON ELEGGIBILI	**4**	6	1
UTENTI NON VALUTABILI	**1**	3	10

SINOSSI ATTIVITÀ UVM TRIENNIO 2020 – 2022*			
Totali prese in carico	**2022**	2021	2020
	600	778	622

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	Art. R.R. n. 04/2007
PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS) **PIS STABILE (PISS)**	76 81
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Cittadini che si trovano in situazioni di emergenza ovvero quelle che si verificano nei seguenti casi che, comunque, occorre contestualizzare: - situazioni di violenza o maltrattamento - situazioni di abuso, perpetrate nei confronti di minori e donne - situazioni di abbandono - situazioni indotte da eventi straordinari ed imprevedibili (incendio, crollo, ecc.)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali professionali

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Servizio di **Pronto Intervento Sociale (PIS),** istituito con Deliberazione 9 del 25 luglio 2012 del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito 2BR, è uno strumento che fornisce risposte a situazioni di emergenza, con particolare riguardo a quelle che coinvolgono minori, donne vittime di maltrattamento, situazioni di abbandono, circostanze indotte da eventi straordinari ed imprevedibili, agendo anche con soluzioni temporanee, in attesa della presa in carico e dell'elaborazione di un progetto articolato da parte del Servizio Sociale Professionale di competenza.

Il programma è stato rinnovato nell'anno 2019 come progetto gestito dalla cooperativa sociale affidataria del servizio ed è stato ulteriormente affidato ad un gestore esterno e gestito da personale qualificato. Il servizio, secondo quanto stabilito dal nuovo Disciplinare, fornisce risposte a situazioni di emergenza e disagio sociale, anche grazie al sostegno attivo preposto e messo a disposizione dall'associazione culturale di promozione sociale "Il Ponte", che prontamente individuata dall'Ente gestore, fornisce mezzi e personale in sostegno all'intervento posto in essere dal Servizio Sociale di Ambito e garantito dalle Assistenti sociali dipendenti della Cooperativa.

Il PIS non ha sede fisica e viene assicurato nelle ore pomeridiane e notturne e nei giorni nei quali non sono funzionanti gli uffici e i servizi comunali e per tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, con rotazione settimanale di pronta reperibilità degli Assistenti sociali.

Vi si accede soltanto attraverso un numero verde, appositamente dedicato, che è e può essere reso noto soltanto alle Forze dell'Ordine così come individuate dal CIISAF e con la seguente articolazione oraria:

lunedì	martedì	mercoledì	Giovedì	venerdì	sabato	domenica
dalle 15:00 alle 24:00	dalle 15:00 alle 24:00	dalle 15:00 alle 24:00	dalle 15:00 alle 24:00	dalle 15:00 alle 24:00	dalle 12:00 alle 24:00	dalle 12:00 alle 24:00

Il servizio sta rivelando la propria importanza in termini di capacità di risposta a situazioni di emergenza e costituisce un riferimento per le Forze dell'Ordine che nella quasi totalità dei casi rappresentano l'elemento attivatore del servizio.

Prestazioni:

- garantire una costante disponibilità (24 ore su 24) per 365 gg/anno per un adeguato intervento immediato e non, anche con presa in carico residenziale;
- fornire prime azioni di sostegno ed assistenza, ove necessaria, psicosociale di base;
- abbassare il grado di criticità personale del soggetto accolto attraverso l'avvio di un percorso di sostegno da realizzarsi in tempi compatibili con la caratteristica stessa del servizio;
- ricezione chiamata, valutazione della richiesta e rilevazione del bisogno reale;
- pianificazione dell'intervento tramite counseling telefonico o azione diretta sul luogo della segnalazione, in ambito cittadino e nel minor tempo possibile;
- facilitazione del processo di avvicinamento della persona ai servizi pubblici e informali del territorio
- attivazione di risorse in possesso dell'utente e/o ricerca di esse, sia nell'ambito della rete informale (parentale ed amicale), che della rete formale di sostegno (istituzioni, servizi territoriali, ecc.) a disposizione dello stesso;
- raccordo tra le risorse fornite dal territorio, sia pubbliche che private, in vista di un intervento integrato.

Segnalazioni al PIS anno 2022			
FASANO	**OSTUNI**	**CISTERNINO**	**Utenti**
4	1	2	nuclei familiari in situazione di disagio alloggiativo minori non accompagnati (anche stranieri) adulti in difficoltà e/o con problemi di dipendenza patologica donne vittime di violenza o maltrattamento allontanamento mamma bambino vittime di maltrattamento in famiglia adulti in difficoltà senza fissa dimora

Il Consorzio CIISAF, nel mese di Dicembre 2020, ha istituito una sede stabile di **Pronto Intervento Sociale PISS**, con lo scopo di dare risposte più adeguate, complete e continue, ai bisogni dei cittadini. La sede è stata individuata nella **frazione di Montalbano** poiché, questa piccola frazione, è situata al centro dei tre Comuni facenti parte dell'Ambito.

Lo sportello è aperto nelle ore pomeridiane tutti i giorni, consentendo in questo modo l'accesso ai cittadini anche fuori dagli orari d'ufficio. I cittadini possono usufruire del PISS rivolgendosi agli sportelli del Pronto Intervento Sociale a Montalbano di Fasano, in Via Calatafimi n. 59, nei seguenti orari e giorni di apertura:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
dalle 15:00 alle 18:00	dalle 15:00 alle 18:00	dalle 15:00 alle 18:00	dalle 15:00 alle 18:00	dalle 15:00 alle 18:00	dalle 9:00 alle 12:00

Questo nuovo punto di accesso è finalizzato a:

- fornire le prime azioni di sostegno e, ove necessario, assistenza psico-sociale di base;
- abbassare il grado di criticità personale del soggetto accolto attraverso l'avvio di un percorso di sostegno da realizzarsi in tempi compatibili con la caratteristica stessa del servizio;
- fornire beni di prima necessità ai nuclei con bambini della fascia di età compresa tra 0 e 36 mesi (pannolini, alimenti, omogeneizzati);
- fornire beni di prima necessità per l'igiene del cittadino e dell'ambiente domestico;
- facilitare il processo di avvicinamento del cittadino ai Servizi Pubblici del territorio;
- fornire informazioni generali e immediate sui servizi sociali e socio-assistenziali pubblici e privati attivi nei Comuni di Fasano, Ostuni e Cisternino.

Dalla sua istituzione, il Pronto Intervento Sociale Stabile, ha erogato i seguenti interventi:

a) distribuzione di beni di prima necessità a 23 famiglie presenti nell'Ambito, di cui 18 di Fasano, 4 di Cisternino e 1 di Ostuni;
b) colloqui informativi per Servizi domiciliari ed assistenza economica.

Emergenza abitativa

Il problema casa è un tema fortemente presente nel dibattito sociale e politico italiano a causa dell'emergere di nuove e più diffuse forme di disagio determinate dalla difficoltà di accedere alla residenza da parte di un crescente numero di individui. In generale, il disagio abitativo sotto forma di "povertà abitativa" in cui è possibile racchiudere tutte quelle situazioni che, seppur in modo differente tra di loro, si allontanano da una condizione di normalità abitativa. Si tratta di un concetto complesso e non facilmente delimitabile che comprende molteplici situazioni con caratteristiche diverse tra loro in base ad intensità e tipo di disagio sofferto.

Il fenomeno del disagio abitativo può essere considerato secondo tre dimensioni principali:

- lo stress economico derivante dal costo di accesso alla casa e dal suo mantenimento;
- l'inadeguatezza dello spazio abitativo, determinata da problemii sovraffollamento;
- l'inidoneità abitativa, risultante dal livello di dotazioni fondamentali dell'alloggio.

L'insieme di questi tre fattori principali rendono l'alloggio insoddisfacente rispetto a quelle che sono le esigenze di una famiglia.

E' importante infatti comprendere cosa la casa fa nei percorsi di vita delle persone, il suo ruolo nel delineare la spirale di esclusione o inclusione e il modo in cui interagisce con possibili altre forme di disagio.

Le categorie di disagio sono le seguenti:

- **disagio grave**, in cui si combinano contemporaneamente almeno due fattori ritenuti di media o grave entità;
- **disagio assente**, quando la situazione abitativa risulta essere pienamente soddisfacente su più versanti, infatti essa è il risultato dell'incrocio di almeno due fattori caratterizzati da assenza di disagio;
- **disagio lieve**, in cui si combinano due fattori di lieve o nulla entità, ma anche la presenza di uno solo dei fattori di disagio lieve determina l'inclusione in tale classe;
- **vulnerabilità abitativa**, situazione intermedia al disagio abitativo grave e a quello lieve, si caratterizza per la presenza di uno solo dei due fattori che presentano situazioni di media o grave entità.

Mediante questa suddivisione si vuole giungere ad avere nuovi criteri di analisi del disagio, che comprendano variabili di diversa natura, capaci di individuare con maggiore efficacia i soggetti maggiormente bisognosi e le azioni di tutela più efficaci in relazione alla gravità e alla tipologia del disagio.

Quella del disagio abitativo è quindi una tematica complessa che non prevede parametri validi universalmente. Si possono rilevare però particolari condizioni di disagio che coinvolgono sia soggetti che non dispongono di uno spazio fisico in cui vivere, sia coloro che, pur disponendo di un reddito, si trovano in difficoltà nel far fronte alle spese per l'abitazione e agli imprevisti.

I parametri di riferimento tengono conto di tutti gli aspetti, sia quelli tecnici che quelli sociali e la dimensione economica, seppur molto incisiva, non rappresenta più il solo ed unico fattore che definisce e influenza maggiormente la condizione di disagio abitativo. Ad essa, infatti, vanno aggiunti fattori non più da

considerare come secondari, cioè i fattori demografici e soprattutto sociali che influenzano il ciclo di vita dei soggetti e di conseguenza la domanda presentata sul mercato abitativo.

Per affrontare il problema della vulnerabilità abitativa, con l'aumento degli sfratti esecutivi e difficoltà di reperire alloggi, soprattutto in presenza di disabili o anziani i Comuni hanno affrontato le situazioni cercando soluzioni adeguate ai singoli casi.

Con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Politiche Sociali 2191 del 15/11/2019, a seguito del Bando Generale pubblicato l'11/07/2019, il Comune di Fasano, ratifica la graduatoria provvisoria generale finalizzata all'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, disponibili o che si renderanno tali nel corso del tempo.

L'elenco degli aspiranti all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ripartito a sua volta in graduatorie per persone in emergenza abitativa e graduatorie, speciali per persone disabili e per persone anziane d'età, si compone un numero pari a 45 domande istruite su 52 domande presentate.

Nel corso dell'anno 2022, l'Ufficio di assegnazione alloggi del Comune, ha dato il via ai consueti processi di verifica finalizzati all'assegnazione di 3 nuclei beneficiari, volti a comprovare i requisiti presenti in istruttoria. Tutti e tre i Comuni dell''ambito hanno pubblicato il Bando pubblico di concorso per l'attribuzione di contributi integrativi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione ai sensi dell'art. 11 della legge 09/12/1998 431. I fondi da cui attingere i contributi sono stanziati dalla Regione Puglia e dai rispettivi Comuni.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	Art. R.R. n. 04/2007
ALLOGGIO SOCIALE ADULTI IN DIFFICOLTA'	Art. 76
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Adulti in difficoltà residenti e/o provvisoriamente domiciliati nel territorio dell'Ambito Sociale di Fasano, Ostuni, Cisternino
Profilo degli operatori	Assistenti sociali professionali
Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022 **L'Alloggio sociale per adulti in difficoltà** è una struttura residenziale a carattere comunitario destinata esclusivamente alla situazione di emergenza abitativa funzionante 24 ore su 24 ore per tutto l'anno e garantisce la somministrazione dei pasti. E' una struttura avente caratteristiche funzionali e organizzative orientate al modello comunitario e svolge prevalentemente attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale e sociale, nonché all'inserimento e reinserimento lavorativo. L'obiettivo è quello di rispondere in situazioni di emergenza. Inoltre assicura il raccordo funzionale con i Servizi sociali territoriali e con le principali agenzie educative e i centri preposti a promuovere	

l'inserimento e il reinserimento lavorativo.

Prestazioni:

- servizi di cura alla persona;
- azioni volte a garantire una pronta risposta ai bisogni primari;
- azioni volte ad assicurare, per quanto possibile, la continuità con le attività lavorative eventualmente in corso.

La spesa per le rette degli ospiti della struttura inseriti in un percorso di fuoriuscita dalla condizione di difficoltà, è corrisposta a valere sulle risorse PrINS. Il **Centro, sito in Fasano** presso un immobile di proprietà pubblica, è attualmente gestito dalla ASP Terra di Brindisi "Canonico Latiorre & Canonico Rossini".All'interno della struttura sono disposti 11 posti letto. Attualmente sono ospiti 9 utenti (quattro provenienti dal Comune di Ostuni, gli altri cinque ospiti provenienti dal Comune di Fasano):

Utenti accolti nell'Alloggio Sociale a Fasano	
10 utenti	- 1 donna - 1 nucleo familiare composto di 3 persone (padre, madre e figlio maggiorenne) - 1 un nucleo famigliare composto da 4 persone (padre, madre e figli, di cui un minore) - I uomo

Risorse PNRR

Le azioni di Pronto Intervento Sociale per le povertà estreme saranno altresì supportate con le risorse PNRR e, in particolare, nell'ambito della linea di attività 1.3 -Housing temporaneo e Stazioni di posta - verranno realizzati i seguenti interventi:

a) **1.3.1 – Housing temporaneo**: assistenza alloggiativa temporanea ma di ampio respiro, fino a 24 mesi, tendenzialmente in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di individui, ovvero a nuclei familiari in difficoltà estrema che non possono immediatamente accedere all'edilizia residenziale pubblica e che necessitino di una resa in carico continuativa. Trattasi di uno strumento rivolto a persone in condizioni di fragilità senza dimora, per la realizzazione di un percorso individuale verso l'autonomia personale e familiare. Il target dei beneficiari comprende individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora.

b) **1.3.2 – Stazioni di posta**: centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza di non grandi dimensioni. Al loro interno potrà svolgersi una limitata accoglienza notturna, attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, distribuzioni di beni in riuso, banca del tempo, ecc… In particolare, tale intervento rappresenterà un luogo sicuro integrato

con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove offrire servizi per il contrasto per la povertà, attraverso anche l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, a rafforzamento del servizio offerto, il collegamento con le ASL e i servizi per l'impiego, anche per la realizzazione di tirocini formativi. Il target beneficiari comprende individui singoli o nuclei familiari in condizione di deprivazione materiale, povertà estrema o senza dimora.

Scheda riassuntiva: spesa area welfare d'accesso

N.	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2022)	RISORSE IMPEGNATE (al 31/12/2022)
A.1	Segretariato Sociale (compresa PUA)	€ 612.988,80	€ 502.772,13
A.2	Servizio Sociale Professionale	€ 1.385.654,5	€ 510.675,15
B.7	Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme (compreso Alloggio sociale)	€ 496.767,01	€ 181.981,30

2.1.2 Area d'intervento: I Servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi

La conciliazione dei tempi di vita e lavoro è una questione che riguarda, in generale, la famiglia, ma che vede ancora la donna in una situazione particolare essendo l'attrice principale del lavoro di cura familiare, se è vero che la maggioranza delle ore di lavoro di cura della coppia con figli sono svolte dalle madri.

Inoltre sempre più, oltre alle trasformazioni nel mondo del lavoro, alcuni profondi cambiamenti hanno coinvolto anche il sistema familiare: la maggiore instabilità coniugale, che rafforza la necessità delle donne di autonomia economica; la lontananza dalla famiglia d'origine, che si verifica a seguito del fenomeno della mobilità, e quindi l'assenza di una rete familiare di sostegno; l'invecchiamento della popolazione, che comporta da un lato un allungamento della vita lavorativa e quindi minor disponibilità di tempo da parte dei nonni. Le donne che hanno fatto il loro ingresso nel mondo del lavoro si ritrovano quindi su un binariocaratterizzato da questa "doppia presenza" difficile da gestire, schiacciate tra bisogni ed esigenze del lavoro e della famiglia che sembrano, appunto, inconciliabili.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. 04/2007**
ASILO NIDO COMUNALE DI FASANO, CISTERNINO, OSTUNI	Art. 53
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Minori di età compresa tra 3 e 36 mesi
Profilo degli operatori	Per ciascuna struttura, in conformità a quanto previsto dal R. R. 4/2007 art. 53, sono previsti: Coordinatori, Educatori, Operatori addetti ai servizi generali, personale dedicato alla cucina, personale amministrativo

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

L'Ambito concorre alla gestione condivisa delle responsabilità genitoriali, alla realizzazione di politiche di pari opportunità fra donne e uomini in relazione all'inserimento nel mercato del lavoro, alla conciliazione dei tempi di vita dei genitori nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia, attraverso il proprio sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, tra cui il principale è rappresentato dall'**Asilo Nido** (art. 53 del R.R. Puglia del 18 gennaio 2007 4 e ss.mm.ii.).

Tale servizio, presente nei 3 Comuni dell'Ambito, si rivolge ai bambini di età inferiore ai tre anni e alle loro famiglie, non solo come risposta alle esigenze dei genitori che lavorano, ma anche come opportunità educativa e di crescita.

Le strutture presenti nei tre Comuni dell'Ambito sono funzionanti sei giorni a settimana e garantiscono l'apertura per 10 ore in media giornaliere, ad eccezione del sabato dove l'apertura è solo mattutina. L'asilo nido garantisce, altresì, il diritto all'inserimento e alla integrazione dei bambini diversamente abili, secondo quanto previsto all'articolo 12 comma 5 della L. 104/1992, per i quali, anche in collaborazione con la ASL, vengono definiti progetti educativi specifici.

Per l'inserimento negli Asili Nido comunali di Fasano, Ostuni, Cisternino sono state presentate complessivamente 270 domande per l'a.e. 2021/2022 e 295 per l' a.e. 2022/2023. Invariato il numero delle famiglie che hanno usufruito dei Buoni Servizio. I minori ammessi alla frequenza sono stati 137 per l'a.e. 2021/2022 e 139 per l' a.e. 2022/2023. La maggior parte dei minori inseriti sono italiani, solo il Nido di Fasano e di Ostuni ha accolto dei minori stranieri e, nello specifico, Ostuni 2 minori del Marocco, Fasano 1 minore albanese, 1 tunisino e 1 nigeriana .

Si conferma un significativo numero di domande in lista d'attesa per l'asilo Nido Comunale di Fasano, indice di credibilità e riconoscimento della qualità del servizio offerto dal *pubblico.*

L'ASILO NIDO COMUNALE DI FASANO è autorizzato per una ricettività complessiva pari a 50

posti bambini/bambine, incrementabile per un massimo del 15% ai sensi dell'art. 53 del Regolamento regionale.

Le famiglie sostengono in media una retta agevolata per il servizio "ordinario" e per utente pari ad € 307,00 per 11 mesi. L'Amministrazione comunale prevede annualmente forme di compartecipazione al pagamento delle rette in favore delle famiglie.

Attualmente la gestione della struttura è affidata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla Società Coop. Sociale LA SCINTILLA SOCIALE, fino al 31/10/2023.

A causa della sistuazione emergenziale Covid, il Nido ha sospeso il servizio per 10 giorni.

FASANO	**Domande pervenute**	**Buoni servizio**	**Minori ammessi**	**Minori in lista d'attesa**	**Domande non accolte**	**Rinunce**
Anno 2021/2022	123	15	54	57	57	3
Anno 2022/2023	**134**	**15**	**54**	**71**	**71**	**1**

L'ASILO NIDO COMUNALE DI CISTERNINO è autorizzato per una ricettività complessiva pari a n° 30 posti bambini/bambine, incrementabile per un massimo del 15% ai sensi dell'art. 53 del Regolamento regionale.

È prevista alla formazione della graduatoria di ammissione una retta agevolata per un massimo di 20 utenti/bambini. La media della retta calcolata per utente è pari a € 290,00. L'Amministrazione comunale prevede annualmente forme di compartecipazione al pagamento delle rette in favore delle famiglie. Attualmente la gestione della struttura è affidata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla Società Coop. Sociale RAGGIO DI SOLE, fino al 31/10/2023.

A causa dell'emergenza Covid, il servizio è stato sospeso per 2 giorni.

CISTERNINO	**Domande pervenute**	**Buoni servizio**	**Minori ammessi**	**Minori in lista d'attesa**	**Domande non accolte**	**Rinunce**
Anno 2021/2022	39	0	30	6	0	3
Anno 2022/2023	**48**	**10**	**32**	**14**	**0**	**2**

L'ASILO NIDO COMUNALE DI OSTUNI è autorizzato per una ricettività complessiva pari a n° 60 posti bambini/bambine, incrementabile per un massimo del 15% ai sensi dell'art. 53 del Regolamento regionale.

È prevista alla formazione della graduatoria di ammissione una retta agevolata per un massimo di 53 utenti/bambini. La media della retta calcolata per utente è pari a € 307,00.

Attualmente la gestione della struttura è affidata, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, alla Società Coop. Sociale RAGGIO DI SOLE, fino al 31/10/2023.

OSTUNI	Domande pervenute	Buoni servizio	Minori ammessi	Minori in lista d'attesa	Domande non accolte	Rinunce
Anno 2021/2022	108	16	53	2	1	0
Anno 2022/2023	**113**	**16**	**53**	**5**	**0**	**0**

Asili nido a gestione privata

Il nostro territorio conta numerosi asili nido a gestione privata (art.53 Reg. R. 4/2007) autorizzati: **5 su Fasano, 3 su Ostuni, 1 Cisternino,** alcuni dei quali sono iscritti al catalogo telematico per l'utilizzo dei Buoni Servizio di conciliazione regionali per l'infanzia e adolescenza. Le famiglie possono utilizzare i predetti buoni il pagamento, a volte insostenibile, delle rette di frequenza delle strutture dedicate all'infanzia e all'adolescenza.

Altri servizi per la prima infanzia a gestione privata

Nel **territorio comunale di Fasano**, è presente il Centro Ludico per la prima infanzia 3-36 mesi (art. 90 del R.R. 4/2007), a titolarità e gestione privata, che può accogliere fino a 20 bambini, offrendo loro uno spazio educativo dove fare esperienze diverse, fornisce, altresì, un sostegno alla genitorialità, promuovendo la partecipazione attiva delle famiglie, in relazione ai tempi di vita e lavoro.

Gli obiettivi vengono perseguiti attraverso la programmazione di attività laboratoriali, ludiche, educative, di animazione, ricreative, psicomotorie, espressive e manipolative e di prima alfabetizzazione.

Il Centro Ludico offre ai bambini uno spazio educativo dove fare esperienze diverse, condividendo con i coetanei situazioni di gioco, scoperta e socializzazione; fornisce inoltre un sostegno alla genitorialità, promuovendo la partecipazione attiva delle famiglie, in relazione ai tempi di vita e lavoro.

Il **Comune di Cisternino**, anche per l'annualità 2022, ha previsto la realizzazione di interventi e servizi rivolti alla prima infanzia. In particolare l'Amministrazione Comunale ha emanato l'avviso pubblico riguardante le iscrizioni per l'anno educativo 2022/2023 per minori che abbiano compiuto i tre mesi di vita e non superato il terzo anno di età. Tale servizio è stato attivo dal 1° settembre 2022 al 29 luglio 2023.

Iniziative di carattere socio-educativo di socializzazione

Nel territorio dell'Ambito numerose sono le iniziative di carattere socio-educativo di socializzazione promosse dal privato sociale, dal terzo settore e dalle parrocchie locali.

L'**Amministrazione Comunale di Fasano**, anche per l'anno 2022, ha previsto, la realizzazione di servizi a sostegno dei ragazzi e della gioventù, per contrastare il disagio giovanile, da perseguire con propri interventi e servizi specifici, affiancando quelli promossi dal privato sociale, e in particolare dalle Parrocchie tramite gli Oratori, con le quali ha già diversi anni stipulato una convenzione per realizzazione del progetto "Oratori Insieme". 17 i minori segnalati dai SSP a cui sono stai rivolti attività socio- educative e ricreative, in

supporto alle famiglie, durante l'orario extra-scolastico.

Con la fine della attività scolastiche, fino alla fine del mese di luglio, l'Anspi "Oratorio del fanciullo- Don Nicola Carbonara della Parrocchia S. Antonio Abate in partnership con Anspi Oratorio Don Cosimo De Carolis-parrocchia Santa Maria de La Salette "hanno organizzato il GREST, insieme di attività di animazione e formazione che si svolgono di pomeriggio dal lunedì al venerdì e che viene attivato da diversi anni, in quanto riscuote sempre un positivo riscontro sul territorio. 19 i minori inseriti in carico ai servizi sociali. L'associazione Humanamente di Fasano ha organizzato nel 2022 la seconda edizione del "Blu Summer Camp", il centro estivo dedicato interamente a bambini e bambine con Disturbo dello Spettro Autistico, al quale hanno partecipato complessivamente 20 minori, dei quali 16 seguiti dai servizi sociali, iniziativa che ha riscosso nuovamente notevole successo. Questa edizione è stata contraddistinta da tante novità, in primis le diverse tipologie di attività proposte che hanno reso "esperienziale" il Centro Estivo. Sono state infatti realizzate attività ludico/ricreative di vario tipo (attività motorie e di psicomotricità, laboratori e attività manuali), attività sportive per favorire la socializzazione e il relazionarsi con gli atri, attività culturali come visite guidate e in musei, ed infine attività esperienziali come escursioni in parchi naturali, attività di pet teraphy e musicoterapia. Tali attività sono state rese possibili grazie al lavoro di rete che Humanamente ha portato avanti in questi mesi in sinergia con altre realtà del territorio comunale e no

Infatti tra i partner del progetto vi sono: l'Associazione Culturale "L'aia che raglia", l'A.S.D. "Olìstik Training", l'A.P.S. "Polyxena" di Conversano, la Cooperativa "Serapia", il "Museo Laboratorio Arte Contadina" di Pezze di Greco ed infine la Cooperativa "Oltre l'Arte" di Matera.

Il Centro Estivo è stato strutturato in 15 giornate suddivise nei tre mesi estivi (dal 27 giugno al 01 luglio – dal 25 al 29 luglio – dal 29 agosto al 2 settembre). Altra novità di questa edizione è che i minori hanno potuto usufruire del servizio navetta, che si è occupato di accompagnarli dal proprio domicilio alla sede delle attività e viceversa.

Inoltre, così come per l'annualità precedente, l'Amministrazione Comunale ha emanato un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi a sostegno di centri estivi diurni, servizi educativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività di bambini e bambine di età compresa fra i 3 e i 14 anni, per i mesi da giugno a settembre 2022. A tale avviso hanno partecipato solo 2 associazioni del territorio di Fasano che hanno collaborato presentando un unico progetto.

I minori inseriti dal servizio sociale sono stati 14, mentre i minori che hanno partecipato da giugno a settembre sono stati 150 dai 3 anni in su, con il picco massimo raggiunto nel mese di luglio.

Da ottobre è ripartito il progetto "Oratori Insieme", che consiste nel fornire "proposte educative" rivolte ai minori del territorio, in supporto alle famiglie, durante l'orario extra-scolastico, diversificate per fasce d'età, quali: doposcuola, sala lettura, corsi di lingue; laboratorio di gioco, sportivo, musicale, di balli di gruppo, creativo, di cucina e attività simili.

Il progetto si rivolge ai minori dai 6 ai 14 anni, italiani e stranieri, soprattutto quelli per i quali i genitori non hanno la possibilità economica di offrire proposte educative e di svago nelle ore extra-scolastiche.

Il servizio sociale di Fasano ha indicato 17 minori in carico, che hanno partecipato al progetto svolto durante

il periodo invernale.

Il **Comune di Ostuni** ha emanato, a gennaio, un avviso pubblico finalizzato ad individuare le famiglie interessate a richiedere un sostegno economico, erogato sotto forma di rimborso, per la frequenza dei figli minori di centri estivi, servizi socio/educativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, realizzati nel territorio comunale per il periodo 1giugno 2022 - 31 dicembre 2022. All'avviso hanno partecipato e quindi poi beneficiato, solo 4 famiglie. Nel periodo natalizio grazie al coinvolgimento del privato sociale, sono stati garantiti momenti di aggregazione.

L'**Amministrazione Comunale di Cisternino** ha indetto un avviso pubblico per l'erogazione di un contributo economico rivolto alle famiglie a copertura parziale/totale dei costi di frequenza di centri estivi, attraverso la realizzazione di attività ludico - ricreative - sportive per bambini e ragazzi di età compresa tra i 0 e i 17 anni per il periodo 13 giugno – 17 settembre 2022. A tale bando pubblico hanno partecipato 5 associazioni del territorio di Cisternino presentando la propria candidatura come ente gestore di attività estive ludico-ricreative-sportive.

Le famiglie interessate, in base alle proprie esigenze, hanno scelto la struttura alla quale iscrivere i propri figli, nell'ambito di quelle rientranti nell'elenco tra le associazioni che hanno presentato la loro candidatura.

I centri estivi hanno organizzato le loro attività rispettando i seguenti parametri:

- apertura di minimo 5 giorni alla settimana;
- orario giornaliero di apertura all'utenza: almeno 4 ore continuative in orario antimeridiano e/o pomeridiano;
- durata minimo del servizio: 2 settimane anche non continuative.

Le attività, inoltre, potevano svolgersi anche presso strutture collocate fuori dal territorio comunale. A tale avviso hanno partecipato e quindi poi beneficiato 34 utenti.

La novità introdotta dall'Amministrazione Comunale è stata assicurare la piena integrazione e tutela anche nei confronti di minori disabili, con la realizzazione di un avviso pubblico per l'erogazione di un contributo economico, rivolto ad enti gestori di attività estive ludico-ricreative-sportive per ogni minore disabile partecipante alle suddette attività in ragione del maggior impiego di personale qualificato. A tale avviso hanno partecipato 3 enti gestori del territorio di Cisternino.

Infine, in occasione dell'accoglienza sul territorio Cistranese della popolazione ucraina a seguito della Guerra, il Comune ha promosso un'iniziativa rivolta agli enti gestori di attività ludico-ricreative-sportive al fine di accogliere i minori ucraini per integrarli sul territorio, in maniera gratuita. A tali attività hanno partecipato 29 minori ucraini.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
SERVIZIO DI LUDOTECA IN CISTERNINO E OSTUNI	Art. 89
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Minori di età compresa tra 3 -12 anni
Profilo degli operatori	Educatori professionali

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

La Ludoteca "La Casa dei giochi" è un servizio istituito nell'Ambito 2BR ai sensi dell'art. 89 del Regolamento regionale 4 del 2007. E' ubicata, dal 2009, in un immobile di proprietà comunale a Casalini, una tra le frazioni più popolate del Comune di Cisternino e gode di esperienza consolidata alle spalle, tanto da richiamare famiglie residenti nel territorio cistranese, al di fuori della frazione su citata. Il servizio è gestito dalla "Società Cooperativa Sociale Onlus Raggio di Sole".

Orari di apertura					
Da Settembre a Giugno	**Lunedì**	**Martedì**	**Mercoledì**	**Giovedì**	**Venerdì**
	dalle 15:45 alle 18:45	dalle 15:45 alle 18:45	dalle 15:45 alle 18:45	dalle 15:45 alle 18:45	dalle 15:45 alle 18:45
Luglio		dalle 9:45 alle 12:45		dalle 9:45 alle 12:45	

Ludoteca in Cisternino:

In continuità con le precedenti programmazioni sociali, il servizio intende favorire lo sviluppo personale, la socializzazione e l'educazione all' autonomia ed alla libertà di scelta, valorizzando al tempo stesso capacità creative ed espressive dei minori.

Attività/prestazioni:

- Attività ludiche, ricreative, espressive, manipolative, per minori di età compresa tra i 3 ed i 12 anni. Nella ludoteca dovranno realizzarsi un insieme di attività opportunamente strutturate per varietà ludiche, allo scopo di sviluppare e valorizzare interessi, attitudini e competenze sul piano individuale o di gruppo, a livello logico, linguistico, sociale, comunicativo e manuale. Sono prestazioni del servizio di ludoteca i giochi guidati e liberi, i laboratori manuali ed espressivi, gli interventi di animazione, il servizio di prestito giocattoli. Di norma il servizio di ludoteca dispone di spazi suddivisi per tipologia di giochi (giochi a tavolino, angoli strutturati, laboratori, spazi per il gioco libero, servizio di prestito giocattoli, ecc.) ovvero per fascia di età (3/5 anni, 6/10 anni, 11/12 anni come da regolamento regionale).
- Il sostegno scolastico per minori di età compresa fra gli 8 e gli 12 anni anche con l'ausilio degli

strumenti e delle risorse materiali della ludoteca, per facilitare l'apprendimento delle materie di studio per una fascia di utenza che si prepara al passaggio dalla scuola elementare alla scuola media o che già sta sperimentando il primo anno di quest'ultimo grado di istruzione. II sostegno viene svolto in gruppi di minimo 8 utenti. Nel 2023 sarà avviata una nuova procedura di gara aperta per l'affidamento del servizio in questione presso nuovi locali individuati dall'Amministrazione Comunale cistranese.

Ludoteca in Ostuni:

Il servizio di ludoteca in Ostuni è stato avviato il 01/04/2022.

Attività/prestazioni:

- Attività ludiche, ricreative, espressive, manipolative, per minori di età compresa tra i 3 ed i 12 anni. Nella ludoteca dovranno realizzarsi un insieme di attività opportunamente strutturate per varietà ludiche, allo scopo di sviluppare e valorizzare interessi, attitudini e competenze sul piano individuale o di gruppo, a livello logico, linguistico, sociale, comunicativo e manuale. Sono prestazioni del servizio di ludoteca i giochi guidati e liberi, i laboratori manuali ed espressivi, gli interventi di animazione, il servizio di prestito giocattoli. Di norma il servizio di ludoteca dispone di spazi suddivisi per tipologia di giochi (giochi a tavolino, angoli strutturati, laboratori, spazi per il gioco libero, servizio di prestito giocattoli, ecc.) ovvero per fascia di età (3/5 anni, 6/10 anni, 11/12 anni come da regolamento regionale).
- Il sostegno scolastico per minori di età compresa fra gli 8 e gli 12 anni anche con l'ausilio degli strumenti e delle risorse materiali della ludoteca, per facilitare l'apprendimento delle materie di studio per una fascia di utenza che si prepara al passaggio dalla scuola elementare alla scuola media o che già sta sperimentando il primo anno di quest'ultimo grado di istruzione. II sostegno viene svolto in gruppi di minimo 8 utenti.

Nel 2022 vi sono state 32 iscrizioni, con la seguente suddivisione dei minori in base alla fascia di età e con frequenza alternata, affinché fosse presente un massimo di 15 bambini al giorno:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
4-5 anni	età 6 anni	6-7 anni	9-10 anni	6-7 anni

L'obiettivo del servizio è puntare alla valorizzazione in crescita della cultura dell'infanzia e sostenere la gestione dei tempi di vita, cura e lavoro delle famiglie, nonché promuovere le potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini inseriti. A tal fine, la metodologia di lavoro è prettamente laboratoriale, offrendo luoghi spazio/temporali entro cui si possa imparare con laboratori manuali/creativi (pittura, gioco con immagini, fantasia, corpo, musica, libri, lettura ...), ludici (attività tattili, creative, sui cinque sensi, dei ruoli ecc...). Erogate anche attività di sostegno didattico, con costante ascolto ed inclusione dei genitori dei minori inseriti. Una strategia complessiva che nel tempo sta arricchendo un territorio, quello delle frazioni, carente da un punto di vista educativo-ricreativo e oggi luogo di condivisione e coesione sociale.

2.1.3 – I Servizi per sostenere la genitorialità e la tutela dei minori

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
CENTRO SERVIZI PER LE FAMIGLIE (CSF)	Art. 93
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Famiglie, giovani coppie, genitori soli con figli
Profilo degli operatori	Pedagogista, educatore professionale , psicologa, mediatore familiare, assistente sociale di riferimento individuata dal Consorzio CIISAF

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Centro Servizi per le Famiglie si configura come una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie dell'Ambito di Fasano-Ostuni-Cisternino, al fine di sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, promuovere lo sviluppo di reti familiari, valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie.

Il C.S.F., che si avvale internamente di un'equipe multiprofessionale in possesso di esperienza e specifica formazione, integra e supporta le attività dei servizi territoriali con l'obiettivo di sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare, prevenendo o riducendo le esperienze di disagio familiare, infantile, adolescenziale.

Orari di apertura		
FASANO	**CISTERNINO**	**OSTUNI**
Struttura "Stella Polare" Via Mignozzi	sede del Municipio 1° piano	sede distaccata del Municipio Via Filangieri
mercoledì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 **giovedì** dalle ore 15.30 alle ore 18.00	**lunedi e martedì** dalle ore 09.00 alle ore 12.00 **mercoledì** dalle ore 15.30 alle ore 18.00	**giovedì** dalle ore 09.00 alle ore 12.00 **martedì** dalle ore 15.30 alle ore 18.00

A partire dal 2022, il Centro Servizi per le Famiglie è strutturato nel modo che segue:

- **Sportello informativo e Servizio Affido**: presso il Centro è attivo uno sportello informativo rivolto a tutte le famiglie (in carico ai Servizi e non) attraverso cui garantire informazioni inerenti le opportunità presenti sul territorio nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità svolgendo un ruolo di armonizzazione, in termini di: attività ludico ricreative, tempo libero, agevolazioni economiche rivolte a

famiglie con minori, eventi incentrati sulla famiglia e sui minori; Servizio Affido (vedi scheda successiva);

- **Area Famiglia e Educativa Domiciliare (ADE):** poiché il concetto di presa in carico deve estendersi all'intero nucleo familiare, secondo un'ottica di presa in carico integrata, l'attivazione del servizio di Educativa Domiciliare dovrà necessariamente prevedere la presa in carico dell'intero nucleo con la messa in campo di tutte le azioni necessarie a sostenere e riqualificare le competenze e le responsabilità genitoriali;

- **Area Supporto e Mediazione**: interventi volti a supportare il nucleo familiare in presenza di una separazione o di una crisi allo scopo di sostenere la creazione di nuove relazioni familiari sulle quali instaurare rapporti durevoli e sinceri.

Prestazioni

- rapido accesso informativo circa le possibilità offerte dal territorio;
- supporto circa le competenze e responsabilità genitoriali;
- sostegno della corresponsabilità educativa dei genitori in presenza di una separazione o di crisi nei
- rapporti di coppia o di decisione di divorzio, garantendo la mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari;
- interventi di "spazio neutro", prescritti dall'autorità giudiziaria, erogati nell'ambito di un progetto complessivo predisposto e coordinato dai servizi competenti, che garantisca in ogni caso la sicurezza fisica ed emotiva dei minori e di chi li accompagna.

Nel corso dell'anno 2022 il Centro Servizi per le per le Famiglie ha proseguito come lo scorso anno, le attività di presa in carico dei nuclei familiari inviati dal Sevizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 2BR, dal Tribunale, Ordinario di Brindisi e dal Tribunale dei Minorenni di Lecce.

Le tipologie di intervento richieste hanno riguardato prevalentemente percorsi di supporto psicologico e sostegno psico-educativo finalizzati a ripristinare equilibri familiari disfunzionali, sostegno delle capacità genitoriali, mediazione familiare, percorsi psicologici per genitori e minori in seguito a separazioni conflittuali, a tal proposito si evidenzia che l'aumento della richiesta nei tre comuni.

Il servizio continua a mostrare una buona aderenza al territorio ed un ottimo rapporto con la rete dei servizi territoriali e se durante il periodo del lock down del 2021, l'azione di presa incarico è continuata per un breve periodo telefonicamente, nel corso del 2022 è ritornata totalmente alla normalità. Il servizio, nel nostro ambito territoriale ha lavorato molto bene, adattandosi in maniera adeguata agli imprevisti senza mai lasciare i "casi" seguiti e prendendo in carico quelli nuovi sempre con estrema professionalità e puntualità.

Prese in carico nuclei familiari		
COMUNI	**Anno 2022**	**Anno 2021**
CISTERNINO	13	9
FASANO	31	30
OSTUNI	23	20

	Totale Ambito	**67**	**59**	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
SERVIZIO AFFIDO	Art. 96
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Minori a rischio di allontanamento familiare Minori a rischio di allontanamento e famiglie di appoggio
Profilo degli operatori	Equipe affido costituita da assistente sociale e psicologa

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Servizio Affido propone, in collaborazione con i Servizi del terriorio, sostegno alla famiglia affidataria durante tutto il percorso di affido. Per tutti coloro che danno la propria disponibilità all'affido sono previsti incontri di informazione e conoscenza con gli operatori del servizio. Alcuni bambini del nostro territorio hanno bisogno di essere acolti da famiglie disponibili ad accompagnarli e sostenerli per un certo periodo dlela loro vita. L'obiettivo è poter garantire una forma di accoglienza ad un minore, nato in una famiglia che non è temporaneamente in grado di occuparsi di lui e ha bisogno di ricevere solidarietà e aiuto.

Nel corso del 2021 e del 2022, diverse famiglie sono state prese in carico dal servizio, che ha ottenuto risultati discreti, grazie ad un passa parola generale e informale, l'obiettivo tuttavia rimane quello di incentivare una maggiore partecipazione e di incrementare il numero di affidamenti familiari che non solo favoriscano la de-istituzionalizzazione dei minori, ma che prevengano situazioni di alto rischio per gli stessi ed il recupero della famiglia di origine.

Le tabelle riportano l'evoluzione degli affidamenti familiari nel nostro territorio:

AFFIDO FAMILIARE ANNO 2022			
TIPO DI SERVIZIO	CISTERNINO	FASANO	OSTUNI
Full time intrafamiliare	1	3	8
Full time eterofamiliare	1	1	3
Part time eterofamiliare	1	0	0
part time intrafamiliare	0	0	0
Totali	**3**	**4**	**11**

AFFIDO FAMILIARE ANNO 2021			
TIPO DI SERVIZIO	CISTERNINO	FASANO	OSTUNI
Full time intrafamiliare	1	3	7
Full time eterofamiliare	0	1	3
Part time eterofamiliare	0	0	0

Part time intrafamiliare	0	0	0
Totali	**1**	**4**	**10**

Orari di apertura			
Comuni	**sede**	**mercoledì**	**Giovedì**
FASANO	Via Mignozzi (Struttura Stella Polare)	15:00-18:00	
OSTUNI	sede del Comune (Via Filangeri)		15:00 -18:00
CISTERNINO	sede del Comune (Via Principe Amedeo)		09:30-12:30

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE "P.I.P.P.I."	
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Minori a rischio allontanamento familiare
Profilo degli operatori	Èquipe multi disciplinare: Assistenti sociali, educatori, pedagogisti, psicologi

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Nel 2022, si è dato seguito alla 9ª edizione del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione "P.I.P.P.I." un programma di intervento multidimensionale, promosso dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova – Dipartimento Scienze dell'Educazione, rivolto a famiglie che si trovano a dover fronteggiare situazioni impegnative in cui può risultare difficile e complicato il compito di garantire ai propri figli un livello di benessere durante il delicato e naturale processo di crescita e sviluppo. Il Consorzio CIISAF - Ambito Br 2 di Fasano Cisternino e Ostuni, si inserisce tra le sperimentazioni ministeriali nazionali (Welfare) per avviare processi che prevengano gli inserimenti in struttura dei minori (P.I.P.P.I. 9).

Il Programma persegue le finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti di famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento di bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario ed educativo scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni.

Obiettivo primario permane quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro

sviluppo. Nella fattispecie il Programma riconosce la vulnerabilità socio-familiare come uno spazio di speciale opportunità per mettere in campo interventi orientati alla prevenzione, in particolare ottemperanza alle Leggi 285/1997, 328/2000 e 149/2000 e si inscrive all'interno della attuale legislazione internazionale (CRC1989, EU2020STRATEGY) e delle linee di sviluppo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzi per rispondere ai bisogni della cittadinanza, sperimentando azioni in grado di sviluppare una genitorialità positiva (REC2006/19/UE), diffusa nell'ambiente di vita dei bambini che vivono in condizione di vulnerabilità, così da"rompere il ciclo dello svantaggio sociale".

Inoltre, la recente approvazione del D.lgs.147/2017, Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, sul D.lgs. 4/2019 che istituisce il Reddito di Cittadinanza (RdC) prevede la presenza a livello locale di èquipe multidisciplinari che sappiano realizzare attività di analisi multidimensionale del bisogno e che accompagnino le famiglie in innovativi percorsi di progettazione di uscita dalla povertà. In questo senso P.I.P.P.I. si inserisce come utile strumento di accompagnamento di queste fasi di lavoro per le famiglie con figli minori beneficiarie del RdC.

La sperimentazione, partita solo durante il periodo estivo del 2020, ha subìto i ritardi legati alla particolare situazione di restrizione a seguito dall'allerta pandemica e ha previsto dunque lo slittamento del periodo di formazione (a cura del Laboratorio LABRIEF – Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), da maggio a luglio 2021 annessa ad una totale riorganizzazione della stessa in modalità da remoto.

Nella fase successiva alla prima formazione, nei rispettivi tre Comuni di Ambito Territoriale, sono seguite i 10 nuclei familiari FT, già presi in carico al momento dell'avvio del progetto nonché rispondenti ai requisiti di famiglie vulnerabili e ad alto rischio per fattore di negligenza, sulle quali la sperimentazione ha avuto luogo. Il Programma dunque, seguendo un definito iter progettuale, che ha previsto in primo luogo la costituzione dell'Èquipe Multi disciplinare e multi professionale, fondamentale alla sua implementazione e realizzazione, risulta essere tutt'ora attivo e in corso, in previsione di una sua definitiva risoluzione in un arco temporale di 24 mesi proseguendo verso il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Nello specifico, il CIISAF, in qualità di soggetto pubblico scelto e garante, per la sperimentazione d'Ambito della presente edizione di P.I.P.P.I. 9, si è avvalso della collaborazione per affidamento diretto, di una cooperativa sociale di tipo A, che ha coadiuvato la messa in campo di strumenti e dispositivi attivati all'interno dei nuclei familiari coinvolti.

La cornice teorica di riferimento, attraverso la quale è stato condotto e gestito il programma e nello specifico la "Valutazione Partecipativa e Trasformativa", è stat rappresentata da uno dei cosiddetti "strumenti irrinunciabili" di P.I.P.P.I. e dunque dal modello multidimensionale il Mondo del Bambino (MdB) che ha rappresentato l'adattamento italiano dell'Assessment Frame work ideato e utilizzato nel Programma governativo inglese Looking After Children (Gray,2002) a partire dagli anni Novanta; offrendo ai professionisti un modello per comprendere i bisogni e le risorse di ogni bambino e della sua famiglia in

modo olistico, cioè tenendo conto dell'ecologia in cui egli vive e dell'interazione trai vari fattori presenti.
Il Triangolo del Mondo del Bambino, viene così denominato in quanto rappresenta i tre lati uguali di un triangolo equilatero sui quali sono individuate le tre dimensioni dei Bisogni di sviluppo del bambino, delle Risposte dei genitori e dei Fattori ambientali, ciascuna delle quali è inoltre suddivisa in sottodimensioni, per un totale di 17 sezioni. Lo strumento oltre a permettere la condivisione e integrazione dei diversi linguaggi e saperi formali con altrettanti linguaggi e saperi provenienti dalle famiglie e dall'ambiente, si presenta come un modello operativo, evidenziato da una grafica curata e a misura di bambino e di famiglia.
La struttura de "Il Mondo del Bambino" è inoltre riportata all'interno della piattaforma RPM online, che si offre appunto come lo strumento informatico creato in collaborazione con il Centro Servizi Informatici di Ateneo dell'Università di Padova, finalizzato ad accompagnare, finalizzare e documentare le fasi di Rilevazione o analisi, di Progettazione, Monitoraggio o valutazione dei percorsi a favore delle famiglie. RPM online traduce in strumento operativo e informatizzato l'approccio eco sistemico prevedendo una scheda per ogni bambino, a cui hanno accesso protetto e da remoto solamente i professionisti che operano con la sua famiglia. Tutti i dati inseriti sono volti alla definizione di una microprogettazione corredata di analisi qualitativa e quantitativa per la messa in campo di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi in un tempo ben definito. Inoltre i dati risultano convergere all'interno di un database a cui gli Ambiti territoriali coinvolti hanno accesso assieme al Gruppo Scientifico che coordina il Programma per l'analisi su scala nazionale.
Obiettivo finale di P.I.P.P.I. è la realizzazione di un metodo, misurabile e per questo riapplicabile, in cui tutti gli attori coinvolti si riconoscono e parlano un linguaggio comune e condiviso, in cui tutti gli strumenti siano dunque utilizzati per "fare insieme", per incontrarsi, scambiare le proprie visioni, riflettere, comprendere, decidere e co - decidere, valutare un percorso e costruirlo insieme alla famiglia stessa.

Risultati ottenuti

Per quanto concerne la sua realizzazione all'interno dell'Ambito Territoriale, dopo una prima lunga fase di formazione degli operatori previsti e preposti al programma, organizzata dal coach del Comune capofila su l'utilizzo dei metodi e degli strumenti messi a disposizione sulle due Piattaforme ministeriali, nella fattispecie "MOODLE Unipd" per la formazione e "RPM online" per la parte più propriamente operativa, il programma ha previsto **l'inclusione di dieci nuclei familiari di cui otto già in carico ai servizi sociali** provenienti dai rispettivi tre comuni di Ambito Territoriale e di due nuovi sottoposti a valutazione.
Nel corso dei 24 mesi previsti, il programma ha subito defezioni per uscita volontaria di due nuclei e una loro sostituzione con due nuovi nuclei in fase già avanzata, in sostanza è stato dunque possibile sostenere un percorso più o meno completo solo per 9 nuclei familiari.
Il carattere che accomunava i dieci nuclei target, verteva sulla necessità di garantire un miglioramento delle competenze genitoriali individuato come punto di forza e dunque come potenziale ancora inespresso già intrinseco ai medesimi nuclei, volto al miglioramento dell'atteggiamento di risposta a quelli che da una prima analisi di pressesment risultavano essere dei bisogni essenziali del/ dei minore/ i presenti al loro

interno.

Le valutazioni, sull'analisi e creazione delle micro progettazioni, sono state organizzate mediante numerosi incontri in èquipe nel corso dei due anni previsti per la presente sperimentazione, avvalendosi della partecipazione di un numero cospicuo di operatori già in forza al Consorzio, tra cui assistenti sociali, educatori del C.S.F. – Centro Servizi Famiglie, una psicologa del Servizio Affido, educatori del Servizio di educativa domiciliare e la partecipazione di volta in volta organizzata di tutti gli attori sociali che a vario titolo partecipavano alla vita quotidiana del minore preso in riferimento.

La reale innovazione del programma in ogni caso, verteva su una partecipazione aperta ma soprattutto attiva della famiglia verso tutti gli incontri in èquipe, ciò ha permesso alle famiglie di sentirsi essi stessi promotori di quella che il programma intende come "valutazione partecipativa e trasformativa verso il cambiamento", di fatto, alcune delle famiglie hanno avuto modo di sperimentare, osservare, ascoltare, i bisogni espressi e inespressi dei propri figli da punti di vista differenti, innescando la nascita e lo sviluppo di un metodo realmente rivoluzionario di fare èquipe, un metodo che getta le basi per futuri cambiamenti nel modo di fare analisi sociale, basato su un atteggiamento di potenziamento dei punti di forza che in autonomia possano naturalmente escludere le criticità o le situazioni problematiche.

Durante il corso dei 24 mesi impiegati con le risorse del programma, oltre agli incontri in èquipe, è stato possibile mettere in campo due degli altri specifici dispositivi previsti dal programma, che in teoria dovrebbe accorciare i tempi dell'intervento sociale nei nuclei presi in considerazione e portare verso la risoluzione della situazione problematica, nello specifico:

- l'educativa domiciliare con un totale di 6 educatrici formate sul Programma. Il servizio per alcune delle famiglie target, già in carico al Servizio sociale, andava in potenziamento delle ore di ADE già organizzate per il particolare nucleo familiare. Lo stesso ha previsto l'ingresso in casa di una nuova educatrice che per alcune ore della settimana ha coadiuvato la famiglia e il/ la minore a riorganizzare le piccole criticità quotidiane mediante l'utilizzo del metodo della micro progettazione, un metodo scientifico basato essenzialmente su una oggettiva analisi dei singoli punti di vista, sviluppata in una sequenza di azioni suggerite che inesorabilmente portano verso il rimodellamento delle abitudini sbagliate e che con il tempo possono poi portare al deterioramento delle situazioni e alla nascita del problema, il tutto riportato in tempo reale in piattaforma RPM online e successivo oggetto di approfondita analisi in sede di èquipe multidisciplinare.
- Il secondo importante dispositivo utilizzato si è focalizzato sui Gruppi genitori e Gruppi figli, per la particolare occasione, la Cooperativa appaltante, con la supervisone del coach interno al Consorzio, si sono avvalsi di una consulente esperta su gruppi di sostegno genitoriale e figli.

Le giornate sono state organizzate nei tre Comuni di Ambito per facilitarne accesso e territorialità alle famiglie che partecipavano.

Ostuni:

- 25/11/2021 17.30-19.30 presentazione dello strumento e giochi di conoscenza per famiglie

- 02/12/2022 17.30-19.30 le competenze educative

Cisternino

- 16/11/2021 17.30-19.30 presentazione dello strumento e giochi di conoscenza per famiglie
- 14/12/2021 17.30-19.30 le competenze educative

Fasano

- 23/11/2021 17.30-19.30 presentazione dello strumento e giochi di conoscenza per famiglie in modalità mista, causa aumento esponenziale dei casi covid-19:
- FAMIGLIE CONNESSE: 5 incontri rivolti a tutte le famiglie che hanno visto la partecipazione di genitori, figli/e, in presenza dell'educatore/trice. Ogni famiglia telematicamente connessa con l'ausilio in casa di un educatore facilitatore ha svolto il micro-laboratorio proposto in modalità off line e successivamente condiviso on line.

La struttura tipica di Famiglie connesse è stata:

- rito iniziale (accoglienza con musica)
- breve introduzione
- ricerca dei materiali (solitamente facilmente reperibili in casa con indicazioni tipo "trovate un bicchiere, un foglio, una matita..)
- consegna dell'attività da svolgere in famiglia
- disconnessione per mezz'ora
- rientro in linea -musica
- condivisione dei risultati, esperienze, riflessioni
- rito del saluto finale.

Date e argomenti trattati

- INCONTRI Famiglie connesse 17.00 alle 18.30
- 02 FEBBRAIO Presentiamoci "la tribù dei piedi felici"
- 09 FEBBRAIO Emozioni meteo: Senti come mi sento
- 23 FEBBRAIO Ti conosco mascherina!
- 09 MARZO Incontro nutrizionista, mamma che buono!
- 25 MARZO "la fabbrica delle parole"-giornata chiusura rimandata in presenza ad aprile

Laddove possibile l'educatrice è sempre stata presente in casa, con particolare premura per tutti quei nuclei di origine straniera e che mostravano difficoltà nella comprensione della lingua italiana.

- 16 FEBBRAIO genitori o eroi? Storie di super poteri e competenze genitoriali
- 02 MARZO i consigli furbi della dietista (dalla piramide alimentare alla spesa intelligente).
- 16 MARZO litigi litigare per i figli, litigare con i figli- quando il litigio diventa risorsa per crescere insieme e conoscerci meglio (pedagogista).
- 23 MARZO come leggo i bisogni dei miei figli e come li sostengo a fare da soli? (psicolaga).
- 28 MARZO il programma nati per leggere, quando il libro diventa una risorsa per Educare (pediatra)

INCONTRI ADOLESCENTI al CENTRO

Gli incontri dedicati agli adolescenti, sono nati dall'esigenza di offrire uno spazio dedicato alle alla particolare età delle tre ragazze quindicenni presenti all'interno dei nuclei target, l'obiettivo è stato quello di dare spazio alle loro emozioni, idee e riflessioni.

Venerdì dalle 17.00 alle 18.30

- 18 FEBBRAIO presentiamoci, emozioni e musica (pedagogista)
- 25 FEBBRAIO le relazioni con i pari
- 04 MARZO le relazioni con gli adulti, il confronto tra generazioni (pedagogista)
- 11 MARZO stereotipi, pregiudizi ed emozioni ad essi connessi (pedagogista)
- 29 MARZO crescere è un gioco da ragazze (pedagogista).

A conclusione del periodo di sperimentazione e dunque dei 24 mesi previsti dal Ministero e dall'Università di Padova, molto si è fatto, il percorso della valutazione trasformativa e partecipativa ha sicuramente piantato un seme verso il cambiamento, verso un nuovo modo di intendere il servizio di supporto e di sostegno genitoriale, verso il rispetto di tutti i bisogni essenziali per una crescita sana ed equilibrata ma ancora molto si può fare attraverso l'attivazione di nuove e più aggiornate implementazioni del Programma. **Dei nove nuclei familiari attivati, è stato possibile registrare cambiamenti significativi per il maggior numero dei partecipanti,** per tutti è stato comunque possibile osservare un **atteggiamento di maggiore fiducia** verso i servizi e verso tutti gli operatori preposti al supporto e sostegno.

2.1.4 I Servizi di sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	Art. R.R. n. 04/2007
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE)	Art. 87 bis
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Nuclei familiari con minori che necessitano di interventi educativi quali cura di sé e gestione dei propri spazi di vita, capacità di gestire il materiale scolastico e l'organizzazione dello studio, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo delle autonomie
Profilo degli operatori	Coordinatore ed Educatori professionali

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Servizio di Assistenza Domiciliare di Educativa, oramai attivo nel nostro Ambito dal 2009, è un servizio consolidato che si è evoluto nel corso di questo decennio attraverso un reciproco confronto tra i servizi sociali territoriali e le diverse cooperative che si sono succedute nel tempo.

A seguito di procedura ad evidenza pubblica, il servizio è stato aggiudicato, nell'ottobre del 2020, alla "Comunità San Francesco Coop. Sociale". La scadenza contrattuale è fissata al 31/08/2023.

Ad oggi questo incontro di esperienze, basato sulla condivisione degli approcci metodologici, sull'analisi delle criticità in un'ottica di conciliazione, è divenuto non più trascurabile per un continuo miglioramento di un servizio che va concepito nella sua dinamicità, in continuo mutamento in linea con le emergenti vulnerabilità sociali, i nuovi bisogni educativi e le difficoltà genitoriali nell'approccio ai bisogni evolutivi della prole.

Il servizio di Assistenza Domiciliare di Educativa ritrova i suoi indirizzi generali nel Regolamento Regionale 4/2007 e ss.mm.ii. ma va necessariamente contestualizzato alle realtà territoriali dove opera. È questa la sfida a cui sono chiamati gli operatori dei servizi sociali, che pur mantenendo la loro funzione coordinamento-controllo e monitoraggio del sevizio stesso, dovrebbero superare l'inflessibilità dei ruoli per "coinvolgersi" nel meccanismo del funzionamento del servizio e trovare nell'interlocutore (gestore a cui è affidato il servizio) il partner adatto per intervenire nelle situazioni di disagio ,per contrastare e prevenire l'emarginazione e svantaggio sociale dei minori e delle loro famiglie.

L'adozione di un regolamento specifico inoltre (Deliberazione del CIISAF n. 9 del 30/11/2017) ha permesso di disciplinare tutti i processi che caratterizzano il servizio nella sua interezza.

L'investimento su questo servizio è stato sin da sempre riconosciuto ed anche nel 2022, i Comuni di Ostuni e Fasano hanno cofinanziato con propri fondi il servizio ADE per aumentare il volume delle prestazioni – in caso contrario sostenute con il solo Fondo Unico di Ambito- e garantire al contempo l'andamento delle annualità precedenti.

Nell'anno 2022, il numero dei nuclei familiari presi in carico, rispetto all'anno precedente, è aumentato. Ciò è dovuto principalmente all'esigenza di attivare nuovi casi subito dopo l'emergenza pandemica.

Nuclei familiari presi in carico				
COMUNI	**famiglie 2020**	**famiglie 2021**	**famiglie 2022**	**% utenti 2022**
CISTERNINO	8	9	13	15,9 %
FASANO	32	31	35	42,7%
OSTUNI	23	28	34	41,4%
Totale Ambito	**63**	**68**	**82**	**100%**

Ore di prestazione domiciliare anno 2022

	genn	febb	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	sett	ottobre	novem	dicem	totale
OSTUNI	516,5	536,5	598	518	412,00	348,00	307	319	369,5	359	344,5	322	**4950**
FASANO	516,75	518,25	593,25	516	446,25	314,50	218	266,25	321,75	320,25	332,75	304,5	**4668,5**
CISTERNIN	81,5	83	107	78,5	69,50	50,00	33	44	73,75	81,5	78,5	88,5	**868,75**
TOT	**1114,75**	**1137,75**	**1298,25**	**1112,5**	**927,75**	**712,5**	**558**	**629,25**	**765**	**760,75**	**755,75**	**715**	**10487,25**

Si conferma la funzione di rilevanza del coordinamento del servizio inteso sia come momento di condivisione degli intenti tra il Servizio sociale Professionale e la Cooperativa Ente gestore.

Nel corso dell'anno 2022, come si evince dalla tabella riportata, le ore di coordinamento* sono prettamente attribuite alla figura dell'assistente sociale e pedagogista coordinatrici del servizio che hanno svolto, tra le varie funzioni, un lavoro di supervisione degli educatori che prestano la loro attività coinvolgendosi direttamente nelle storie di vita e che necessitano, quindi, di continuo supporto e sostegno professionale.

Ore di coordinamento	
Mesi	**Ore Ass. Soc.**
gen-22	54
feb-22	69,5
mar-22	65
apr-22	77,5
mag-22	77,50

giu-22	104
lug-22	85,5
ago-22	82,5
set-22	75
ott-22	594
nov-22	70,5
dic-22	55
Ore erogate	**910**

**Le ore di coordinamento "fuori nucleo" degli educatori sono state incluse nelle prestazioni orarie sul nucleo familiare assegnato (equipe con i servizi, coordinamento, ecc.).*

Risorse PNRR

La rete dei servizi di sostegno alla genitorialità sarà, altresì, potenziata con le risorse PNRR, in particolare nell'ambito della linea di attività 1.1 – Sub-investimento 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.

Tale progettualità sarà realizzata dal Consorzio CIISAF, Capofila, in partenariato con il Consorzio ATS 3 Francavilla Fontana. In proposito le attività progettuali riguarderanno, in particolare, individuazione delle famiglie target, implementazione dell'equipe multidisciplinari, attivazione dei dispositivi (ad.es. Educativa domiciliare, ...). Gli interventi riguarderanno genitori con figli conviventi o meno, in età 0-17 anni, con particolare focus fascia 0-6, che siano ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche limitata, che sperimentano debole capacità nel costruire e/o mantenere l'insieme delle condizioni che consente un esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	Art. R.R. n. 04/2007
INTEGRAZIONE RETTA PER STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI FUORI FAMIGLIA (INTERVENTI INDIFFERIBILI)	Art. 47, 48, 74 e 95
Modalità di gestione	Diretta in economia
Utenza	Minori, gestanti e madri con figli a carico
Profilo degli operatori	Come da R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

I Comuni dell'Ambito promuovono il diritto-dovere di ogni minore di crescere ed essere educato nella propria famiglia, senza distinzioni di sesso, di etnia, di età, di lingua, di religione e nel rispetto della identità culturale del minore e comunque non in contrasto con i principi dell'ordinamento.

Quando una famiglia, nonostante siano stati disposti interventi di sostegno e di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione, si applicano gli istituti alternativi previsti dalla normativa vigente, tra cui l'inserimento del minore in strutture residenziali .

La tipologia di struttura cui si fa riferimento è rappresentata prevalentemente dalla **Comunità Educativa** e la Comunità **Alloggio** per gestanti e madri con figli a carico.

L'intervento di protezione è definito dal Servizio Sociale Professionale che prende in carico il minore, su disposizione di allontanamento da parte del Tribunale per i Minorenni nell'ambito di un progetto assistenziale individualizzato che ne cura tutte le fasi prevedendo il necessario supporto alle competenze genitoriali in previsione del rientro dello stesso minore in famiglia.

La **Comunità Educativa** è struttura avente caratteristiche funzionali ed organizzative orientate al modello relazionale familiare, a carattere professionale. La comunità educativa assicura accoglienza e cura dei minori, costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, coinvolgimento dei minori in tutte le attività di espletamento della vita quotidiana come momento a forte valenza educativa, stesura di progetti educativi individualizzati, gestione delle emergenze, socializzazione e animazione.

La **Comunità Alloggio per gestanti e madri con figli a carico** è struttura residenziale a media intensità assistenziale, a carattere temporaneo o permanente, per gestanti e madri con figli a carico, prive di validi riferimenti familiari o per le quali si reputi opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare e che necessitano di supporto per il miglioramento delle capacità genitoriali e di sostegno nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.

La comunità assicura servizi di cura alla persona e attività socio-educative volte allo sviluppo

dell'autonomia individuale, con particolare riferimento alla funzione genitoriale. Le ospiti partecipano alla gestione della vita ordinaria della comunità nell'arco dell'intera giornata.

Obiettivi: assicurare al minore, temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, una costante azione educativa, assistenza e tutela, gestione della quotidianità ed organizzazione della vita, istruzione, alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare, favorendone la crescita e prevenendone situazioni di disagio e disadattamento.

Attività/prestazioni:

- assicurare l'accoglienza, il mantenimento, l'educazione, l'istruzione di ogni minore affidato, tenendo conto delle indicazioni della famiglia, del servizio sociale, delle prescrizioni eventualmente stabilite dall'autorità affidante;
- gestione della quotidianità ed organizzazione della vita alla stregua di quanto avviene nel normale clima familiare;
- agevolare i rapporti fra gli ospiti e la famiglia di origine onde favorirne il reinserimento;
- predisporre, dopo un congruo periodo di osservazione del caso, un progetto educativo personalizzato;
- sostegno e cura alla gestante, della madre, del minore;
- consulenza psico-educativa.

Come si può osservare dalla tabella di seguito riportata, nel corso dell'anno 2022 il numero complessivo dei minori fuori famiglia passa da un totale per i tre comuni di 45 nel 2021 a 38 nel 2022.

Sono stati quindi effettuati n.13 nuovi inserimenti di minori da parte dei servizi sociali dell'Ambito, di cui n 10 disposti dal servizio sociale professionale di Fasano, n 2. dal servizio sociale professionale di Ostuni, mentre n.2 dal servizio sociale professionale di Cisternino.

Complessivamente gli ospiti di strutture residenziali sono stati nel 2022 n.38 di cui 9 mamme:

Comune	Numero nuovi inserimenti di minori in Comunità educative	N. nuovi inserimenti in comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico	Numero Inserimenti di mamme	Numero minori già inseriti in Comunità	Totale anno 2022	Totale anno 2021
Cisternino	1	1	1	1	3	9
Fasano	10	5	3	8	18	20
Ostuni	2	0	5	15	17	16
Totale	13	6	9	24	38	45

Merita di essere evidenziato il dato *storico* di Fasano e Ostuni, al quale appartengono circa il 90% del totale dei minori fuori famiglia, soprattutto in considerazione dei costi che la totalità dei comuni sostiene per questo genere di intervento, che resta tra i più costosi nell'ambito dei servizi sociali, oltre che tra i più dolorosi sul piano umano, anche se il lato positivo per questa annualità riguarda il Comune di Ostuni,

infatti nell'anno 2022 si sono registrati solo 2 interventi di allontanamento.

Mentre il Comune di Cisternino registra una diminuzione degli inserimenti, rispetto all'anno scorso, il dato, invece resta stabile nei Comuni di Fasano e Ostuni.

Dall'analisi dei dati disponibili, rispetto alle annualità precedenti, in cui la maggior parte dei casi di inserimenti disposti dai servizi sociali dei comuni erano avvenuti in Comunità Educative, (art. 48 del regolamento regionale n. 4 /2007), nelle quali il minore riceve accoglienza e cura; costante azione educativa, assistenza, tutela, gestione ed organizzazione della vita quotidiana tenendo conto delle indicazioni della famiglia, del Servizio Sociale, delle prescrizioni stabilite dall'Autorità Affidante.

Nell'annualità che si prende in considerazione, si evidenzia che per il Comune di Ostuni, il 90% dei minori sono inseriti con la loro madre in comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico e in casa rifugio per donne vittime di violenza; strutture nelle quali sono state inserite donne prive di validi riferimenti familiari, per le quali si è reputato opportuno l'allontanamento dal nucleo familiare, necessitando di supporto per il miglioramento delle capacità genitoriali e di sostegno nel percorso d'inserimento o reinserimento sociale.Nello specifico n. 5 minori, sono stati inseriti con la loro madre in comunità alloggio per gestanti e madri con figli a carico dal servizio sociale professionale di Fasano, n. 1 dal servizio sociale professionale di Cisternino, mentre 9 erano già stati inseriti negli anni precedenti dal servizio sociale professionale di Ostuni.Per quanto riguarda l'età dei minori allontanati dalle loro famiglie, la maggior parte si tratta di ragazzini di età compresa tra i 9 e i 17 anni, molti dei quali hanno messo in atto condotte penalmente rilevanti, ed in questi casi l'inserimento è avvenuto innanzitutto in ragione dell'applicazione di una misura cautelare; a seguito dell'adesione a un progetto di messa alla prova.

N. 7 sono i maggiorenni che al compimento del 18° anno di età sono stati dimessi , mentre un dato da rilevare riguarda l'inserimento di bambini molto piccoli, infatti 11 minori hanno un età compresa tra i 6 mesi e i 7 anni. Si conclude l'analisi, tenendo presente che ci sono stati disposti 4 inserimenti di minori stranieri non accompagnati, cioè di minori stranieri presenti in Italia ma privi di riferimenti familiari, di cui 3 di origine bengalese e uno di origine tunisina. Comunque resta confermato che l'obiettivo principale del servizio sociale professionale di Ambito è quello di ridurre gli inserimenti in strutture residenziali, la durata della permanenza degli stessi al tempo strettamente necessario con un costante monitoraggio e supporto famiglia d'origine e/o attivando maggiormente soluzioni alternative quali l'affido, i Servizi a ciclo diurno e l'ADE.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
CENTRI DIURNI PER MINORI	Art. 52
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Minori di età compresa tra i 3 e i 12 anni Minori con problemi di socializzazione o esposti a rischio di emarginazione e devianza
Profilo degli operatori	Coordinatore, Educatori professionali, OSS

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

I Centri socio-educativi diurni sono luoghi di integrazione sociale e culturale per bambini e ragazzi, aperti a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza e dispersione scolastica. Assicurano agli stessi il diritto ad essere ascoltati, sostenuti e accompagnati nella crescita, garantendo loro un ambiente protetto con delle professionalità specifiche esperte nelle problematiche legate alle diverse età evolutive, al contempo offrono un valido sostegno alle famiglie nella gestione del processo educativo.

Tra le tipologie prevalenti di intervento vi sono:

- sostegno all'integrazione dei minori;
- sostegno alla genitorialità;
- sostegno all'integrazione scolastica e prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico;
- attività ludico-ricreative e laboratoriali.

La spesa relativa ai **Centri diurni per minori** è completamente a carico dei Comuni consorziati avendone deferito la funzione al Consorzio CIISAF. Gli inserimenti nei Centri Diurni vengono disposti dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni o dall'Autorità Giudiziaria competente per territorio, a seguito della presa in carico del caso. Il Centro offre sostegno, accompagnamento e supporto alle famiglie ed opera in stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni e con le istituzioni scolastiche, nonchè con i servizi della comunità educative e delle comunità di pronta accoglienza per minori.

Offerta di servizi comunitari a carattere semiresidenziale:

L'offerta di servizi comunitari a carattere semiresidenziale nell'area dei minori presente nell'Ambito Territoriale include la presenza di **3 strutture** di cui:

FASANO	Centro diurno "Isola che c'è" gestito dall'Opera Don Guanella	Centro diurnoCSED "Canonico Latorre" gestito dall'ASP Terra di Brindisi
CISTERNINO	Centro diurno socio-educativo San Nicola di Cisternino" Gestito dalla Cooperativa l'Abbraccio	

Dalla tabella di seguito illustrata, si rileva che nell'anno 2022, gli inserimenti nelle strutture semi-residenziali per minori, presentano un certa stabilità tranne che per Cisternino in cui vi è stato un leggero aumneto. Per Ostuni, nel 2021, il dato, così come si evidenzia dal 2017, resta pari a 0 a seguito della revoca definitiva dell'autorizzazione al funzionamento e all'interruzione delle attività del Centro socio-educativo ex art. 52 R.R. 4/2007.

Inserimenti nei centri diurni per minori							
Comuni	**Utenti 2016**	**Utenti 2017**	**Utenti 2018**	**Utenti 2019**	**Utenti 2020**	**Utenti 2021**	**Utenti 2022**
CISTERNINO	5	11	11	11	9	6	10
FASANO	36	27	35	19	13	10	8
OSTUNI	36	0	0	0	0	0	0
Totali	**77**	**38**	**46**	**30**	**22**	**16**	**18**

A tal proposito l'Amministrazione comunale di Ostuni si sta impegnando per l'attivazione di un centro diurno sul proprio territorio. Dopo l'emergenza Covid-19, in cui i servizi offerti dai centri diurni sono stati rimodulati offrendo prestazioni anche a distanza, nel 2022 vi è stato nel corso dei mesi una ripresa delle attivitrà prevalentemente in presenza, supportando il nucleo familiare e offrendo momenti di aiuto alla gestione delle responsabilità familiari. Osservando gli inserimenti su un arco temporale più lungo si può evidenziare come vi sono sostanziali elementi di diversificazione sul territorio, per Cisternino l'utilizzo di questa tipologia di servizio non è stata regolare nel tempo, tranne nel triennio 2017-2019 nonostante nel 2018 vi è stata la chiusura del CSED "Maddalena Frescobaldi" senza registrare particolari disagi, infatti i minori erano stati trasferiti presso l'altro centro diurno presente sul territorio.

Mentre il calo registrato nel biennio (2020-2021) è dettato anche dalle forti limitazioni pandemiche, in cui alcune famiglie hanno preferito non far frequentare i propri figli al centro garantendo al contempo, da parte dei servizi, un monitoraggio e sostegno a distanza. Successivamente, nel 2022, si è registrata un aumento degli inserimenti poiché, dopo il periodo di restrizioni, si è presentata una nuova esigenza di inserimenti legata ad alcuni disagi presentati proprio a seguito del periodo emergenziale.

Nel **Comune di Fasano** gli inserimenti negli ultimi anni continuano ed essere in forte calo soprattutto dal 2019 poiché, oltre a mantenere il criterio di inserimento dei minori per i quali viera un provvedimento da parte dell'autorità giudiziaria, si è cercato di offrire tra un'ampia varietà di servizi socio-educativi, altri interventi alternativi come il Servizio di Educativa Domiciliare per il quale lo stesso Comune di Fasano, al pari del Comune di Ostuni, ha deciso di cofinanziare ai fini dell'integrazione della spesa per determinare un impegno maggiore di ore per il Servizio, garantendo alle famiglie comunque una forma di sostegno. Inoltre l'opportunità di accedere ai servizi dei Centri Diurni Socio-Educativi attraverso i buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza erogati dalla Regione Puglia, ha accentuato ancor più il calo delle presenze nei CSED di Fasano con retta a carico dell'ente soprattutto per quelle situazioni meno pregiudizievoli e dove il controllo e di monitoraggio è stato ugualmente garantito.

2.1.5 I Piani di intervento per i servizi di cura per l'infanzia e l'adolescenza

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
BUONI SERVIZIO INFANZIA	
Modalità di gestione	Diretta-in economia
Utenza	Minori
Profilo degli operatori	

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Attraverso la misura dei Buoni servizio regionali vengono finanziati gli inserimenti di minori presso i Centri diurni ex art. 52 del R.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii. e la frequenza degli asili nido, pubblici e privati**.**

Nell'anno educativo 2021 – 2022 il Consorzio CIISAF è riuscito ad utilizzare quasi per intero tutte le risorse stanziate dalla Regione Puglia per i Buoni Servizio per la prima infanzia e l'adolescenza ammontanti complessivamente a € 1.166.007,29 (per l'anno educativo precedente ammontavano ad € 995.587,76).

Per la precisione, **la somma complessivamente utilizzata**, ed in fase di perfezionamento della rendicontazione sia sulla Piattaforma dedicata Puglia Sociale della Regione e sia sul Sistema di rendicontazione MIRWEB, ammonta a complessivi **€ 1.161.796,99 pari al 99,64% delle somme assegnate**.

Dette somme hanno finanziato due tipologie di Strutture come si evince dal "Quadro Economico approvato con determinazione dirigenziale n. 152 del 04.03.2022 e in particolare:

N. 3 Centri Socio Educativi Diurni ex art. 52 Reg. Reg. n. 4/2007 per complessivi € 648.196,20;
N. 7 Asili Nido ex art. 53 Reg. Reg. n. 4/2007 per complessivi € 497.736,25

A queste somme vanno aggiunte, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso Pubblico rivolto alle famiglie per l'anno educativo 2021 / 2022, un massimo 2% del finanziamento da destinare al personale addetto alle attività e ai costi necessari per l'organizzazione e la realizzazione delle attività stesse.

L'Ambito, anche in questo anno educativo, è risultato essere destinatario di economie formatesi in altri Ambiti, in quanto le risorse originariamente assegnate giusta DD della Regione Puglia n. 208 del 14.07.2021 pari a € 1.003.741,88 sono risultate ben presto insufficienti, anche per il meccanismo a sportello del procedimento, che prevedeva un preventivo di spesa sulle domande degli utenti calcolato sull'intero anno educativo, in relazione all'ISEE del nucleo familiare, con la definizione del costo effettivo del servizio solo al termine del periodo di frequenza dell'utente.

Successivamente, con DD della Regione Puglia n. 1608 del 06.12.2021 sono state assegnate al CIISAF ulteriori risorse per complessivi € 162.265,41 per portare a termine il procedimento, finanziando tutte le domande di Buoni Servizio Minori inserite in Piattaforma.

L'utilizzo dei Buoni Servizio per la prima infanzia afferente alla tipologia dell'Asilo Nido (art. 53 del Reg. Reg. n. 4/2007) ha avuto una fortissima risonanza sul territorio, anche perché le strutture iscritte

nell'apposito Catalogo dell'Offerta, hanno adottato una ampia azione di comunicazione con le famiglie, rendendoli edotti della possibilità di usufruire del Buono in questione. Negli ultimi anni tale buono si è esteso anche ad altre tipologie di strutture autorizzate ai sensi del Reg. Reg. n. 4/2007 ed, in particolare ai Centri Diurni Socio Educativi ex art. 52.

Di recente l'Ambito Ostuni – Fasano – Cisternino ha registrato una carenza iniziale nei finanziamenti assegnati, riuscendo a finanziare tutte le istanze solo successivamente al formarsi di liste di attesa, grazie soprattutto alle ulteriori risorse assegnate dalla Regione come precedentemente riportato, questo ha sovente creato ansia nelle aspettative di molti utenti che, ad anno educativo già iniziato, non avevano certezza del fatto che il loro buono servizio avrebbe trovato copertura finanziaria. Per fortuna, almeno fino all'anno educativo di riferimento, non si è mai verificato che un Buono Educativo Minori non è stato finanziato.

Le strutture iscritte nel catalogo e destinatarie dei buoni di servizio per la prima infanzia hanno garantito una buona copertura dell'intero territorio dell'Ambito ed hanno riguardato 1 asilo nido di Cisternino, 4 asili nido di Fasano, 2 asili nido di Ostuni, 2 Centri Socio Educativi Diurni di Fasano ed 1 a Torre Canne di Fasano. In virtù di questo ottimo risultato raggiunto, che ha confermato i già buoni risultati ottenuti dall'Ambito di Fasano – Cisternino – Ostuni con i precedenti Avvisi riguardante i Buoni di Servizio Minori per gli anni educativi dal 2013 al 2020, la Regione Puglia ha finanziato la Misura Buoni Servizio Infanzia e Adolescenza con risorse sufficienti per la richiesta del territorio, salvo che per l'anno educativo 2022 – 2023. Per quest'ultimo anno educativo, il procedimento Buoni Servizio Minori è stato dalla Regione Puglia "sdoppiato" ed in particolare, i Buoni servizio minori che interessano le Strutture e i Servizi di cui agli artt. n. 53, 90 e 101 comma 1 lett. a) e b) del Reg. Reg. n. 4/07 sono passati quale competenza al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Istruzione e Università, mentre le Strutture e i Servizi di cui agli artt. n. 52, 89, 103 e 104 del medesimo Regolamento, sono rimasti nelle competenze del Dipartimento Welfare – Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri.

Il finanziamento utile a coprire il costo dei Buoni Servizio Minori, quindi, non è stato come in passato unico, bensì distinto tra i due Dipartimenti della Regione ed, in entrambi i casi, si è verificato una insufficienza nel finanziare tutte le richieste iscritte a Catalogo.

A tutt'oggi il Consorzio CIISAF è risultato essere destinatario:

- Per l'Avviso Pubblico di cui al Dipartimento Welfare, di n. 3 finanziamenti distinti e assegnati nel corso dell'anno educativo per complessivi **€ 604.152,86** (€ 335.607,33 DD n. 657/2022 + € 194.360,09 DD n. 948/2022 e € 74.185,44 DD n. 554/2023).

Ad oggi, anche se il procedimento relativo all'anno educativo 2022 – 2023 non è ancora concluso, si può ragionevolmente dedurre che dette risorse saranno sufficienti a finanziare tutti i Buoni servizio minori utilizzati per le strutture ex art. 52 Reg. Reg. n. 4/07 che risultano essere in totale in n. 88;

- Per l'Avviso Pubblico di cui al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, di n. 2 finanziamenti distinti e assegnati nel corso dell'anno educativo per complessivi **€ 577.245,00** (€ 374.809,43 DD n. 138/2022 e €202.435,57 DD n. 94/2023).

Nel caso, invece, delle risorse per Buoni servizio minori destinati agli Asili nido ex art. 53 del Reg. Reg. n. 4/07, possiamo dedurre che a tutt'oggi risultano, per il periodo aprile – luglio 2023, n. 4 domande di utenti non finanziate su un totale di n. 99, per insufficienza delle risorse assegnate.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
PROGRAMMA CARE LEAVERS	
Modalità di gestione	Diretta-in economia
Utenza	Neomaggiorenni fuori famiglia
Profilo degli operatori	Assistente sociale, Educatore professionale, Tutor di progetto

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

L'Ambito 2BR di Fasano-Ostuni Cisternino è stato selezionato dalla Regione Puglia, per una sperimentazione a livello nazionale denominata "**Progetto Care Leavers"** (D.legge n. 523 del 06/11/20018 e successive modifiche), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze.

La sperimentazione si rivolge a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, che li abbia collocati in comunità residenziali o in affido etero familiare. I beneficiari del progetto possono essere sia interessati da un provvedimento di proseguo amministrativo dal Tribunale per i minorenni ex art. 25, sia non destinatari di tale provvedimento e beneficiare di un percorso strutturato di accompagnamento verso l'età adulta. Il progetto individualizzato di durata triennale promuove percorsi di crescita integrati e di accompagnamento verso l'autonomia in uscita dall'accoglienza attraverso misure di supporto alla quotidianità e alle scelte, verso il completamento degli studi secondari superiori ovvero la formazione universitaria, la formazione professionale o l'accesso al mercato del lavoro.

Il processo di elaborazione del progetto per l'autonomia intende offrire un'occasione di crescita e di innovazione sociale per l'intero sistema di attori impegnati. Al fine di elaborare il progetto individualizzato per l'autonomia, è prevista una valutazione multidimensionale che aiuta a definire i percorsi successivi.

La valutazione avviene attraverso un'attenta analisi preliminare dei bisogni, cui segue, in situazioni di particolare complessità, la definizione del quadro di analisi. In caso di esito positivo, si procederà alla redazione diun progetto individualizzato. I progetti individualizzati sono infatti concepiti come una cornice di senso per integrare e mettere a sistema tutte le risorse presenti a livello nazionale e locale che possono essere mobilitate a favore dei careleavers, e fra queste, in primis, i dispositivi del RDC, di Garanzia Giovani e del Diritto allo studio.

A sostegno dei beneficiari del progetto è prevista l'attivazione di una borsa per l'autonomia, per un importo non superiore a 780,00 euro per un totale annuo non superiore a 9.360,00 euro per la copertura delle spese ordinarie e specifiche di percorso e un tutor per l'autonomia.

Questa figura si integra nella rete di relazioni del ragazzo e della ragazza, collabora con l'assistente sociale e favorisce la realizzazione delle azioni previste nel progetto individualizzato.

Il tutor stimola la rete amicale e l'inclusione sociale e risulta fondamentale per favorire connessioni fra i vari ragazzi coinvolti nella sperimentazione. Il progetto individualizzato prevede un periodo attuativo di 36 mesi (non oltre comunque il compimento del 21°anno di età), la sperimentazione si estenderà invece su 60mesi suddivisi, in relazione alle differenti coorti coinvolte, e si articola in tre fasi di lavoro tra loro integrate che prevedono compiti e tempi differenziati tra gli attori succitati.

Il progetto, partito nel nostro Ambito nell'anno 2019, per la prima coorte, ha visto la sua piena attuazione nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria, con 3 ragazzi.

Il tutor per l'autonomia, contrattualizzato già dal 2020 è rimasta anche per il 2022 l'unica figura per tutto l'Ambito che ha affiancato i ragazzi individuati. Tale figura nuova ed innovativa è considerata aggiuntiva ai soggetti che già fanno parte della rete di relazione formale ed informale del ragazzo/a, ha stabilito un rapporto personale con i tre ragazzi ed ha collaborato con l'assistente sociale di Ambito (case manager), e con il referente della sperimentazione locale.

L'Ambito nel 2022 oltre alla prosecuzione degli interventi legati alla prima coorte, ha dato piena attuazione anche alla seconda coorte della prima triennalità con la partecipazione di altri 4 ragazzi, suddivisi secondo lo schema seguente:

Ragazzi care leavers individuati		
I coorte triennio 2019-2021		**II coorte triennio 2019-2021**
COMUNI	**nati tra il 2001-2002**	**nati tra il 2003-2005**
CISTERNINO	2	1
FASANO	0	0
OSTUNI	1	3

All'Ambito, attraverso le risorse assegnate dal Ministero 100.000 euro e 25.000 euro a cofinanziamento della Regione Puglia per ogni coorte, nel 2022, oltre a confermare il contratto del tutor per l'autonomia da parte di soggetti terzi (cooperativa), ha potuto sostenere, tra la prima e la seconda coorte, n.4 percorsi di autonomia. Infatti, dal punto di vista economico come sostegno all'autonomia, nel 2022, sono stati erogati ai ragazzi le borse per un totale di € 9.086,00 sia come borsa per intero (€ 780,00), sia in forma parziale come integrazione al redito di Cittadinanza la cui somma tra i due benefici non superava la somma di € 780.00.

Lo sviluppo dei progetti di autonomia dei ragazzi coinvolti ha permesso l'attivazione di un sistema di

interazione tra più soggetti istituzionali e non istituzionali: il ragazzo/la ragazza e i suoi familiari; gli adulti dei servizi pubblici, del privato sociale, dell'associazionismi.

La governance progettuale infatti ha previsto un'articolazione con il coinvolgimento di attori del livello nazionale e del livello decentrato(regionale e locale). A tal proposito, così come previsto dalla sperimentazione, nel corso del 2022, l'Ambito territoriale ha continuato a partecipare con i suoi ragazzi ed il tutor per l'autonomia alle youth conference organizzate a più livelli: a febbario e a settembre a quella locale(YCL), a marzo e a dicembre a quella regionale (YCR) . Tali incontri hanno permesso una partecipazione attiva all'interno dei processi valutativi in cui sono emersi tanti spunti di riflessione e di confronto con tutto il territorio nazionale.La sperimentazione a cui l'Ambito sta partecipando è considerata come integrativa a quelle esistenti, come opportunità di messa e in rete e valorizzazione a livello nazionale di esperienze importanti che nel corso dell'ultimo decennio sono state avviate da Regioni ed enti locali. Con tali esperienze il progetto nazionale si integra per cercare un circuito positivo di processi in grado di innovare e rafforzare le infrastrutture del welfare locale, le pratiche e le reti di relazione, nonché offrire utili e nuove opportunità alle ragazze e ai ragazzi in uscita dal sistema di accoglienza**.**

Scheda riassuntiva: spesa servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi vita-lavoro, il sostegno alla genitorialità e la tutela dei diritti dei minori

N.	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2022)	RISORSE IMPEGNATE (al 31/12/2022)
F.4	Asili nido comunali (risorse CIISAF)	€ 587.366,77	€ 462.293,08
F.4	Asili Nido (Buoni Servizio)	€ 733.178,92	€ 733.178,41
D.5	Centri con funzione socio-educativa- ricreativa (Buoni servizio- Integrazione retta)	€ 978.265,70	€ 941.244,72
B.4	Centro Servizi per le famiglie, Affido, P.I.P.P.I.	€ 539.494,04	€ 54.242,76
B.2	Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (ADE)	€ 968.309,57	€ 198.057,86
B.2	Care Leavers	€ 479.754,28	€ 48.335,68
E.4	Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	€ 1.020.956,81	€ 738.753,42

2.2 Area d'intervento: la rete dei Servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVM)	Art. 3
Modalità di gestione	Diretta – in economia
Utenza	Popolazione residente
Profilo degli operatori	Direttore del Distretto o suo delegato, Assistente sociale convenzionato con il CIISAF distaccato presso il DSS per la partecipazione alle UVM, coordinatore socio-sanitario della ASL, personale PUA, medico di medicina generale o pediatra di libera scelta, medico specialista e ogni altra figura professionale specifica rispetto alle patologie prevalenti, Servizio Sociale Professionale e Servizio di Assistenza Tecnica a supporto del SSP

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), come la Porta Unica di Accesso, è stata oggetto di disciplina con l'approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale già dal giugno 2011 e con la sottoscrizione del protocollo operativo con il Distretto 2 della ASL BR per il suo funzionamento. Si tratta di un organismo articolato che è entrato a pieno regime nel 2012, anche per effetto dell'entrata in vigore delle Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari, approvate con la delibera della Giunta Regionale n. 691/2011 nell'ambito delle quali la PUA viene indicata quale strumento fondamentale per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria territoriale.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 695 del 14/04/2011 è stata approvata l'organizzazione del Distretto Socio- sanitario dove la PUA. Nel 2018 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di Programma fra il Consorzio CIISAF e la ASL Brindisi, per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate (CDI), nel quale sono previsti gli impegni a carico delle parti per garantire il pieno funzionamento della Unità di Valutazione Multidimensionale, comprese singole professionalità del CIISAF che operano in Asl come componenti della UVM. La UVM si configura come una Equipe multiprofessionale di tipo funzionale a composizione variabile in relazione al bisogno assistenziale della persona. Garantisce la presa in carico integrata dell'utente ed ha il compito fondamentale, tramite la stesura del PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE di leggere le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e socio-sanitari, valutarla in ordine alla complessità e fungere da filtro per l'accesso alla rete dei servizi socio-

sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata. Suo compito è quello di individuare il case-managere l'eventuale caregiver dell'utente.

Nel nostro Ambito si riunisce stabilmente due giorni a settimana, a questi appuntamenti fissi e pianificati si aggiungono sedute urgenti e straordinarie per DOP**.**

GESTIONE UVM MENSILI - ANNO 2022*													
	VALUTAZIONE E PRESA IN CARICO PAZIENTI PER SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI D.S.S.2 – FASANO												
gen-22													
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	NOTE
10/01/2022		1										1	
20/01/2022	11		10							2		23	
26/01/2022	2		7									9	
TOTALI GENERALI	13	1	17							2		33	
feb-22													
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	
02/02/2022	37											37	
03/02/2022	4	3										7	
10/02/2022	8	2	4									14	
16/02/2022	1	7	1									9	
24/02/2022	10	3	5									18	
TOTALI GENERALI	60	15	10									85	
mar-22													
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	
03/03/2022	13	4		5			9					31	
10/03/2022	2											2	
17/03/2022	25	1										26	
24/03/2022		6	1				1	1				9	
30/03/2022	7											7	
TOTALI GENERALI	47	11	1	5			10	1				75	
apr-22													
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	
14/04/2022	31	2					2	2		2		39	2 non eleggibili ADI
21/04/2022												0	

28/04/2022											0	
TOTALI GENERALI	31	2					2	2		2	39	
mag-22												
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60	TOTALI / GIORNO	
05/05/2022	17		1								18	
12/05/2022	15		24								39	1 ADO
19/05/2022		1								3	4	
27/05/2022											0	
TOTALI GENERALI	32	1	25							3	61	
giu-22												
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60	TOTALI / GIORNO	
09/06/2022	6	5	2							1	14	
16/06/2022		1	1								2	
23/06/2022	3	1									4	
TOTALI GENERALI	9	7	3							1	20	
lug-22												
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60	TOTALI / GIORNO	
01/07/2022	7										7	
07/07/2022	18	2	7								27	2 non eleggi bi ADI
14/07/2022		1	1					4			6	
21/07/2022		4	1	1							6	
25/07/2022	11		1					3			15	2 ADO
TOTALI GENERALI	36	7	10	1				7			61	
ago-22												
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60	TOTALI / GIORNO	
04/08/2022	14	1	11					3			29	
11/08/2022	10	2						1			13	
26/08/2022	10		2								12	
TOTALI GENERALI	34	3	13					4			54	
set-22												

	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	
05/09/2022	4		7									11	
13/09/2022	7	3	4					8	1			23	4 ADO
29/09/2022	1	1										2	
30/09/2022	4		1									5	
TOTALI GENERALI	16	4	12					8	1			41	
ott-22													
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	
06/10/2022	18		1									19	
12/10/2022	1		1									2	
24/10/2022			3									3	
27/10/2022	7	1										8	
TOTALI GENERALI	26	1	5									32	
nov-22													
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	
03/11/2022	26	3	5									34	
10/11/2022	7											7	1 RINUNCIA 4 ADO 1 III LIVELLO
23/11/2022	15	2	5									22	
TOTALI GENERALI	48	5	10									63	
dic-22													
	ADI	RSA	RSSA	PRO.VI.	SAD	ART. 57	CASE X LA V.	CDSR OV18	ART. 58	ART. 60		TOTALI / GIORNO	
01/12/2022	3	2	1						2			8	
13/12/2022	17		2									19	6 ADO 1 III LIVELLO
22/12/2022	2		2									4	
TOTALI GENERALI	22	2	5						2			31	

** Dati Registro UVM - PUA DSS 2 – Fasano*

SINOSSI 2021	
SEDUTE UVM	
ADI TOTALI	423
RSA	170
RSSA	98
PRO.VI.	9
SAD	1
CASE PER LA VITA	23
C.D.S.R.	30
ART. 57	9
ART. 58	4
ART. 60	2
ASSEGNO DI CURA	0
NON VALUTABILI	3
NON ELEGGIBILI	6
TOTALI	778

SINOSSI 2022	
SEDUTE UVM	
ADI TOTALI	374
RSA	59
RSSA	111
PRO.VI.	6
SAD	0
CASE PER LA VITA	12
C.D.S.R.	22
ART. 57	0
ART. 58	3
ART. 60	8
ASSEGNO DI CURA	0
NON VALUTABILI	1
NON ELEGGIBILI	4
TOTALI	600

** Dati Registro UVM - PUA DSS 2 – Fasano*

SINOSSI ATTIVITA' UVM TRIENNIO 2020 – 2022*			
Totali prese in carico	2022	2021	2020
	600	778	622

** Dati Registro UVM - PUA DSS 2 - Fasano*

MONITORAGGIO PRESSO PUA DISTRETTUALE TRIENNIO 2020 – 2022*			
	2022	2021	2020
UVM effettuate	N. 45	N. 58	N. 82
Utenti valutati in UVM	N. 595	N. 769	N. 611
PUA- Richieste di	N. 600	N. 778	N. 622

Accesso-			
ADI	N. 374	N. 423	N. 385
RSA	N. 59	N. 170	N. 67
RSSA ART.66	N. 111	N. 98	N. 87
C.D.S.R. over 18	N. 22	N. 31	N. 34
ART. 57	N. 0	N. 9	N. 12
ART. 58	N. 3	N. 4	N. 6
ART. 60- 60ter	N. 8	N. 2	N. 4
CASA PER LA VITA ART.70	N. 12	N. 23	N. 15
PRO.VI	N. 6	N. 9	N. 1
ASSEGNO DI CURA	N. __	N. __	N. __
ISTANZE NON ELEGGIBILI	N. 4	N. 6	N. 1
UTENTI NON VALUTABILI	N. 1	N. 3	N. 10

** Dati Registro UVM - PUA DSS 2 – Fasano*

NUMERO SEDUTE MENSILI UVM PRESSO DISTRETTO DSS2 - FASANO (BR)*				
ANNO 2021*	**N. SED. / MESE**		**ANNO 2022***	**N. SED. / MESE**
GENNAIO	4		GENNAIO	3
FEBBRAIO	6		FEBBRAIO	5
MARZO	5		MARZO	5
APRILE	5		APRILE	3
MAGGIO	6		MAGGIO	4
GIUGNO	3		GIUGNO	3
LUGLIO	4		LUGLIO	5
AGOSTO	6		AGOSTO	3
SETTEMBRE	7		SETTEMBRE	4
OTTOBRE	4		OTTOBRE	4
NOVEMBRE	4		NOVEMBRE	3
DICEMBRE	4		DICEMBRE	3
TOTALI ANNO 2021	**58**		**TOTALI ANNO 2022**	**45**

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE – SAD	Art. 87
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Anziani e disabili non autosufficienti Persone con disagio psichico
Profilo degli operatori	Coordinatore del servizio – Operatori OSS e OSA, Assistente sociale servizio sociale professionale, Assistente sociale servizio di assistenza tecnica, OSS

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il servizio SAD ha avuto nel 2022 un andamento abbastanza costante sia in termini di numero di utenti che di ore di servizio erogate,condizionato parzialmente dall'emergenza pandemica dello scorso anno.La distribuzione delle ore di servizio tra i tre Comuni consorziati avviene tenendo conto della differente composizione delle fonti di finanziamento del servizio SAD: FUA, FNA e Avanzo libero costituiscono le fonti di finanziamento attraverso cui viene ripartito il monte ore in modo proporzionale su base demografica (popolazione ultra sessantacinquenne),a cui si aggiungono i singoli cofinanziamenti comunali.

Il servizio SAD consiste in interventi domiciliari forniti ad anziani e disabili per favorire la permanenza nel loro ambiente di vita. Le prestazioni fornite in base al bisogno, sono interventi di igiene personale, pulizia della casa, supporto alla relazione, disbrigo di pratiche esterne, ecc. con attività fornite sia da operatori OSS che OSA.

Di seguito la distribuzione di ore di servizio suddivise per Comune:

SERVIZIO SAD anno 2022								
COMUNI	**CISTERNINO**		**FASANO**		**OSTUNI**		**TOTALE**	
	ORE OSA	ORE OSS	ORE OSA	ORE OSS	ORE OSA	ORE OSS	ORE OSA	ORE OSS
	1.942.5	**888.5**	**3.224**	**7.218**	**6.171.5**	**8.577.5**	**11.338**	**16.684**

Nel corso del 2022 è stato possibile potenziare i servizi domiciliari attraverso la **misura dei Buoni Servizio** che hanno garantito maggiore qualità agli utenti beneficiari già in carico al servizio stesso. Abbiamo rilevato un aumento della richiesta per l'accesso al servizio , si passa **da 149** utenti per l'anno 2021 a **222** utenti presi in carico per **l'intero 2022.**

Per il SAD di Ambito resta valida la delibera del Coordinamento Istituzionale n. 2 del 15 febbraio 2016, con la quale sono stati approvati i costi di compartecipazione alla spesa al servizio da parte dell'utenza. È esentato dalla compartecipazione della spesa il soggetto che presenti un valore ISEE inferiore o pari a €

10.000,00.

Di seguito si riportano i dati dell'ultimo triennio:

SAD NUMERO UTENTI E ORE DI SERVIZIO								
ANNO 2022			ANNO 2021			ANNO 2020		
COMUNI	N.UTENTI	ORE DI SERVIZIO	COMUNI	N.UTENTI	ORE DI SERVIZIO	COMUNI	N.UTENTI	ORE DI SERVIZIO
OSTUNI	106	14.749	OSTUNI	62	15.791.5	OSTUNI	85	10.753,5
FASANO	87	10.442	FASANO	65	13.632	FASANO	79	11.744,25
CISTERNINO	29	2.831	CISTERNINO	22	3.898	CISTERNINO	29	2.254,5
TOTALE	**222**	**28.022**	TOTALE	**149**	**33.321,5**	TOTALE	**193**	**24.752,25**

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)	Art. 88
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Anziani e disabili non autosufficienti
Profilo degli operatori	Coordinatore del servizio – Operatori OSS

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è un servizio oramai consolidato di Ambito ed è erogato come tale nei tre Comuni consorziati, sulla base di un contratto di appalto affidato mediante procedura ad evidenza pubblica, nel rispetto della vigente normativa in materia di contratti e appalti e a norma del CCNL coop. sociali per le prestazioni domiciliari dell'Operatore Socio Sanitario (OSS). Le prestazioni eseguite dal personale addetto al servizio (OSS) rinvengono dal PAI disposto in sede di UVM distrettuale.

Le ore ADI erogate nell'anno 2022 sono state complessivamente 29.042,15 per l'intero Ambito Territoriale Sociale.

PROSPETTO SINOTTICO ADI CIISAF + ASL DSS BR02 - NUMERO UTENTI E ORE DI SERVIZIO – TRIENNIO 2020 – 2022								
ANNO 2022			**ANNO 2021**			**ANNO 2020**		
Comuni	N. Utenti *	Ore di servizio *	Comuni	N. Utenti	Ore di servizio	Comuni	N. Utenti	Ore di servizio
Ostuni	56	11.871,25	Ostuni	42	8.233,17	Ostuni	51	10.094,24
Fasano	70	14.839,05	Fasano	52	10.171,31	Fasano	46	9.655,36
Cisternino	11	2.331,85	Cisternino	8	1.453,61	Cisternino	10	2.194,40
TOTALI	**137**	**29.042,15**	**TOTALI**	**102**	**19.858,09**	**TOTALI**	**107**	**21.944,00**

Con gli Avvisi n. 1/2016 e n. 1/2017, è stato possibile potenziare il servizio di assistenza domiciliare integrata attraverso la misura dei Buoni Servizio anziani e disabili, finanziati dalla Regione Puglia.

I buoni servizio, avviati già nel 2016, hanno sopperito solo in parte la domanda di servizio verosimilmente in ragione del fatto che gli utenti sono chiamati a compartecipare al costo del servizio in base a fasce di ISEE.

Questo elemento da sempre rappresenta un deterrente per gli anziani e i disabili non autosufficienti che devono affrontare costi elevati per l'assistenza h 24.

Di seguito si riporta il prospetto analitico ADI CIISAF e ASL:

PROSPETTO ANALITICO ADI CIISAF - ASL DSS BR02 - NUMERO UTENTI E ORE DI SERVIZIO TRIENNIO 2020 – 2022								
ANNO 2022			ANNO 2021			ANNO 2020		
Comuni	N° utenti*	Ore di servizio*	Comuni	N° utenti	Ore di servizio	Comuni	N° utenti	Ore di servizio
Ostuni CIISAF 1° L.	10	2.119,86	Ostuni CIISAF 1° L.	11	2.247,02	Ostuni CIISAF 1° L.	9	2,390,31
Ostuni CIISAF 2° L.	5	1.059,93	Ostuni CIISAF 2° L.	6	1.225,26	Ostuni CIISAF 2° L.	6	1.593,84
TOT. OSTUNI CIISAF	***15***	***3.179,79***	***TOT. OSTUNI CIISAF***	***17***	***3.472,28***	***TOT. OSTUNI CIISAF***	***15***	***3.984,15***
Ostuni ASL 1° L.	23	4.875,69	Ostuni ASL 1° L.	14	2.618,49	Ostuni ASL 1° L.	20	3.588,95
Ostuni ASL 2° L	18	3.815,77	Ostuni ASL 2° L.	11	2.142,40	Ostuni ASL 2° L.	16	2.936,42
TOT. OSTUNI ASL	***41***	***8.691,46***	***TOT. OSTUNI ASL***	***25***	***4.760,89***	***TOT. OSTUNI ASL***	***36***	***6.525,37***
Fasano CIISAF 1° L.	15	3.179,80	Fasano CIISAF 1° L.	11	2.247,01	Fasano CIISAF 1° L.	6	1.525,55
Fasano CIISAF 2° L.	10	2.119,86	Fasano CIISAF 2° L.	10	2.042,66	Fasano CIISAF 2° L.	15	3.810,97
TOT. FASANO CIISAF	***25***	***5.299,66***	***TOT. FASANO CIISAF***	***21***	***4.289,67***	***TOT. FASANO CIISAF***	***21***	***5.336,52***
Fasano ASL 1° L.	30	6.359,59	Fasano ASL 1° L.	17	3.234,90	Fasano ASL 1° L.	14	2.492,39
Fasano ASL 2° L.	15	3.179,80	Fasano ASL 2° L.	14	2.646,74	Fasano ASL 2° L.	11	2.039,22
TOT. FASANO ASL	***45***	***9.539,39***	***TOT. FASANO ASL***	***31***	***5.881,64***	***TOT. FASANO ASL***	***25***	***4.531,61***
Cisternino CIISAF 1° L.	4	847.95	Cisternino CIISAF 1° L.	2	408,7	Cisternino CIISAF 1° L.	0	0
Cisternino CIISAF 2° L.	0	0	Cisternino CIISAF 2° L.	1	204,35	Cisternino CIISAF 2° L.	2	115,43
TOT. CISTERNINO CIISAF	***4***	***847,95***	***TOT. CISTERNINO CIISAF***	***3***	***613,05***	***TOT. CISTERNINO CIISAF***	***2***	***115,43***
Cisternino ASL 1° L.	5	1.059,93	Cisternino ASL 1° L.	3	462,31	Cisternino ASL 1° L.	5	798,01
Cisternino ASL 2° L.	2	423,97	Cisternino ASL 2° L.	2	378,25	Cisternino ASL 2° L.	3	652,91
TOT. CISTERNINO ASL	***7***	***1.483,90***	***TOT. CISTERNINO ASL***	***5***	***840,56***	***TOT. CISTERNINO ASL***	***8***	***1.450,92***
TOTALI GENERALI	***137***	***29.042,15***	***TOTALI GENERALI***	***102***	***19.858,09***	***TOTALI GENERALI***	***107***	***21.944,00***

Fonte Dati: ADIGEST + Cooperativa San Bernardo

Gli utenti ammessi al servizio ADI vengono presi in carico, ai fini dell'erogazione delle prestazioni

assistenziali, dai due Enti (ASL e Consorzio CIISAF) a seconda della tipologia di intervento richiesto: per prestazioni sanitarie, infermieristiche, riabilitative di farmaceutica e protesica, la spesa è a carico della ASL nella misura del 100% e nella misura del 50% ripartito tra ASL e Consorzio in caso di prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare garantite dall'OSS, come da Accordo di Programma per la programmazione e realizzazione del servizio di Cure Domiciliari Integrate del novembre 2018, sottoscritto tra l'Ambito Territoriale di Fasano e la ASL di Brindisi.

Una più intensa e attenta valutazione dei bisogni da parte dell'UVM ha permesso quindi, a fronte di una domanda non pertinente, di valutare l'appropriatezza del beneficio in base a criteri standardizzati di accesso al servizio.

Questa valida collaborazione tra il Consorzio CIISAF e la ASL ha avviato con positività un percorso condiviso, in cui si sta tentando di offrire al cittadino percorsi assistenziali sinergici tra i due Enti per poter soddisfare realmente un bisogno in una visione globale.

L'obiettivo generale di questo servizio è quello di evitare, ovvero ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione, ma anche di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti anche con la definizione e l'applicazione di quanto disciplinato in Protocolli Operativi per le Dimissioni Protette (DGR 691/2011) che possano concretamente assicurare la presa in carico efficace e condivisa del paziente nel proprio contesto di vita.

Vale a dire un intervento di assistenza domiciliare capace di mantenere e salvaguardare ogni abilità residua, al fine di garantire il mantenimento dei livelli funzionali di autonomia e qualità di vita.

Inoltre al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati alle persone con disabilità in riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri diurni riabilitativi, a valenza sociosanitaria, e in riferimento alle prestazioni domiciliari ADI per persone in condizione di non autosufficienza , l'orientamento è quello di dare continuità ad una delle misure cardine del sistema di welfare attraverso l'erogazione dei Buoni servizio per disabili e anziani non autosufficienti finalizzati a sostenere le famiglie proprio nel pagamento della quota sociale delle suddette prestazioni.

Il servizio di assistenza domiciliare si integra con il servizio professionale e non professionale in favore di soggetti affetti da patologie psichiatriche per i quali è possibile una presa in carico da parte del **Centro di Salute Mentale (CSM)** qualora non fossero già seguiti dai servizi competenti per territorio.

L'UOAD (Unità Operativa di Assistenza Domiciliare) allargata allo stesso C.S.M. territorialmente competente, individua gli utenti che dovranno beneficiare del Servizio, su proposta di tutti i Servizi territoriali competenti. Relativamente agli utenti già in carico al CSM, per ciascuno di essi, il CSM elabora, congiuntamente al Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente, i Piani Assistenziali Individualizzati, da sottoporre all'UOAD (Unità operativa di Assistenza domiciliare).

Lo scopo è di favorire la permanenza del disabile psichico nel proprio ambiente di vita, prevenire l'escalation dei processi espulsivi intra-familiari evitandone l'istituzionalizzazione, migliorare la qualità di vita, di salute, la compliance terapeutica e la relazione intra-familiare.

Risorse PNRR

A valere sulle risorse PNRR, saranno attuati interventi per favorire le **dimissioni protette** e la domiciliarizzazione delle cure attraverso l'attuazione dell'Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti Sub-investimento 1.1.3 rafforzamento dei servizi sociali per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione attraverso l'attivazione dell'assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa. Target beneficiari: persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, non supportati da una rete formale o informale adeguata, costante e continuativa, persone senza dimora o in condizioni di precarietà abitativa, che a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso ricoveri ospedalieri necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute (Capofila Ambito di Francavilla Fontana).

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
INTEGRAZIONE SCOLASTICA E SOCIALE EXTRASCOLASTICA E ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	Art. 92
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Alunni con disabilità
Profilo degli operatori	Coordinatore – Educatori - OSS

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il servizio per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica per gli alunni diversamente abili frequentanti le scuole infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del territorio dell'Ambito è un servizio ormai consolidato all'interno delle istituzioni scolastiche. Il servizio è dedicato agli alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/92 ed è finalizzato a sopperire i deficit dell'alunno con disabilità, a garantire il raggiungimento di una piena integrazione nel contesto scolastico ed extrascolastico, nonché il diritto allo studio come stabilito dall'art. 34 della Costituzione , agevolando la frequenza e la permanenza nell'ambito scolastico. In particolare la figura professionale dell'educatore è chiamata a svolgere attività integrate che si qualificano come interventi per supportare gli alunni nel corso delle attività scolastiche, coadiuvare la programmazione educativa individuale dei Consigli di classe, allargata ai rappresentanti degli Enti presenti nel GLHI delle Istituzioni Scolastiche, favorire la socializzazione.

Nell'ottobre 2017, all'esito di un confronto con i dirigenti scolastici e i servizi NIAT competenti per territorio, il Consorzio CIISAF ha predisposto le "LINEE GUIDA PER L'ACCESSO AL SERVIZIO", allo scopo di definire al meglio le modalità per l'attivazione e per l'organizzazione del servizio. Tuttavia, l'esperienza condotta fino ad oggi ha evidenziato la necessità di implementare il complesso di criteri e modalità di attivazione e organizzazione del servizio con l'intervento diretto della ASL che, attraverso l'impiego di figure professionali sanitarie, potrebbe garantire, nel corso della giornata scolastica, la somministrazione delle terapie farmacologiche.

In continuità con le annualità precedenti, il Consorzio CIISAF eroga il servizio con procedura di gara pubblica. In ragione del consistente aumento nel consumo di ore di prestazioni assistenziali nell'ordine del 32%, registrato a settembre 2021, con deliberazione di Assemblea Consortile n. 5 del 31 agosto 2022, si provvedeva, tra l'altro, ad aumentare lo stanziamento previsto per l'Integrazione alunni con disabilità art. 92 R. R. n. 4/2007, allo scopo di garantire adeguata copertura finanziaria all'intervento di cui trattasi.

Dal grafico seguente, si evince l'andamento del numero di utenti, nel corso del triennio 2020-2022, un **dato sempre più in crescita:**

Comuni	n. utenti 2022	n. utenti 2021	n. utenti 2020
Cisternino	**24**	23	18
Fasano	**106**	92	73
Ostuni	**84**	74	58
TOTALE AMBITO	**214**	**189**	**149**

Anche il servizio di assistenza di base è dedicato agli alunni disabili certificati ai sensi della L. 104/92, frequentanti le scuole infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del territorio dell'Ambito.

La **figura professionale impiegata è quella dell'OSS,** i cui compiti sono attinenti all'area dell'autonomia personale e dell'autosufficienza di base. L'operatore è presente nei plessi con maggior numero di presenze di bambini non autonomi nelle varie sfere di vita quotidiana ad integrazione delle funzioni di altri collaboratori scolastici.

Assistenza di base			
Comuni	**numero utenti a.s. 2022-2023**	**numero utenti a.s. 2021-2022**	**Numero utenti a.s. 2020/2021**
Cisternino	**12**	12	10
Fasano	**85**	80	74
Ostuni	**72**	69	58
TOTALE AMBITO	**166**	**161**	**142**

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
INSERIMENTI IN CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER DISABILI	Art. 105
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Disabili
Profilo degli operatori	Come stabilito da Regolamento regionale

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il Centro è una struttura aperta alla partecipazione anche non continuativa di persone disabili, con bassa compromissione delle autonomie funzionali, il cui scopo è:

- ✓ favorire un buon clima tra le famiglie e il sistema dei servizi attivando strumenti preposti ad ampliare il dialogo orientato a monitorare la condizione dei cittadini diversamente abili e offrire sostegno alle famiglie per affrontare le situazioni di disagio tipiche della vita quotidiana all'interno della società civile;
- ✓ creare le condizioni, per le persone diversamente abili, atte a permettere l'attivazione di una serie di relazioni sociali al fine di incrementare le occasioni di socialità anche mediante la fruizione di servizi di supporto;
- ✓ sensibilizzare la popolazione circa le problematiche inerenti la sfera della disabilità e sull'importanza delle attività di riabilitazione socio educative;
- ✓ offrire uno spazio di animazione, svago, formazione e incontro per i cittadini diversamente abili.

Orari di apertura					
lunedì	**martedì**	**mercoledì**	**giovedì**	**venerdì**	**sabato**
dalle 8:00 alle 14:00	dalle 8:00 alle 14:00	dalle 8:00 alle 14:00	dalle 8:00 alle 14:00	dalle 8:00 alle 14:00	dalle 8:00 alle 14:00

Riprese le attività post pandemia in data 10 gennaio 2022 gli utenti iscritti, nel centro "Arcobaleno" di Ostuni, per l'anno 2022 **sono passati da 11 unità a 9 unità**, a conclusione dell'anno 2022; mentre nel centro "il Grillo Parlante" di Cisternino ha mantenuto un numero invariato di **12 utenti** per tutto l'anno.

Grazie alle collaborazioni interne ed esterne (con altre associazioni sportive e del terzo settore) il centro "Arcobaleno" ha partecipato durante tutto l'anno 2022 all'evento "Sport per tutti" nei parco del Cto di Ostuni e il laboratorio di psicomotricità presso la sede. Ha organizzato il progetto intitolato "Un salto nel passato: tra ricette giochi e mestieri", il cui tema principale è stato quello di favorire nei ragazzi con diverse disabilità la crescita di una personalità adulta, attraverso lo sviluppo delle autonomie, l'acquisizione di competenze sociali e l'integrazione nel contesto socio-ambientale; al fine di conoscere o ricordare ricette, giochi e mestieri di un tempo, con l'obiettivo di educare al rispetto delle tradizioni:

- **antiche ricette**: orecchiette, taralli, cartellate e pane;
- **giochi**: la campana, la trottola, il telefono senza fili e le biglie;
- **antichi mestieri con simulazione**: sarta, calzolaio, il vasaio e il contadino.

Il laboratorio di cucina ha visto la realizzazione di piatti tipici del nostro paese tra cui le orecchiette, oltre allo sviluppo psico-fisico, stimolando anche la manualità e la fantasia; vivendo in molte occasioni la convivialità del pranzo in sede. Mentre, i giochi sono stati mirati allo sviluppo del senso di autoefficacia e dell'autostima che sostiene un crescente sentimento di fiducia nei confronti delle proprie potenzialità, che siano esse pratiche o emotive. I giochi proposti, sono stati quelli più antichi che stanno scomparendo con l'obiettivo di far riscoprire la bellezza dello stare insieme divertendosi con semplicità. La simulazione di antichi mestieri dando l'opportunità ai ragazzi di scoprire il valore del lavoro artigianale e dando loro la possibilità di sperimentare mettendosi in gioco. Con l'idea funzionale di poter trasmettere nozioni ed esperienze giocando, orientandoli a un'eventuale esperienza lavorativa.

E ancora i laboratori grafico pittorici, beauty e cura di sé, lettura animata, cineforum, laboratorio creativo a tema pasquale, laboratorio di musicoterapia, le uscite collettive alla scoperta delle coste salentine, al mare, per il progetto "imparo a fare la spesa", il corso in piscina.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
CENTRI DIURNI SOCIO EDUCATIVI E RIABILITATIVI **STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI** **CENTRI DIURNI PERSONE AFFETTE DA DEMENZA**	Ex art 60 R.R. 4/2007 -art 3 R.R. 5/2019 Art. 57, 58, 59 Art. 60ter
Modalità di gestione	Diretta- in economia
Utenza	disabili
Profilo degli operatori	Come previsto dal R.R. n. 5/2019

Informazioni Servizi e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il **Centro diurno socio-educativo** è struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia, destinato a soggetti diversamente abili, anche psico-sensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere socio-sanitario. Il loro ingresso è autorizzato dalla Commissione UVM della ASL.

La frequenza del Centro diurno prevede il pagamento di una retta mensile; per alcuni è possibile accedere alla misura regionale dei buoni servizio, altri si fanno carico del versamento della retta mensile (quota sociale) di frequenza. Gli utenti residenti nei Comuni consorziati sono inseriti nelle strutture di Fasano e Carovigno. Il Centro "Villa Nazareth" di Ostuni è stato invece chiuso.

Strutture	
FASANO	**CAROVIGNO**
Oltre gli Orizzonti	**Le Ali per la Vita**

Centri diurni socio-educativi e riabilitativi			
Comuni	**n. utenti 2022**	**n. utenti 2021**	**n. utenti 2020**
Cisternino	**0**	**1**	**1**
Fasano	**30**	**30**	**27**
Ostuni	**15**	**13**	**13**
TOTALE AMBITO	**45**	**44**	**41**

La comunità socio-riabilitativa (art.57) è struttura residenziale socio-assistenziale a carattere comunitario destinata a soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, in situazione di handicap fisico, intellettivo e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con il progetto individuale. La

comunità socio-riabilitativa si configura come struttura idonea a garantire il "dopo di noi" per disabili gravi senza il necessario supporto familiare; in questo caso deve essere assicurato il raccordo con i servizi territoriali per l'inserimento socio-lavorativo e per il tutoraggio di percorsi di autonomia ed indipendenza economica.La residenza sociosanitaria assistenziale, di seguito denominata RSSA (art. 58) eroga prevalentemente ser- vizi socioassistenziali a persone in situazione di handicap con gravi deficit psico - fisici, in età compresa tra i 18 e i 64 anni che non necessitano di prestazioni sanitarie complesse in RSA, ma che richiedono un alto grado di assistenza alla persona con interventi di tipo educativo, assistenziale e riabilitativo a elevata integrazione socio sanitaria, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie non in fase acuta, non possono far prevedere che limitati livelli di ricuperabilità dell'autonomia e non possono essere assistite a domicilio.

Per le valutazioni delle singole istanze si rimanda al dato riportato nella parte relativa alle UVM.

Comunità socio-riabilitative	
FASANO	**CAROVIGNO**
Oltre gli Orizzonti	**Le Ali per la Vita**

Inserimenti in art. 57-58-59 per i quali si effettua integrazione retta			
Comuni	**n. utenti 2022**	**n. utenti 2021**	**n. utenti 2020**
Cisternino	**1**	**1**	**0**
Fasano	**2**	**8**	**6**
Ostuni	**1**	**6**	**3**
TOTALE AMBITO	**4**	**15**	**9**

Nel comune di Ostuni sono presenti due **Centri diurni persone affette da demenza (art. 60ter): San Francesco di Paola** presso la RSSA Pinto- Cerasino e **Mediterranea** presso la RSA Mediterranea.

Di seguito sono indicati gli utenti inseriti nel 2022, con raffronto 2021-2020:

Inserimenti in Centri diurni persone affetti da demenza			
Comuni	**n. utenti 2022**	**n. utenti 2021**	**n. utenti 2020**
Cisternino	**20**	23	18
Fasano	**85**	92	73
Ostuni	**70**	74	58
TOTALE AMBITO	**175**	189	149

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
RESIDENZE PER PERSONE CON DISAGIO PSICHICO	Art. 70
Modalità di gestione	
Utenza	Persone disabili di età compresa tra i 18 e i 64 anni
Profilo degli operatori	Come stabilito da Regolamento regionale

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

La **Casa per la vita** è una tipologia di struttura a carattere socio-sanitario per le quali l'Ambito ha previsto, per l'inserimento disposto in seguito a valutazione dell'UVM, la compartecipazione al pagamento della quota sociale della retta, laddove la situazione reddituale del paziente non sia sufficiente a garantirne la copertura totale.

La struttura è destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psico-sociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo.

La valutazione viene effettuata dal SSP in base al Regolamento unico di accesso ai servizi e alle prestazioni. La presa in carico dei casi è congiunta tra Servizi Sociali e Centro di Salute Mentale.

Per gli ospiti con problemi psichiatrici le ASL definiscono apposite intese per il riconoscimento di un concorso al costo delle prestazioni in misura pari al 70% del costo complessivo per giornata di permanenza dell'utente, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato 1C del D.P.C.M. 29 novembre 2001, come previsto dalla L.R. n. 23/2008 (Piano Regionale di Salute 2008-2010).

Per gli utenti con problematiche psico-sociali non gravi, che necessitano di bassa intensità assistenziale sanitaria, le ASL possono definire intese per il riconoscimento di un concorso al costo delle prestazioni in misura non superiore al 40% del costo complessivo per giornata di permanenza dell'utente, come previsto dalla L.R. n. 23/2008 (Piano Regionale di Salute 2008-2010 (bassa intensità assistenziale).

La quota sociale è invece a carico dell'utenza; laddove il reddito non sia sufficiente a coprire la spesa è possibile richiedere al Consorzio CIISAF un contributo economico per l'integrazione della retta di degenza.

Il numero degli utenti assistiti si è consolidato nel tempo; alcuni pazienti sono stati dimessi per raggiungimento dell'età anagrafica per essere trasferiti per lo più in RSSA.

In tabella troviamo il dato degli utenti inseriti in struttura con quota di compartecipazione a carico dell'Ente:

Inserimenti in Casa per la vita			
Comuni	**numero utenti 2022**	**numero utenti 2021**	**numero utenti 2020**

Cisternino	**0**	**1**	**1**
Fasano	**5**	**4**	**6**
Ostuni	**3**	**3**	**5**
TOTALE AMBITO	**8**	**8**	**12**

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
RETTE DI RICOVERO IN STRUTTURA PER ANZIANI E DISABILI	Artt. 65,66,67
Valenza Territoriale	Ambito
Modalità di gestione	
Utenza	Persone anziane e disabili
Profilo degli operatori	Come stabilito da Regolamento regionale

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

L'intervento per la compartecipazione nel pagamento delle rette per l'inserimento degli anziani e disabili in strutture comunitarie di tipo residenziale è tra quelli più tradizionali per i comuni, insieme a quello per i minori fuori famiglia.

Anche per questa tipologia di intervento, il Piano sociale di Zona ha previsto di destinare risorse alla compartecipazione da parte dell'Ambito, a condizione che l'inserimento in RSA e RSSA sia preceduto dalla valutazione in UVM.

Per le case di riposo e RSA, gli utenti tendono a scegliere strutture che insistono sul proprio territorio di provenienza o, comunque, limitrofe, per mantenere i legami familiari e amicali.

Il **Comune di Ostuni gestisce in maniera indiretta** una struttura comunale affidata in concessione per la quale è pagato un canone annuo a fronte del quale l'Ente ha diritto ad una riserva di 15 posti-utenti con inserimento gratuito.

Nella tabella sono riportati i dati relativi al triennio 2020-2023 degli utenti per i quali il Consorzio CIISAF ha compartecipato in quota parte al pagamento della retta di degenza presso le strutture residenziali anziani e disabili:

Inserimenti in strutture residenziali			
Comuni	**numero utenti 2022**	**numero utenti 2021**	**numero utenti 2020**
Cisternino	**4**	**4**	**5**

	Fasano	**20**	**21**	**18**	
	Ostuni	**12**	**11**	**12**	
	TOTALE AMBITO	**36**	**36**	**35**	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
TUTORAGGIO	Art. 91
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	soggetti con problemi relazionali, di socializzazione e comportamentali
Profilo degli operatori	Come stabilito da Regolamento regionale

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Con riferimento al Servizio di Tutoraggio di Fasano, sito in C.da Scanzossa nel territorio di Fasano, si rileva come il centro si sia confermato per i minori un punto di riferimento fondamentale per la socializzazione e la crescita globale.

Il servizio è aperto per 18 ore di servizio settimanali (3 ore di attività al giorno dalle ore 15.00 alle ore 18.00) dal lunedì al venerdì e dalle 9.00 alle 12.00 il sabato. La maggior parte delle attività sono state incentrate sul miglioramento delle autonomie personali, nello specifico , maggiore attenzione alla cura di sé, igienizzazione corretta delle mani, incentivazione nella comunicazione delle necessità dei bisogni personali. Sono stati realizzati laboratori a tema sul Carnevale, che gli utenti hanno accolto con entusiasmo e partecipazione, conoscenza delle maschere, costruzione della pentolaccia e realizzazione di maschere personalizzate.

Si rileva la chiusura del servizio dal 24 febbraio al 2 marzo 2022, per un caso accertato di positività al Covid-19.

Con l'arrivo della primavera è stata organizzata un'uscita presso la Masseria Lamapecora, per far conoscere e scoprire le attività agricole e casearie del nostro territorio. I genitori coinvolti nell'iniziativa, hanno potuto accompagnare i loro piccoli creando momenti di condivisione tra operatori e famiglie.

In concomitanza con la chiusura della scuola e al fine di andare incontro alle esigenze espresse dai nuclei familiari beneficiari del servizio, garantito in orario antimeridiano dalle ore 9.00 alle ore 12.00; tale circostanza ha permesso la piena integrazione con il servizio ex art. 105 che ha accolto i bambini con gioia ed entusiasmo, talvolta aiutandoli nelle attività e creando spazi di condivisione.

Nei mesi estivi, sono state svolte per lo più attività all'aperto, anche per questo servizio è stata disposta la chiusura dal 12 al 21 agosto. Dopo l'estate e con l'inizio della scuola le attività sono proseguite in orario pomeridiano. In tale periodo attività richiesta dalle famiglie, è stato il laboratorio IMPARIAMO INSIEME, aiuto compiti giornalieri, supporto e sollievo per le famiglie, garanzia di frequenza del centro

nonostante gli impegni che comporta il periodo scolastico.

Il mese di Dicembre è stato ricco di eventi e attività laboratoriali in occasione del Natale. I ragazzi e le famiglie si sono mostrati particolarmente partecipi nelle attività proposte, in accordo con le famiglie, e con la partecipazione delle stesse.

Si rileva, inoltre l'attivazione di 2 progetti Red, le due signore si sono sin da subito integrate nel gruppo supportando in maniera idonea gli operatori per quanto di competenza.

Inoltre si rileva l'attivazione del servizio di trasporto, quest'ultimo oltre a supportare la frequenza dei minori già frequentanti, sollevando le famiglie, ha permesso che potesse intraprendere la frequenza anche un minore.

Nel corso dell'anno, le iscrizioni sono aumentate notevolmente fino a raggiungere il numero massimo di minori frequentanti (max 10 al die) e inoltre ci sono anche altri in lista d'attesa.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
TRASPORTO SOCIALE PER DISABILI	
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Utenti frequentanti i centri di riabilitazione e di studio residenti nel territorio dei Comuni di Fasano e Ostuni, in possesso di certificazione ai sensi della L.104/92
Profilo degli operatori	Autisti e assistenti alle dipendenze del soggetto aggiudicatario del servizio

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il trasporto sociale è un **servizio gratuito,** che garantisce a soggetti con ridotta capacità motoria di raggiungere strutture riabilitative, scolastiche e centri socio riabilitativi diurni presenti sul territorio e convenzionati con la ASL.

Il servizio, rivolto a 40 utenti ostunesi e 50 utenti fasanesi, viene garantito da un soggetto gestore esterno, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica. Per gli utenti residenti nel **Comune di Cisternino** è previsto, su richiesta delle famiglie, un **contributo economico sostitutivo del servizio** la cui somma è erogata in base ai giorni di effettiva presenza dei bambini ai centri.

I trasporti possono essere effettuati in maniera collettiva, ma anche individualmente.

Per il trasporto presso i centri riabilitativi, la spesa è ripartita tra quota sociale (60%) e quota sanitaria (40%) sulla base di un'intesa con la ASL prevista dall'Accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona, sottoscritto dal Direttore generale della ASL.

Nella tabella sono riportati i dati dell'ultimo triennio, la domanda di servizio si mantiene sul target annuale medio:

Comuni	numero utenti 2022	numero utenti 2021	numero utenti 2020
Cisternino	**20**	**15**	**9**
Fasano	**39**	**39**	**44**
Ostuni	**41**	**40**	**37**
Totale Ambito	**100**	**94**	**90**

2.2.1 - La dotazione infrastrutturale dell'Ambito Territoriale

La dotazione infrastrutturale presente sul territorio dell'Ambito è sufficientemente articolata con servizi che abbracciano le diverse aree di intervento e i bisogni della popolazione. La rete pubblica e privata è ben integrata e in comunicazione continua tra loro, grazie alla regia e al coordinamento del CIISAF che negli anni ha consolidato la sua presenza sul territorio. Diverse sono le occasioni di confronto e incontro su varie tematiche, in particolare nell'ultimo anno sono stati di interesse prevalente i temi della povertà in tutte le sue forme (educativa, lavorativa, abitativa, reddituale). Sono nati molteplici partenariati con le associazioni presenti sul territorio che hanno agevolato maggiore conoscenza dell'offerta e della domanda, aspetti necessari per la riprogrammazione di interventi vicini ai bisogni del territorio. Le scuole inoltre hanno favorito la lettura delle esigenze educative dei ragazzi e indirizzato gli interventi di supporto psicoeducativo. Le scuole hanno inoltre contribuito a dare un importante supporto alla condizione di disabilità e all'integrazione scolastica.

Rispetto al territorio di Cisternino, i servizi della pubblica istruzione coprono l'intera gamma dell'attuale offerta formativa statale con la presenza di tutte le tipologie di Scuole: le scuole primarie e secondarie del I° ciclo con 1 Istituto Comprensivo (tre plessi di scuola dell'Infanzia, tre plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di I° Grado, distribuiti nel territorio del Centro Urbano e nella frazione di Casalini). L'istituto accoglie alunni provenienti dal centro urbano e dalle contrade limitrofe, alcuni dei quali hanno la possibilità di usufruire del servizio trasporto comunale, nel rispetto dei requisiti necessari all'accesso della prestazione.

Nel territorio di Ambito, vi sono 2 circoli didattici ed una scuola media a Ostuni; 3 Circoli didattici e 3 scuole secondarie di primo grado a Fasano; le scuole secondarie superiori con il Liceo Polivalente a Cisternino, 2 istituti professionali, il liceo scientifico e l'istituto tecnico commerciale a Fasano, i licei classico- scientifico, gli istituti tecnici industriale-agrario ed il commerciale-geometri ad Ostuni. Sono presenti inoltre diversi Enti che si occupano della formazione professionali con corsi per adulti o in favore di coloro che non hanno completato il percorso scolastico.

Molto ben sviluppate le istituzioni culturali in quanto in tutte le città sono molto attive e frequentate le

biblioteche comunali, la biblioteca diocesana (Ostuni), il museo (comunale a Ostuni e statale a Fasano), gli archivi storici, l'Informagiovani (Ostuni). Ci sono inoltre diversi oratori parrocchiali e a Cisternino è presente l'Oratorio Salesiano.

Attività di supporto scolastico sono garantite sul territorio di Cisternino dalla "Ideando Cooperativa sociale Onlus" in orario pomeridiano. L'inserimento del minore può avvenire su base volontaria e privata, ma può essere anche richiesto dal Servizio Sociale Professionale, nel rispetto del Piano Educativo Individualizzato del minore. Il servizio è garantito dal lunedì al venerdì e vi è anche la possibilità di consumare il pranzo post orario scoalastico. All'interno dell'Oratorio Salesiano è presente inoltre la Mensa Sociale che fornisce i pasti ad adulti in difficoltà.

A Fasano è inoltre presente la Mensa Sociale gestita dalla Parrocchia San Giovanni Battista che fornisce pasti ad adulti in difficoltà.

Nell'ambito dell'area della sicurezza, sono invece operativi un Commissariato di Pubblica Sicurezza (Ostuni), un Comando di Compagnia dei Carabinieri (Fasano), due comandi di Compagnia della Guardia di Finanza (Fasano e Ostuni), un Distaccamento della Polizia Stradale (Fasano), mentre in quella del lavoro è operativo il Centro Territoriale per l'Impiego (Ostuni).

La rete territoriale dei servizi socio-sanitari a livello distrettuale copre tutti i comuni dell'Ambito, sia come articolazione della presenza delle sedi del Distretto che fungono anche da Porta Unica di Accesso alle prestazioni sia sanitarie che socio-sanitarie, sia come servizi: 3 consultori familiari, 2 Ser.D, 1 CSM, 1 NIAT.

La dotazione di infrastrutture sociali e socio-sanitarie presente nel nostro Ambito può ritenersi abbastanza sviluppata, per quanto meriti in alcuni settori di intervento di essere incrementata per rispondere meglio ad una domanda di servizi che è da considerare al momento di tipo potenziale ma che si ha ragione di credere che corrisponda ad esigenze reali (ad. Esempio i servizi di pronta accoglienza per senza fissa dimora e adulti in difficoltà).

Di seguito la descrizione dell'esistente per aree d'intervento:

Anziani pubbliche
1 CASA DI RIPOSO art.65 R.R.4/2007 (Pinto- Ostuni)
1 RSSA art.66 R.R.4/2007 (Pinto - Ostuni)
1 ASP Terra di Brindisi – Canonico Nicola Latorre & Canonico Luigi Rossini

Anziani private
3 RSSA residenza socio-sanitaria assistenziale art. 66 R.R. 4/2007 (ASP Rossini – Sancta Maria Regina Pacis – Fasano – Villa Nazareth – Ostuni)
1 residenza sociale assistenziale art. 67 R.R. 4/2007 – Il Focolare (Ostuni)
1 casa di riposo art. 65 R.R. 4/2007 – Don Angelo Sabatelli (Fasano)
1 casa di riposo art. 65 R.R. 4/2007 – Il Focolare (Ostuni)
1 residenza sociale assistenziale per anziani art. 67 R.R. 67/2007 – Villa Valente (Ostuni)

1 comunità alloggio art. 62 R.R. 4/2007 – Opera San Vincenzo (Fasano)
Casa alloggio art. 64 R.R. 4/2007 – Valle d'Itria (Cisternino)

Da rilevare che in Ostuni opera anche una RSA Mediterranea, per quanto essa sia una struttura sanitaria.

Disabili pubbliche
1 centro sociale polivalente per disabili -art.105 R.R.4/2007- Il Grillo parlante (Cisternino)
1 centro sociale polivalente per disabili -art.105 R.R.4/2007- Arcobaleno (Ostuni)
Disabili private
1 comunità socio-riabilitativa per adulti – art. 57 R.R.4/2007- Oltre la Siepe (Fasano);
1 RSSA per disabili – art.58 R.R.4/2007 Villa Nazareth (Ostuni)
2 centri diurni socio educativo riabilitativi art. 60 R.R.4/2007 (Oltre Gli Orizzonti a Fasano - Villa Nazareth Ostuni)
2 casa per la vita art. 70 R.R.4/2007 (1 a Cisternino e 1 a Ostuni)
1 Centro diurno integrato per le demenze - art. 60 ter – San Francesco di Paola (Ostuni)

Minori pubbliche
3 asili nido art.53 R.R.4/2007 (1 Fasano -1 Ostuni - 1 Cisternino)
1 centro socio educativi diurno art.52 R.R. 4/2007 (Fasano - ASP Latorre)
2 ludoteca art.89 R.R.4/2007 (Ostuni e Cisternino)
1 centro ludico art.90 R.R.4/2007 (Ostuni)
Minori private
1 asilo nido art.53 R.R.4/2007 a Cisternino
7 asili nido art.53 R.R.4/2007 a Fasano
3 asili nido art.53 R.R.4/2007 a Ostuni
5 comunità educative per minori art. 48 R.R.4/2007 (4 Fasano -1 Cisternino)
2 centri socio educativo diurno art.52 R.R.4/2007 (Cisternino - Fasano)
8 comunità familiari art. 47 R.R.4/2007 (Ostuni villaggio SOS)
4 Ludoteche Art. 89 R.R.4/2007 (1 Cisternino - 1 Fasano - 2 Ostuni)
1 centro aperto polivalente minori art. 104 R.R.4/2007 (Cisternino)
2 Centri ludici per la prima infanzia art. 90 R.R.4/2007 (1 Cisternino -1 Ostuni)
Altri servizi
1 gruppo appartamento per gestanti e madri con figli art. 75 R.R.4/2007 (Ostuni)
1 comunità sociale per adulti in difficoltà art. 76R.R.4/2007 (Fasano)
1 Servizio "tutor" art. 91 R.R.4/2007 (Ostuni)

Le strutture sopra riportate sono quelle autorizzate al funzionamento presenti sul territorio dell'Ambito riportati sui Registri regionali delle strutture e dei servizi.

L'Ambito è largamente autosufficiente rispetto alla capacità della propria dotazione infrastrutturale di strutture e servizi, pubblica e privata, nell'accogliere la domanda di prestazioni. Il ricorso ad inserimenti in strutture collocate fuori del territorio è piuttosto limitato ed è dovuto essenzialmente a fattori legati ad esigenze specifiche e riguardano le tre tipologie di utenza anziani , disabili e minori per cui sia l'ambito che i comuni hanno sostenuto in parte le quote di compartecipazione alle rette di ricovero.

2.2.2 I Piani di intervento per i servizi di cura per anziani e disabili

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE DISABILI -VI ^ANNUALITÀ OP. 2021/2022	Art. 3 R.R. 5/2019(ex art. 60 R.R. n.4/2007)
Modalità di gestione	Diretta-in economia
Utenza	Persone anziane e disabili
Profilo degli operatori	Come previsto dal R.R. n. 5/2019

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

La Regione Puglia con Delibera di G.R n.1160 del 14/07/2021 ha stanziato le risorse per il finanziamento di prima istanza della VI^ Annualità Operativa 2021/2022 e con successiva A.D. n. 1122 del 23/07/2021 sono state impegnate e ripartite agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse de quo a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020 e POR Puglia FESR- FSE 2014/2020. Al Consorzio CIISAF è stata assegnata la somma di € 760.196,00 per l'attuazione della VI^ Annualità Operativa 2021/2022 (Ottobre 2021/Settembre 2022) dell' Avviso Pubblico n. 1/2017.

Il Buono Servizio è un titolo di acquisto che dà diritto ad un abbattimento, in relazione all'ISEE familiare ovvero all'ISEE individuale (ristretto) in relazione alla condizione soggettiva del richiedente, fino al 100% della tariffa applicata dalle Unità di Offerta iscritta al Catalogo Aggiornato con A.D. n 598 del 08/07/2020.

Il Consorzio CIISAF, nella logica di rispondere in modo efficace ai bisogni rilevati, ha ripartito le nuove risorse in percentuale differente rispetto agli standard fissati dalla Regione Puglia riservando maggiori risorse ai servizi domiciliari (ADI e SAD) nella logica di una programmazione che fosse la più possibile coerente con la realtà dei bisogni.

Nel mese di Ottobre 2021 si è avviata la VI^ annualità operativa dei Buoni servizio anziani e disabili con fondi POR/POC 2014/2020e in continuità per la II^ finestra da Aprile a Settembre 2022 con l'ammissione di nuove domande.

La VI^ annualità si è conclusa il 30 settembre 2022 con i seguenti risultati:

Dati VI Annualità Operativa 2021/2022	
Utenti destinatari di Buono servizio per l'Avviso n. 1/2017 relativo alla 6^ annualità per SERVIZI A CICLO DIURNO ART. 60 ovvero Art 3 del	Utenti destinatari di Buono servizio per l'Avviso n. 1/2017 relativo alla 6^ annualità per servizi domiciliari SAD E ADI Artt. 87-

	R.R. n. 5/2019	88 del R.R. n. 4/2007	
	16	**99 (I finestra)+ 25 (II finestra) = tot.124**	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE (PRO.VI)	
Modalità di gestione	Diretta -in economia
Utenza	Persone con disabilità motoria, persone non vedenti, persone affette dalla Sindrome di down e disabilità psichiche lievi/medie ovvero affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimentodisabili
Profilo degli operatori	Componenti UVM, Servizio Sociale Professionale, personale amministrativo e contabile convenzionato con il Consorzio CIISAF per il controllo della spesa e l'attuazione dei procedimenti amministrativi

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

I Progetti di Vita Indipendente hanno l'obiettivo di costruire e realizzare un progetto globale di vita indipendente per favorire l'autonomia di tutte le persone disabili. La realizzazione del progetto avviene mediante l'approvazione dello stesso da parte della Regione Puglia e il successivo finanziamento di quelle misure e tecnologie necessarie per sviluppare l'autonomia e abbattere le barriere non solo architettoniche, ma anche immateriali utili all'inserimento socio-lavorativoe alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nell'agire sociale.

Accedono alla misura tutte le persone disabili, residenti in Puglia da almeno 12 mesi in età compresa tra i 16 e i 64 anni, con ISEE socio-sanitario in corso di validità non superiore a 20.000,00 euro per gli adulti e non superiore a 30.000 euro per i minori. La nuova edizione della sperimentazione regionale mette in campo 6.835.000,00 euro e consente di sostenere 536 progetti di autonomia per le persone con disabilità. Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di 15.000,00 euro per un anno,equivalente a un massimo di1.250 euro di quota mensile.

Questi progetti sono stati finanziati dalla Regione Puglia a partire dal 2013. Sono stati utilizzati prevalentemente fondi FNA dedicati alla vita indipendente dei disabili. Tali fondi sono risultati utili ed

hanno interessato diverse aree, dalla rete dei soggetti, ai profili dei beneficiari, alle azioni e alle figure professionali interessate e coinvolte. L'attenzione più importante è rivolta agli aspetti di innovazione, agli esiti nella vita delle persone e alle caratteristiche e ai bisogni delle stesse.

Nel 2020, la Regione Puglia ha approvato il nuovo avviso pubblico per i progetti personalizzati di vita indipendente per l'autonomia personale, l'inclusione socio-lavorativa per persone con disabilità, anche senza il supporto familiare (Provi Dopo di noi). L'avviso su citato si configurava dapprima come procedura di tipo chiuso con finestre temporali quadrimestrali, dal 1 settembre 2021 la procedura di presentazione delle istanze è sempre aperta e continua ad essere articolata nelle seguenti 2 linee di intervento:

LINEA A	LINEA B
Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N.104/1992 art.3 comma 3),non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento,tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione , i cui Provi siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento dei nuovi progetti o per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di sponibili. Possono partecipare persone con disabilità in situazione di gravità di età pari o superiore ai sedici anni compiuti. Per ciascun provi della linea A è riconosciuto un massimo di Euro15.000,00 per un periodo complessivo di12 mesi	Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N.104/1992 art.3 comma3) privi del supporto familiare. Destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse de l Fondo nazionale per il Dopo di Noi". Possono partecipare persone con disabilità in situazione di gravità in età compresa tra i 18 e 64 anni

Per ciascun Provi il budget di progetto a valere sul fondo per il "Dopo di Noi" potrà variare in maniera proporzionale alla durata del progetto fino ad un massimo di Euro 20.000,00 per progetti della durata di 18mesi per ciascun destinatario. Per entrambe le linee di intervento i richiedenti devono presentare un progetto personale di vita indipendente che preveda uno dei seguenti obiettivi:

- completamento del percorso di studi finalizzato al conseguimento dei titoli di studio o
- qualifiche professionali,universitarie, post diploma,post laurea
- percorsi di inserimento lavorativo per persone prive di occupazione o percorsi socio-lavorativi
- percorsi di integrazione sociale attraverso la partecipazione ad attività di inclusione sociale e relazionale
- supporto alle funzioni genitoriali
- interventi innovative e sperimentali nell'ambito del co-housing sociale e dell'abitare in
- autonomia

Sul tema, nel nostro territorio, sono dunque attive diverse azioni ed esperienze significative. Le esperienze progettuali più rilevanti consistono nell'erogazione di prestazioni legate al sostegno alla domiciliarità attraverso l'assunzione della figura dell'assistente familiare, che tra l'altro è vincolante ai fini dell'assegnazione del contributo. Questa figura provvede sia all'assistenza che al sostegno durante le attività legate al tempo libero conciliando,in questo modo,tempi di cura con il tempo libero. Il bisogno di socializzazione è elevato ed è emerso all'interno di tutti i progetti attivati nel nostro territorio.

È stata apprezzata la figura dell'Assistente Familiare non solo perché contribuisce al sostegno concreto della persona disabile, ma perché essendo stata scelta dal beneficiario, viene considerata una persona amica e affidabile proprio perché scelta direttamente dall'interessato, sulla scorta di diverse caratteristiche ritenute valide dalla stessa persona disabile. Il Pro.Vi ha consentito di ampliare le risposte di assistenza nei confronti dei disabili, ha permesso agli utenti di poter installare ed utilizzare nella propria abitazione una serie di dispositivi domotici che hanno permesso di poter sfruttare al massimo le loro capacità residue.

I servizi sociali hanno avuto la possibilità di prendere in carico utenti non sempre conosciuti dai servizi, persone che non si sono mai rivolte agli uffici. Dai primi progetti attivati ad oggi,è emersa una bella autodeterminazione da parte dei soggetti beneficiari,che si sono interfacciati con i servizi sociali, con la Regione Puglia, con i centri domotici, con i consulenti,con i fornitori di ausili e con l'immensa realtà che contorna questi progetti.Un percorso di autodeterminazione per sapere ciò che si vuole, nell'individuare ciò che serve per migliorare la propria condizione di vita, nel voler tutelare la propria posizione volendo garantire a sé stessi sostegno relazionale, affettivo, cognitivo e materiale di cui si ha bisogno e la responsabilità di dover decidere chi scegliere per sostenere la propria persona. Oltre ai bisogni, sono emersi soprattutto i desideri di ogni singolo beneficiario,il desiderio del senso di appartenenza e di inclusione alla comunità a cui appartengono.

I progetti e la loro attuazione non sono finalizzati esclusivamente all'erogazione del contributo.

I nostri Servizi Sociali hanno instaurato una relazione importante con ognuno dei soggetti beneficiari, con le famiglie, con gli amministratori di sostegno e con gli assistenti familiari. Una relazione davvero forte che offre la possibilità ad ogni beneficiario di esprimere le proprie idee, opinioni e richieste rispetto a questioni e ad aspetti legati ai progetti Pro.Vi. I Pro.vi permettono ai soggetti con disabilità di progettare il proprio futuro, ogni soggetto riveste un caso a sé sia dal punto di vista della disabilità che dal punto di vista del contesto familiare, economico, sociale e culturale in cui vive. Molti di loro cercano di abbattere l'idea e soprattutto la paura di un futuro di dipendenza istituzionalizzata. Per l'anno 2022 si evidenzia un totale di n. 10 progetti presi in carico, n. 1 pro.vi non esaminabile all'interno della finestra I linea A.

Nella finestra II linea A abbiamo preso in carico n. 3 beneficiari e un beneficiario risulta in istruttoria regionale. Sarà preso in carico quando la Regione ammetterà la pratica all'istruttoria di Ambito.

Per la III finestra, linea A abbiamo preso in carico n. 2 progetti mentre 2 pratiche risultano in istruttoria regionale. Per la finestra III, linea B abbiamo un beneficiario in carico e due pratiche in istruttoria regionale.

PROVI LINEA A E LINEA B ANNO 2022				
N. progetti totali linea A e B	**N. progetti non approvati**	**N. beneficiari Comune di Ostuni**	**N. beneficiari Comune di Cisternino**	**N. beneficiari Comune di Fasano**
10	**1**	**5**	**1**	**4**

Provi I finestra Linea A	**Provi I finestra Linea B**	**N. beneficiari Comune di Ostuni**	**N. beneficiari Comune di Cisternino**	**N. beneficiari Comune di Fasano**
2	**2**	**2**	**0**	**2**
Provi II finestra linea A	**Provi II finestra linea B**	**N. beneficiari Comune di Ostuni**	**N. beneficiari Comune di Cisternino**	**N. beneficiari Comune di Fasano**
3	**0**	**2**	**1**	**0**
Provi III finestra linea A	**Provi III finestra linea B**	**N. beneficiari Comune di Ostuni**	**N. beneficiari Comune di Cisternino**	**N. beneficiari Comune di Fasano**
2	**1**	**1**	**0**	**2**

Nell'ambito **delle risorse del PNRR,** l'investimento 1.2 – Percorsi di autonomia abitativa e lavorativa per persone con disabilità risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso al mondo del lavoro attraverso la tecnologia informatica.In particolare il progetto deve comprendere tre linee di intervento, di cui la prima propedeutica alle altre due:

1) Definizione e attivazione del progetto individualizzato: tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti

sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.);

2) Abitazione, adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza: tale linea di intervento consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante;

3) Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza: tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso:
   - adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e tecnologie per il lavoro anche a distanza;
   - la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare l'occupazione anche in modalità smart working.

Scheda riassuntiva: spesa servizi per la presa in carico integrata delle non autosufficienze

N.	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2022)	RISORSE IMPEGNATE (al 31/12/2022)
C.1	Assistenza domiciliare socio assistenziale (SAD) (compresi Buoni servizio anziani e disabili)	€ 1.864.506,98	€ 1.856.362,79
C.2	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari (ADI)	€ 335.315,92	€ 100.192,70
B. 3	Integrazione scolastica e sociale extrascolastica - Assistenza scolastica di base per gli alunni diversamente abili	€ 824.614,23	€ 812.780,02
D.2	Centro diurno polivalente per disabili (art. 105) - Inserimenti in strutture a ciclo diurno per persone con disagio psichico (art. 91)	€ 429.234,75	€ 257.235,50
E.5	Inserimenti in strutture comunitarie socio-sanitarie per anziani/disabili	€ 534.337,39	€ 259.958,26
C.4	Trasporto sociale per disabili	€ 300.000,00	€ 244.496,25
F.2	Progetti di vita indipendente (PRO.vi.) e "Dopo di noi"	€ 200.000,00	€ 196.257,82

2.3 L'integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro

Contributi economici a sostegno dei nuclei familiari in difficoltà

Gli interventi a sostegno dei nuclei familiari indigenti presenti nell'Ambito sono finanziati autonomamente dal Comune, come disciplinato dall'art.6 della Legge Quadro 328/2000, attraverso i propri fondi di bilancio. Generalmente questi aiuti consistono nell'erogazione di un contributo straordinario al nucleo familiare che presenta una difficoltà momentanea nel fronteggiare il pagamento delle utenze (es. **bollette, canone di locazione**) o all'acquisto di farmaci (es. **buoni farmaci**) e pertanto sono finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino, al fine di promuoverne l'autonomia e superare gli stati di difficoltà.

Inoltre la Regione Puglia ha stanziato dei fondi da destinare ai nuclei familiari colpiti dalle difficoltà economiche determinatesi per effetto dell'emergenza COVID-19, per il sostegno al pagamento di utenze (luce, acqua e gas) e/o del canone di locazione dell'abitazione di residenza. Il Comune di Fasano ha erogato la somma in due tranche.

Secondo l'analisi dei dati degli ultimi anni, si conferma l'orientamento dei Comuni dell'Ambito di considerare come residuale la modalità d'intervento della erogazione del contributo economico in forma monetaria, per dare la preferenza o all'intervento indiretto (es. Buoni farmaci, ecc), oppure alla fornitura di servizi.

Si tratta di una scelta politica di programmazione dell'uso delle risorse disponibili che è ormai in linea con una tendenza affermatasi a livello più generale (regionale e nazionale), che trova riscontro in tutti e tre i comuni dell'Ambito nella limitazione delle risorse complessivamente destinate alla specifica tipologia d'intervento.

Richieste di contributi economici 2020-2021-2022 – Fondi Comunali			
COMUNI	**domande 2020**	**domande 2021**	**domande 2022**
CISTERNINO	50	13	15
FASANO	104	68	65
OSTUNI	110	247	298
Totale Ambito	**324**	**328**	**378**

Richieste sostegno alimentare Covid-19 Anno 2022- Fondi Nazionali		**Richieste sostegno nuclei familiari Fondi Ministeriali e Fondi Regionali Covid-19 Anno 2022**
COMUNI	**Buoni Spesa**	**Bando fitti e utenze Covid**
CISTERNINO	80	104
FASANO	689	282
OSTUNI	314	/
Totale Ambito	**1083**	**386**

Integrazioni al reddito

L'emergenza sanitaria prima, la crisi economica seguita alle vicende belliche internazionali, insieme a dinamiche economiche di un territorio principalmente orientato al settore turistico ed agricolo (con offerte di lavoro prevalentemente a carattere stagionale), hanno determinato il degenerare delle condizioni economiche di diverse famiglie vulnerabili, compromettendo anche la situazione abitativa di molti nuclei familiari davanti alla quale, il servizio sociale rischia di rimanere disarmato: i progetti di housing attivi sul territorio sono ormai saturi. In assenza di politiche abitative accessibili a questa fascia di utenza si rischia di "stabilizzare" le permanenze in questi progetti, che per definizione dovrebbero essere temporanei, e comunque finalizzati ad un accompagnamento verso l'autonomia, precludendo ad altri di potervi accedere.
L'azione integrata delle politiche rivolte al diritto alla salute/benessere, alla casa, all'inclusione sociale e all'istruzione/formazione, che va oltre gli specifici interventi e servizi, ritrova manifestazione e sintesi nelle misure nazionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che si sono evolute nel tempo (SIA, ReI e RdC e di prossima implementazione Assegno di inclusione e Supporto per la formazione) ma anche nella misura regionale di sostegno al reddito ed inclusione sociale ReD nelle sue diverse edizioni.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
REDDITO DI CITTADINANZA (RDC) **REDDDITO DI DIGNITA' (Red 3.0 II Ed. 2020)**	
Modalità di gestione	Diretta- in economia
Utenza	Cittadini residenti nel territorio dell'Ambito
Profilo degli operatori	Assistenti sociali – Tecnico per l'inserimento lavorativo – Amministrativi

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

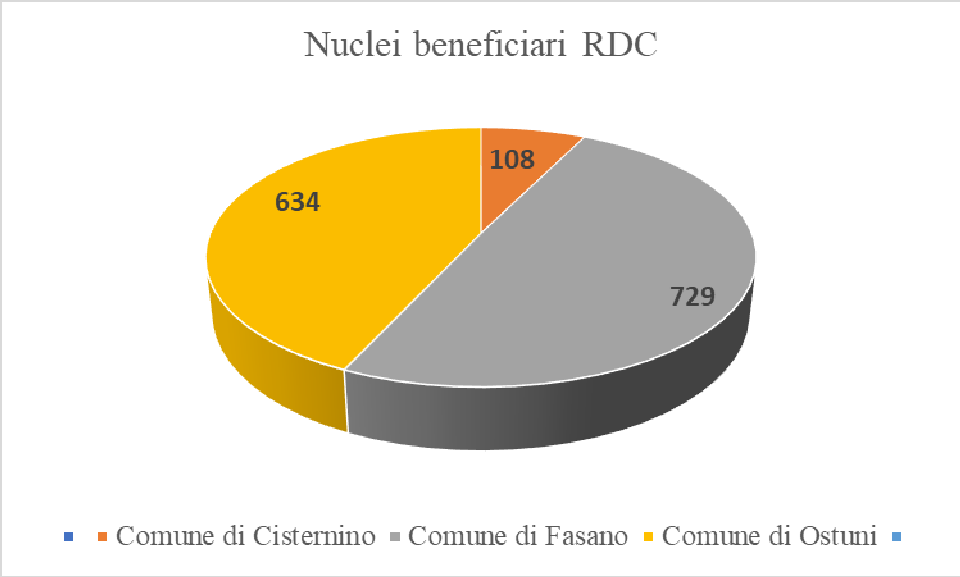
IL REDDITO DI CITTADINANZA

Il Reddito di cittadinanza, istituito Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, costituisce livello essenziale delle prestazioni contemplate dalla legge 328/2000, quale misura unica nazionale di contrasto della povertà e sostegno al reddito.

Il Reddito di cittadinanza prevede l'erogazione di un beneficio economico, condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità (PUC), di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale. Il percorso di accompagnamento è definito mediante un Patto per il lavoro, stipulato dai beneficiari con Centri per l'Impiego, ovvero un Patto per l'inclusione sociale, stipulato con i servizi

sociali dedicati al contrasto alla povertà.

Nei 3 Comuni dell'Ambito l'equipe multidisciplinare per la presa in carico delle domande Rdc e Red è costituita da n.4 Assistenti Sociali, assunte a valere sulla QSFP, 2 Educatori e 1 Tecnico dell'inserimento lavorativo, assunti a valere sulle risorse Avviso1/2019 Pais. A queste risorse si aggiungono 3 Assistenti sociali di supporto all'attività di presa in carico dei nuclei RdC. Il numero dei nuclei beneficiari RdC presenti nei tre Comuni dell'Ambito alla data del 31/12/2022 è di un totale di 1471 domande:



A livello di ambito Territoriale l'incidenza dei nuclei beneficiari sulle famiglie residenti si attesta attorno al 4,14%, sostanzialmente in linea con l'incidenza nazionale (4%), ma al di sotto del livello regionale (6.3%).

La platea dei beneficiari viene suddivisa in tre gruppi principali dall'algoritmo di suddivisione delle platee (c.d. splitting).

Numero domande RDC con tutto il nucleo escluso dalla condizionalità (Pensione di Cittadinanza)	
Comune di Cisternino	14
Comune di Fasano	105
Comune di Ostuni	88
Totale	**207**

Numero domande RDC in gestione ai CpI	
Comune di Cisternino	34
Comune di Fasano	266
Comune di Ostuni	252
Totale	**552**

Numero domande RDC in gestione ai Servizi Sociali	
Comune di Cisternino	60
Comune di Fasano	358
Comune di Ostuni	294
Totale	**712**

I dati ci mostrano come nel 2022, per 1741 nuclei che hanno ricevuto almeno una mensilità di beneficio, il 14% di questi viene (1) escluso dagli obblighi connessi alla fruizione del RdC; il 37.5% dei nuclei viene indirizzato (2) verso i Percorsi d'Inserimento Lavorativo presso i Centri per l'Impiego; il 48.5 % dei nuclei viene indirizzato (3) verso i Percorsi per l'Inclusione Sociale.

Dei 712 nuclei indirizzati ai servizi sociali, per circa il 80% (569 casi) a dicembre 2022 gli operatori hanno iniziato il processo di presa in carico, per il 50% (358 nuclei) si è arrivati alla firma del Patto per l'Inclusione Sociale. Ad esito dei colloqui preliminari effettuati, circa il 25.5% dei nuclei (145) sono stati inviati al CPI, essendo la natura del bisogno rilevato essenzialmente riconducibile alla mancanza di lavoro. Questi nuclei non sono più in carico ai Servizi sociali di Ambito.

Ad oggi, i nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza intercettati presentano in gran parte bisogni complessi. Il bisogno lavorativo è presente nella quasi totalità delle situazioni: assente, insufficiente a garantire la sussistenza del nucleo famigliare, inaccessibile per persone valutate come "incollocabili" dai servizi competenti in materia.

Circa il 41,4% delle domande (295) è costituito da nuclei monocomponente. Questo dato suggerisce che, assieme alla mancanza di lavoro, solitudine e mancanza di reti sociali di sostegno, sono elementi di rischio di ricadere in una situazione di povertà.

In oltre il 30,9 % dei casi (220) sono presenti figli minori, a sottolineare quanto questa misura rappresenti un'opportunità preziosa per interrompere il circolo dello svantaggio sociale che perdura da generazioni (povertà educativa determinata e determinante della bassa istruzione, bassa istruzione genera bassa occupazione, bassa occupazione genera basso reddito, basso reddito genera povertà economica e sociale, promotori entrambi di inesorabile povertà educativa e tramandata di generazione in generazione).

Anche le problematiche sanitarie rappresentano un elemento di vulnerabilità sociale: il 5,2 % dei casi (37) ha in seno al nucleo familiare un componente con disabilità, definita tale ai fini ISEE. Tale dato è nettamente sottostimato, poiché non comprende tutta la casistica di una disabilità non certificata o non rilevata ai fini ISEE.

Il primo passo della presa in carico consiste in un colloquio tra l'Assistente sociale e il nucleo beneficiario

del Reddito di Cittadinanza, definito Analisi Preliminare (AP). L'AP serve a raccogliere, tramite apposita strumentazione, le informazioni utili a delineare una valutazione generale non solo dei bisogni ma anche delle risorse e delle aspirazioni del nucleo familiare, sulla base delle quali si andranno ad identificare e a delineare le aree di intervento per la definizione del Patto per l'Inclusione sociale e della presa in carico.

La valutazione consente di orientare il percorso successivo, per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale ovvero, nel caso in cui i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, per la definizione dei Patti per il lavoro con i competenti Centri per l'impiego.

Con i restanti nuclei familiari è stato sottoscritto un Patto per l'inclusione sociale: un'operazione articolata che richiede di incontrare le persone, comprendere le circostanze in cui vivono, per costruire con loro una relazione da cui scaturisca motivazione verso un impegno progettuale comune, definito Patto per l'inclusione sociale.

Il Patto può consistere in una presa in carico semplificata ad opera del servizio sociale (Esito B), a una presa in carico complessa (Esito C), qualora emerga la necessità di sviluppare un Quadro di analisi approfondito e coinvolgere operatori afferenti a diversi servizi oppure all'Invio ai Servizi specialistici (esito D) quando si rilevi la presenza di bisogni acuti/complessi che richiedono la presa in carico del soggetto interessato da parte dei servizi specialistici (Servizi sanitari; Centro salute mentale; Servizi dipendenze, ecc.).

Il Patto prevede la definizione di obiettivi e risultati specifici, dei sostegni attivabili (ad esempio interventi e servizi) e degli impegni. Tra gli impegni può essere inserita la partecipazione ai Progetti di Utili alla Collettività.

Dei beneficiari presi in carico, nel rispetto delle indicazioni normative in materia, infatti sono stati esclusi dalla partecipazione ai PUC le seguenti categorie: i minori, gli occupati, i soggetti impegnati in un regolare percorso di studi; i soggetti con più di 65 anni, le persone con disabilità (con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile). Sono stati poi esonerati: i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di 3 anni di età, i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di persone con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti a fini ISEE, i lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione in caso di svolgimento di attività di lavoro, coloro che frequentano corsi di formazione professionale o sono impegnati in percorsi di tirocinio, persone che si trovino in condizioni di salute tali da non consentire la partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo, incluse le donne in stato di gravidanza, sulla base di idonea certificazione rilasciata da un medico competente.

Tutti e tre i Comuni dell'Ambito Territoriale hanno adottato con propria Delibera di giunta e reso disponibile per il tramite del C.I.I.S.A.F. sulla Piattaforma GEPI diversi progetti in ambito sociale, culturale, ambientale e di tutela dei beni comuni.Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non siano in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle

esistenti. I progetti approvati sono partiti dai bisogni della collettività. Ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali:

Il 2022 **è stato l'anno in cui si sono implementati,** in maniera sempre più strutturata, **i progetti PUC** nei 3 Comuni dell'Ambito.

Le attività di implementazione dei singoli PUC sono svolte dai Comuni in loco, mentre resta al Consorzio il matching tra beneficiario e PUC, il tutoraggio e monitoraggio del percorso, la rendicontazione Inail delle ore svolte. I Progetti Utili alla Collettività approvati sono i seguenti:

1. **Amministrazione condivisa:** affiancamento al personale interno agli uffici comunali, in attività di accoglienza, orientamento di base ai servizi, di segreteria e di supporto generico agli uffici comunali;
2. **Verde Comune:** attività di cura, sistemazione, pulizia e valorizzazione del verde pubblico;
3. **Occhi vigili:** supporto per la sicurezza stradale e tutela del patrimonio pubblico, aggiuntivo e non sostitutivo di quello ordinariamente svolto dalla Polizia Municipale;
4. **Biblioattivi:** attività di salvaguardia e valorizzazione il patrimonio della Biblioteca Comunale;
5. **OrientAttivamente**: attività di custodia e portierato presso immobili pubblici e primo front office di orientamento agli uffici;
6. **Città in manutenzione:** attività di piccola manutenzione ordinaria degli immobili comunali e degli arredi urbani;
7. **Differenzio**: supporto alle attività di sensibilizzazione, promozione e corretta esecuzione della raccolta differenziata;
8. **Spiagge pulite**: attività di cura, sistemazione, pulizia e valorizzazione delle spiagge pubbliche;
9. **Volontari contro il Covid**: attività di supporto al mantenimento delle distanze sociali come previste protocolli sanitari contro la diffusione del virus;

A questi progetti si aggiungono altri 17 progetti, tra Enti Pubblici e Soggetti del Terzo Settore, che hanno presentato manifestazione di interesse a realizzare in qualità di Partner per Progetti Utili alla Collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo, di tutela dei beni comuni.

Comune di Cisternino				
Id Progetto	**Titolo Progetto**	**Ente Gestore**	**Occupati Totali nel 2021**	**Ambito Tematico Principale**
010740052021090941	AMICI DEI LIBRI	Ass. Poli.Giò	5	culturale
020740052021051913	A scuola di accoglienza	A.P.S. Ideando	1	sociale
060740052020092911	Occhi Vigili 2	Comune	2	tutela dei beni comuni

		di Cisternino		
020740052021080332	Amministrazione Condivisa 2	Comune di Cisternino	5	sociale
060740052021121423	Città in manutenzione 3	Comune di Cisternino	3	tutela dei beni comuni
060740052022032955	Custodia immobili comunali	Comune di Cisternino	7	tutela dei beni comuni
020740052022091917	Rientro a scuola in sicurezza	I.C. Cisternino	3	sociale
020740052022060901	Amministrazione Condivisa 4	Comune di Cisternino	2	sociale
020740052021092411	Occhi vigili	Comune di Cisternino	2	sociale
			30	

Comune di Fasano				
Id Progetto	**Titolo Progetto**	**Ente Gestore**	**Occupati Totali nel 2021**	**Ambito Tematico Principale**
020740072021071410	Qui con te	Parrocchia San Giovanni Battista	1	sociale
020740072021102935	Amministrazione Condivisa 3	Comune di Fasano	5	sociale
020740072021101503	Verde al centro	Occupazione e Solidarietà Soc.coop.soc.	1	sociale
010740072022053033	Biblioteca, patrimonio di tutti 2	Comune di Fasano	2	culturale
010740072022062344	Apertura del Museo Casa alla Fasanese 2	Ass. U'Mbracchie	2	culturale
060740072021060737	Volontari contro il	Comune	3	sociale

	Covid 2	di Fasano		
020740072021101416	Volontari contro il Covid 3	Comune di Fasano	12	sociale
050740072021111720	Scuola in sicurezza	1° Circolo didattico "Collodi"	12	formativo
050740072022101808	Scuola in sicurezza 2	1° Circolo didattico "Collodi"	3	formativo
060740072022072901	OrientattivaMente	Comune di Fasano	5	sociale
040740072022111103	Impegno per Fasano	Ass. Iniziative per Fasano	2	ambientale
020740072022112916	52° Mostra Fasanese dell'Artigianato	Ass. Artifex	4	sociale
020740072022092315	amministrazione Condivisa 5	Comune di Fasano	9	sociale
020740072022051601	Sostenendoci...sosteniamo !	A.s.d. G. Custodero - Il guerriero sorridente	2	sociale
020740072022051101	Stare insieme oltre ogni limite	Associazione l'Ala Nascosta	3	sociale
020740072022021830	Giovani Insieme al centro	Ass. Movimento e centro di aiuto per la vita	3	sociale
020740072022011403	Amministrazione Condivisa 4	Comune di Fasano	13	sociale
010740072022020216	Museo Archeologico nazionale di Egnazia	Museo Archeologico nazionale di Egnazia	6	culturale
			88	

Comune di Ostuni				
Id Progetto	**Titolo Progetto**	**Ente Gestore**	**Occupati Totali nel 2021**	**Ambito Tematico Principale**
060740122021071216	Benvenuti 2	Comune di Ostuni	11	tutela dei beni comuni
040740122021121415	verde Comune 2	Comune di Ostuni	2	ambientale
020740122021070236	Col pollice verde	Fondazione Madonna Pellegrino	1	sociale
020740122021080329	Amministrazione Condivisa 2	Comune di Ostuni	5	sociale
020740122022041902	Amministrazione Condivisa 3	Comune di Ostuni	6	sociale
			25	

La legge di bilancio 2023 ha apportato delle modifiche al RdC, principalmente rispetto alla durata del beneficio nel corso dell'anno. Le famiglie con componenti anziani maggiori di 60 anni, disabili, o minori continuano a ricevere nel 2023 il RdC per un massimo di 12 mesi. Per tutte le altre tipologie di nucleo familiare, la durata del beneficio è stata ridotta ad un massimo di sette mesi. A decorrere dal primo gennaio 2023, inoltre, i beneficiari cosiddetti “occupabili” di età compresa tra i 18 ed i 59 anni devono essere inseriti, per un periodo di sei mesi, in un corso di formazione o di riqualificazione professionale da parte delle regioni. La mancata frequenza a questi corsi comporta la decadenza del beneficio. Per i beneficiari RdC di età compresa tra 18 e 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo scolastico, l’erogazione del RdC è subordinata anche all'iscrizione e alla frequenza di percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Nel 2024 il RdC sarà abolito e sostituito da una nuova misura di contrasto alla povertà.

Il cosiddetto” Decreto Lavoro” (D.L.48/2023) introduce di fatto 2 diversi strumenti di sostegno contro la povertà e l'esclusione sociale, con platee e orizzonte temporale diversi rispetto al Rdc ovvero:

-"Assegno di inclusione" in vigore da gennaio 2024, per i nuclei con componenti "fragili" e con impostazione molto simile a quella del RDC. La misura non è considerata Livello Essenziale delle Prestazioni ma considera LEPs i servizi per la definizione dei percorsi personalizzati e i sostegni in essi

previsti.

"Supporto per. la formazione e il lavoro " (SFL) è una misura di attivazione al lavoro mediante la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive al lavoro.

Decorre dal 1° settembre 2023 e si rivolge a:

• componenti di nuclei familiari di età compresa tra i 18 e 59 anni che non hanno i requisiti per accedere all'assegno di inclusione

• componenti dei nuclei che percepiscono l'assegno di inclusione che non siano calcolati nella scala di equivalenza, ad eccezione dei genitori

• nuclei con valore ISEE non superiore a 6.000 euro

Il beneficio ammonta a 350 euro mensili per la durata della formazione o del PUC e ha una durata massima di 12 mesi.

I contributi economici saranno erogati dall'Inps su richiesta tramite la piattaforma telematica che sarà aggiornata prossimamente.

Per la gestione invece delle attività obbligatorie di orientamento, formazione e lavoro collegate agli assegni si prevede un nuovo sistema informatico "SIISL" condiviso con ministero, regioni, enti locali, ANPAL che dovrà essere istituito con decreto ministeriale entro la fine giugno 2023.

Ai sensi dell'art.13 del D.L.48/2023, inoltre, i percettori del Reddito di cittadinanza e della Pensione di cittadinanza mantengono il relativo beneficio sino alla sua naturale scadenza e comunque non oltre il 31 dicembre 2023, nel rispetto delle previsioni di cui al limite temporale di cui al primo periodo non si applica per i percettori del Reddito di cittadinanza che, prima della scadenza dei sette mesi, sono stati presi in carico dai servizi sociali, in quanto non attivabili al lavoro. Nelle ipotesi di cui al secondo periodo, i servizi sociali comunicano all'INPS, entro il 30 giugno 2023, l'avvenuta presa in carico, ai fini del prosieguo della percezione del reddito di cittadinanza fino al 31 dicembre 2023».

REDDITO DI DIGNITA' (Red 3.0 II Ed. 2020)

Con l'Avviso Pubblico pubblicato sul BURP n. 93 del 25/06/2020, la Regione Puglia ha introdotto una nuova misura di contrasto alla povertà, il nuovo ReD 3.0 II edizione 2020, per tutte le persone e le famiglie pugliesi in condizioni di fragilità economica.

Con il Reddito di dignità la Regione Puglia ha inteso promuovere l'inclusione sociale attiva, integrando, con un contributo economico pari a e 500,00, i redditi dei cittadini in difficoltà per la durata di 12 mensilità, a fronte di un periodo di tirocinio di inclusione sociale, di un progetto di sussidiarietà oppure di lavoro di comunità a vantaggio del proprio quartiere o condominio. In alternativa, la misura ha previsto che si intraprendano percorsi di formazione, addestramento e alfabetizzazione, organizzati a distanza.

Il Patto prevede la presa in carico integrata da parte dei competenti servizi sociali del comune di residenza per la presenza di particolari e definite situazioni di fragilità all'interno del nucleo familiare. Al beneficiario è dunque richiesto di partecipare ad un tirocinio di inclusione presso aziende o enti pubblici del territorio oppure di aderire ad attività di cittadinanza attiva (come ad esempio servizi di prossimità in

collaborazione con i centri operativi comunali o la protezione civile, oppure azioni di pulizia spiagge, decoro urbano, manutenzione, ecc.) o beneficiare di formazione anche in modalità asincrona (formazione a distanza).

Nel corso del 2020 e del 2021 sono state ammesse n. 100 domande e attivati altrettanti tirocini.

Con Atto Dirigenziale n. 00039 del 25/01/2022, Del. G.R. 969 del 2021, la Regione Puglia ha riaperto i termini per l'inserimento d'ufficio, da parte degli Ambiti Territoriali, delle domande pervenite da cittadini facenti parte delle categorie speciali (donne vittime di violenza, persone separate senza fissa dimora, persone senza dimora, nuclei familiari con almeno un componente con disabilità) per la misura Reddito di Dignità 3.0 – II edizione 2020, approvando il nuovo piano delle risorse destinate a queste particolari categorie di utenti.

Nel corso del 2022, si è data prosecuzione alle attività già iniziate a fine 2020 e per tutto il 2021, attivando n. 6 tirocini appartenenti alla Categoria Speciale, inserite d'ufficio dall'Ambito Territoriale di appartenenza, cercando nuove aziende private interessate ad ospitare i beneficiari. Il focus della ricerca è stato cercare il maggior numero di aziende private, per poter offrire ai beneficiari una probabile occasione di lavoro futura, una volta terminato il tirocinio volto all'inclusione sociale. Sono state stipulate le convenzioni con i soggetti ospitanti, tanto che dal mese di gennaio si è dato seguito all'attivazione dei tirocini presso aziende private, predisponendo i progetti in base alle competenze dei tirocinanti e alle esigenze dei soggetti ospitanti.

Durante il corso dell'anno, costante è stato il monitoraggio dei tirocini, con confronti a cadenza mensile sia con i tirocinanti che con le aziende ospitanti, dai quali sono emersi i punti di forza e i punti di debolezza di ciascuno dei beneficiari della misura.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	
Modalità di gestione	Diretta – in economia
Utenza	disabili
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, amministrativi, personale Uffici tecnici comunali

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il contributo erogato per gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche è finalizzato a consentire l'accessibilità verticale ed orizzontale dell'edificio ai diversamente abili negli immobili privati (legge 13 del 9 gennaio 1989- D.M. LL.PP.236/1989).

I destinatari dei contributi sono coloro che certificano una menomazione o limitazione funzionale permanente di carattere motorio e i non vedenti, coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente, i condomini ove risiedono le suddette categorie di beneficiari.

I contributi sono concedibili per interventi su immobili privati già esistenti ove risiedono disabili e su immobili adibiti a centri o istituti residenziali per assistenza ai disabili. Le opere di modifica devono riguardare immobili i cui progetti di costruzione o di ristrutturazione siano antecedenti all'11.08.1989.

Nei casi in cui non è possibile materialmente e giuridicamente realizzare opere di modifica dell'immobile, i contributi possono essere concessi anche per l'acquisto di attrezzature che, per le loro caratteristiche, risultino strettamente idonee al raggiungimento degli stessi fini che sarebbero ottenuti se l'opera fosse stata realizzabile (servoscala- carrozzina montascale).

Il finanziamento complessivo finalizzato alla eliminazione delle barriere architettoniche ha valenza di Ambito e si compone della compartecipazione da parte dei tre Comuni e delle risorse che annualmente la Regione assegna ai Comuni.

La Regione Puglia, con nota AOO_080/prot/19/12/2019, ha istituito un FONDO SPECIALE per l'Eliminazione e il superamento delle Barriere Architettoniche edifici privati e con A.D. n. 387 del 02/12/2022 e A.D. 397 del 06/12/2022, ha concesso i contributi del Fondo Speciale per il soddisfacimento del Fabbisogno dal 02/03/2019 al 01/03/2021.

Il Consorzio CIISAF ha curato, dal momento della sua costituzione, il procedimento relativo al contributo/sostegno per l'eliminazione delle barriere architettoniche, prevedendo una compartecipazione di risorse derivanti dai tre Comuni dell'Ambito.

A seguito della costituzione del suddetto Fondo, al Consorzio CIISAF è stato assegnato l'importo complessivo di € 99.728,96, ripartito tra i tre Comuni consorziati nel modo che segue:

Annualità 02/03/2019 al 01/03/2020 A.D. 387/2022	
CISTERNINO	0
FASANO	€ 3.413,31
OSTUNI	€ 39.889,66
Annualità 02/03/2020 al 01/03/2021	
CISTERNINO	0
FASANO	€ 16.611,24
OSTUNI	€ 39.814,75
Totale	€ 99.728,96,

Il Consorzio CIISAF è in fase di liquidazione dei suddetti contributi assegnati per le annualità di competenza oltre che all'utilizzo delle risorse dei tre comuni come compartecipazione.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
CENTRO NOTTURNO DI PRIMA ACCOGLIENZA	Art. 81ter
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Persone in condizioni di povertà estrema ed emergenza
Profilo degli operatori	Assistenti sociali professionali

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Nel 2020, al fine di rafforzare e potenziare la rete di servizi ed interventi di contrasto alla povertà destinati agli adulti in difficoltà e fronteggiare il problema dell'emergenza abitativa, l'ATS 2BR ha proceduto alla costituzione di un **Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora** che versano in situazione di povertà estrema o difficoltà socio-economica, anche solo temporanea afferente prevalentemente i cittadini dell'ambito, ma non solo.

Nell'ambito della rete dei servizi, il servizio di accoglienza notturna si colloca in un'area che si può definire di primo intervento poiché legata alla sopravvivenza.

L'immobile, concesso in comodato d'uso gratuito dal comune di Cisternino al Consorzio CIISAF con Del. di G.C. nr 113 del maggio 2019, è stato ristrutturato al fine di renderlo adeguato alle esigenze previste dal servizio. E' cofinanziato dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – quota servizi, istituito dalla L. 208/2015 – coerentemente con quanto previsto dal Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018-2020 – anche in considerazione di quanto previsto dal Dlg. 147/2017 in merito al rafforzamento del sistema di interventi e servizi di contrasto alla povertà.

La RTS affidataria (Soc. Coop. Equal Time) ha scelto di chiamarlo "**Giro di vite**" al fine di evidenziare i giri di vita appunto (intoppi, problemi determinati da perdita di lavoro, sfratti, problemi socio familiari…) con cui in modo imprevedibile tutti possono scontrarsi.

La struttura offre alloggio notturno a coloro che per i motivi più disparati non riescono a provvedervi personalmente (persone dai 14 anni in su, salvo che gli ospiti più piccoli siano accompagnati dai genitori o da uno di questi).

Questo servizio non costituisce una risposta completa e definitiva ai bisogni della particolare categoria, ma rappresenta, per alcuni, il primo accesso ai servizi territoriali, in un percorso più articolato che prevede eventuale e successivo affidamento ad altre tipologie di servizi. Come tale, esso costituisce uno dei livelli di approccio verso la presa in carico di particolari situazioni considerate *a rischio*, volte alla ricerca di una risposta qualificata, centrata sui bisogni della persona che versa in gravi condizioni di disagio. L'equipe multidisciplinare, formata dal Centro Servizi per le Famiglie e dai servizi sociali territoriali, provvede a realizzare il primo colloquio di accoglienza per la definizione dei bisogni per la costruzione della rete territoriale di supporto.

Orari di apertura						
Lunedì	martedì	mercoledì	Giovedì	venerdì	sabato	domenica
dalle 20:00 alle 8:00	dalle 20:00 alle 8:00	dalle 20:00 alle 8:00	dalle 20:00 alle 8:00	dalle 20:00 alle 8:00	dalle 20:00 alle 8:00	dalle 20:00 alle 8:00

Prestazioni

Agli ospiti del Centro che versano in particolare situazione di emergenza, sarà garantito un letto pulito, una doccia calda e una prima colazione. Non è consentita la stanzialità quotidiana, al contrario dell'alloggio sociale. L'accoglienza nello specifico per l'ambito 2BR è prevista per un periodo di 80 giornate annue, prorogabile di 20 +20 (a fronte di specifiche esigenze).

Prevede due sezioni separate, una per le persone di sesso maschile e l'altra per quelle di sesso femminile, salvo la necessità di rispondere per tempi brevi ad esigenze specifiche.

Utenti accolti nel Centro Notturno	
9 utenti	- 7 provenienti dal Comune di Fasano - 1 proveniente dal Comune di Ostuni - 1 utente fuori Ambito (per il quale, tenuto conto della rete di servizi/interventi già presenti attorno al soggetto: mensa sociale, servizi socio-sanitari sul territorio, il Centro ha potuto procedere ad una presa in carico globale della persona al fine di accompagnarlo gradualmente verso una autonomia abitativa e lavorativa)

Scheda riassuntiva: spesa per servizi di integrazione con le politiche sanitarie, della casa, le politiche attive del lavoro e dell'istruzione, le politiche di contrasto alla povertà

N.	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2022)	RISORSE IMPEGNATE (al 31/12/2022)
B.6	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale (compreso eliminazione barriere architettoniche)	€ 237.365,82	€ 42.760,26
E.6	Centro notturno di prima accoglienza	€ 123.288,11	€ 36.788,16

2.4 Area d'intervento: I Servizi per prevenire e contrastare la violenza di genere e sui minori

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	**Art. R.R. n. 04/2007**
CENTRI ANTIVIOLENZA – CAV	107
Modalità di gestione	Affidamento a terzi
Utenza	Donne e minori vittime di violenza
Profilo degli operatori	Assistenti sociali – Psicologo – Educatore – Avvocato civilista e penalista

Informazioni Servizio e dettaglio prestazioni erogate anno 2022

Il **Centro Antiviolenza "Insieme si può"** è presente nell'ambito territoriale di Fasano, Ostuni e Cisternino dal 2017, gestito dalla Cooperativa Sociale Ferrante Aporti, con uno sportello aperto in ogni città dell'ambito, si tratta di un servizio istituzionale deputato al recupero psicosociale di donne che hanno subito un qualunque tipo di violenza per mano maschile, fisica, sessuale, verbale, psicologica ed economica.

Un luogo protetto in cui le donne sono accolte, sostenute emotivamente, mai giudicate, uno spazio in cui si dà voce alle proprie paure, si combatte la vergogna, i sensi di colpa, uno spazio nella quale, con supporto, forza e determinazione possono riconquistare autostima. Pertanto, durante l'anno 2022 il Centro Antiviolenza presente in quest'Ambito territoriale ha continuato ed implementato le sue attività di:

- ascolto/accoglienza;
- assistenza psicologica e legale;
- orientamento formativo e al lavoro;
- attività di sensibilizzazione.

Anno 2022	FASANO	OSTUNI	CISTERNINO	TOTALE
UTENTI PRESE IN CARICO	7	5	0	12
COLLOQUI DI SUPPORTO PSICOLOGICO	/	/	/	169
INTERVENTI SOCIALI: RED	2	1	0	3
INTERVENTI SOCIALI: REDDITO DI LIBERTÀ	2	2	0	4
CONSULENZE LEGALI	/	/	/	10
MESSA IN PROTEZIONE	0	0	0	0
CHIAMATE AL NUMERO VERDE	/	/	/	12
INTERVENTI PRESSO LE FORZE DELL'ORDINE	2	2	1	5

Non esistono soluzioni precostituite, ma un sostegno specifico e la costruzione di un percorso adeguato finalizzato ad una ricerca delle soluzioni più adatte ad ogni specifico caso. Ogni azione, denuncia, separazione e attivazione di servizi viene fatta con l'esplicito consenso della donna, lavorando sempre a suo vantaggio e rispettando i principi guida del Centro, quali la protezione, la riservatezza e il non giudizio.

Il Centro Antiviolenza ha promosso diverse attività all'interno dei tre territori dell'Ambito, per

sensibilizzare, informare e prevenire la violenza maschile sulle donne, impegnandosi nelle attività di promozione della prevenzione nelle scuole per l'incidenza a lungo termine sull'aspetto culturale/strutturale della violenza di genere ed organizzazione di campagne di prevenzione sul territorio contro la violenza di genere con il coinvolgimento della rete associazionistica.

Le iniziative, i progetti ed i programmi realizzati nell'anno 2022:

Già nel mese di maggio del 2021, il Centro Antiviolenza "Insieme si può" ha stipulato con la "Global Thinking Foundation" di Milano, un Protocollo d'Intesa, grazie al quale è stato istituito un nuovo servizio che affianca il Centro Antiviolenza, ovvero lo sportello di prevenzione, sensibilizzazione e presa in carico di casi nei quali si è palesato il fenomeno di violenza economica. Esigenza nata dalla presenza di una cospicua percentuale di donne che hanno subito e subiscono violenza economica. La Fondazione svolge, inoltre, gratuitamente, corsi di educazione finanziaria nelle scuole di ogni ordine e grado, il corso di alfabetizzazione finanziaria "**DONNE AL QUADRATO**" rivolto non solo a coloro che hanno subìto violenza, ma a donne che sono inoccupate o disoccupate, fornendo informazioni sulla gestione del bilancio familiare, dei risparmi, degli investimenti, della previdenza. Donne al Quadrato è un progetto no-profit di alfabetizzazione finanziaria e inclusione sociale pensato dalle donne e dedicato principalmente alle donne: D2, ecco spiegato il nome. In questo specifico caso è stato attivato lo sportello della Fondazione per n. 3 utenti, che hanno ricevuto, gratuitamente, consulenza legale.

- 22 febbraio incontro con le studentesse dell'istituto Professionale ad indirizzo educativo "Salvemini" di Fasano per la progettazione dell'alternanza scuola-lavoro;
- 8 marzo il convegno "Non parliamo di Donne" organizzato dalla FIALS;
- i9 marzo l'intervento "Lotta coraggio e forza delle donne", rassegna di eventi "Racconti di Donna" organizzato dall'Associazione Espressioni d'Arte, presso Palazzo Tanzarella di Ostuni;
- 13-20-27-31 marzo 4 appuntamenti per il ciclo di manifestazioni "Noi e il mese di marzo" organizzato in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità del comune di Cisternino;
- 3 maggio presentazione del libro "Donne e Caporali" in collaborazione con il Presidio Libera e l'Università della terza età di Ostuni;
- 8 e 19 settembre la partecipazione agli incontri dei piani di zona.

Per la giornata del 25 novembre in tutti e tre i Comuni dell'Ambito vi sono stati diversi appuntamenti per invitare la cittadinanza a riflettere sul tema, ormai diventato un'emergenza sociale.

In occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** il **Comune di Fasano** ha organizzato un calendario di appuntamenti, tra convegni, spettacoli, un originale cortometraggio. Registri e stili linguistici diversi, ma uno stesso obiettivo: far sì che il messaggio arrivi a tutti, grandi e piccoli:

- 14 novembre 2022 il convegno "La dipendenza affettiva, dal mal d'amore al riconoscimento di sé" con Mariangela De Mola e Donatella Caprioglio
- 20 novembre al teatro Sociale con lo spettacolo "Dio c'è" di Daniela Baldassarra e Venerdì 25

novembre al Teatro Sociale con il monologo “Donne senza volto e senza paura”, in collaborazione con il Centro italiano femminile ed Emergency.

- 26 novembre al Teatro Sociale, con lo spettacolo «Il cielo capovolto. Streghe: le donne che hanno cambiato il mondo», in collaborazione con l'IISS “Leonardo Da Vinci” di Fasano.
- 29 novembre intervento di sensibilizzazione presso l’istituto Alberghiero Salvemini dell’equipe del CAV con la testimonianza di una vittima di Violenza, ospite della Casa Rifugio del CAV.

Sono stati anche organizzati flash mob a cura delle scuole di danza del territorio e una mostra fotografica e un’installazione realizzata in collaborazione con il Coordinamento delle associazioni.

Nel Comune di Ostuni:

- 24 novembre, presso l’Auditorium della Biblioteca Comunale di Ostuni, alle ore 09:00 si è tenuto il corso dal titolo “I minori spettatori e vittime della violenza domestica – I percorsi di intervento”, in collaborazione con il Villaggio SOS di Ostuni e con il riconoscimento dei crediti formativi da parte del CROAS Puglia, per la formazione continua degli assistenti sociali e dei crediti formativi per l’ordine degli psicologi;
- 25 novembre, presso l’Hotel Monte Sarago di Ostuni si è tenuta l’iniziativa promossa ed organizzata dal Coordinamento Donne di Fials dal tema “Violenze di genere e stereotipi culturali: libere di essere – La Sanità che si prende cura della donna”. Un evento che intende distinguersi dalle tante iniziative – tutte ugualmente meritevoli – che ogni anno, nel mese di novembre, si susseguono in occasione della giornata per la lotta alla violenza di genere;
- 25 novembre intervento di sensibilizzazione durante l’assemblea dell’Istituto agrario “Pantanelli” di Ostuni;
- 26 novembre il flash-mob “Restiamo vive” con la collaborazione della scuola di danza e spettacolo “La Maison du ballet” con la realizzazione di un video che ha riscontrato diffusione virale attraverso i canali social;
- 29 novembre spettacolo teatrale “Penelopee le Malefemmine” a cura di Daniela Baldassarra presso lo Slow Cinema di Ostuni.

Nel Comune di Cisternino:

- 6 novembre il Flash Mob a cura di Renza De Cesare con le studentesse del Liceo Punzi “Siamo Sole”;
- 20 novembre spettacolo teatrale “Me Medea” a cura di Viola Latte presso il teatro Carmelo Grassi;
- 27 novembre il convegno “La violenza on line, il lato oscuro del web” presso la Biblioteca comunale di Ostuni, a cura del Ciisaf e del centro antiviolenza “Insieme si può”, in cui relatori esperti hanno evidenziato come la violenza non sia solo fisica e verbale, ma comprenda forme più subdole in cui perfetti sconosciuti, attraverso le piattaforme social o le app, attirano adolescenti e adulti, soprattutto donne, in una rete oscura che spesso diviene pericolosa, se non addirittura fatale.

Scheda riassuntiva: spesa per i servizi per prevenire e contrastare la violenza di genere e sui minori

N.	Denominazione	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2022)	RISORSE IMPEGNATE (al 31/12/2022)
A.3	Centro Antiviolenza	€ 253.011,82	€ 66.000,29

CAPITOLO III

MAPPE DEL CAPITALE SOCIALE

3.1 Le risorse solidaristiche e fiduciarie del territorio: Terzo Settore, Volontariato, Associazioni di Promozione sociale. Le altre forme associative (culturali, di tempo libero, civiche, religiose, sportive)

Alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, anche gli organismi del privato sociale (art. 11, comma 5, L. 328/2000): si tratta del cd. Terzo settore. Attraverso il Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017 viene introdotta, la categoria normativa di "ente del terzo settore", quale ente privato che, senza scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria ed iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tra le caratteristiche essenziali che un soggetto deve possedere per rientrare tra gli Enti del Settore ricordiamo:

- la natura giuridica privata
- l'assenza di scopo di lucro
- il perseguimento di finalità civiche ,solidaristiche e di utilità sociale
- l'attuazione del principio di sussidiarietà
- il ricorso a forme di azione volontaria o di produzione e scambio di beni e servizi

Tra le risorse a carattere solidaristico e fiduciario del territorio all'intero Ambito, è possibile annoverare una sempre più stretta interconnessione di contatti, collaborazioni e sostegno al contrasto del resistente fenomeno di povertà sociale, situazione registrata in costante aumento all'interno degli strati più fragili della popolazione nei rispettivi Comuni dell'Ambito. Nel particolare anno di riferimento, le connessioni si sono però evolute rispetto agli anni precedenti e hanno dato forma a una serie di collaborazioni e risposte sull'intero territorio di ambito, che fossero rispondenti ed efficacemente a supporto dello stato di particolare difficoltà, rivolto verso le categorie cosiddette fragili.

Nel comune di Fasano, si pone in rilievo l'imprescindibile e profuso impegno da parte delle associazioni di volontariato, Croce Rossa Italiana, per la loro tempestiva e capillare capacità organizzativa di distribuzione delle risorse e si rileva il non meno importante impegno di solidarietà mostrata da parte del Terzo Settore per aver messo a disposizione proprie risorse partecipando attivamente alla realizzazione degli interventi di aiuto e sostegno.

Rientrano a pieno titolo tra i volontari più attivi e oramai da qualche tempo consolidati collaboratori, che con solerzia e grande impegno hanno partecipato ad arginare il dilagante e drammatico scenario di difficoltà economica e sociale organizzando in forma massiccia e con rispondenza ai bisogni la raccolta dei viveri. È stata molto presente l'azione promossa e organizzata dal Banco Alimentare, dalla Caritas diocesana e dall'Associazione del Volontariato Vincenziano, con il supporto logistico del comune di Fasano e dei diversi volontari che hanno rigorosamente mantenuto l'anonimato. La cooperazione tra le due distinte zone pastorali, ha permesso la realizzazione di un lavoro prezioso e certosino nella composizione dei pacchi alimentari che nello specifico riuscivano a contenere tutto ciò che fosse necessario per il sostentamento delle famiglie. Le prenotazioni dunque coordinate dal servizio di Segretariato Sociale, previo appuntamento in sede per il ritiro, erano in seguito contingentate per gruppi, mentre per i più bisognosi e/o per colori posti in

quarantena con divieto di uscita, gli stessi erano prontamente distribuiti dai volontari della Croce Rossa Italiana.

Tra le collaborazioni più energiche e produttive sul Comune di Fasano, contribuisce l'intervento attuato dall'A.P.S. Humanamente, che annovera tra le numerose iniziative:

- destinata alla raccolta fondi per l'acquisto e la distribuzione dei pacchi doni, in cui era la stessa A.T.S. a farsi carico della consegna porta a porta;
- Organizzazione di trasporto per chi ne avesse necessità;
- centro estivo "Blu summer camp" a favore di minori con lo spettro autistico
- corsi pre-parto e post- parto a tutela della maternità
- corsi rivolti alle adolescenti che iniziano il percorso della conoscenza di sé.

Servizio di doposcuola e tutoraggio

Molta collaborazione con i servizi c'è stata anche con l'Organizzazione no Profit "Il movimento per la Vita" che offre assistenza a donne in gravidanza e mamme con minori in difficoltà, che spesso sono stati significativi nella gestione del problema evidenziato.

Per quanto concerne le consuete attività estive, il servizio sociale collabora con i due oratori di Fasano (Oratorio del Fanciullo" - "don Cosimo De Carolis"). Le attività vengono svolte sia nel periodo estivo che nel periodo invernale, presso la chiesa Maria SS. De La Salette e nei locali della chiesa S.Antonio Abate.

Nel Comune di Ostuni continua la collaborazione da parte della Croce Rossa, Avis, Radici del Sud, Unitalsi ..) che nel corso dell'anno 2022 hanno messo a disposizione della collettività ostunese risorse e competenze associative, progettando e programmando interventi urgenti ed utili a supportare persone in difficoltà socio-economiche.

Tutte le Associazioni e le Parrocchie hanno mostrato disponibilità a progettare in emergenza, azioni sociali necessarie a tamponare nel breve periodo il bisogno economico e sociale attraverso la consegna di pacchi alimentari a scadenza mensile.

Le azioni concrete a favore delle fasce più deboli e fragili hanno riguardato la collaborazione, da parte delle Associazioni del Terzo settore nell'individuare situazioni problematiche da sottoporre al Servizio Sociale Professionale per un'analisi approfondita.

In Ostuni continua la collaborazione con L'Unitalsi per il Servizio di Taxi sociale, offerto per l'accompagnamento di persone in difficoltà che ne fanno richiesta, per visite mediche ed esigenze specifiche.

Distribuzione dei buoni spesa messi a disposizione dai fondi nazionali nel 2022.

Sul Comune di Cisternino, la vita del capitale sociale ha dato forma a una serie di collaborazioni e risposte sull'intero territorio, nel corso dell'anno 2022. Tra le diverse esperienze, è possibile annoverare le seguenti:

Bisogni primari

In merito ai bisogni alimentari o altri di prima necessità si è continuato a dare seguito al programma sperimentale "**Market Solidale**", avviato già dal 2018, che si pone l'obiettivo di mettere in rete associazioni, cittadini, imprese (profit e non profit) e istituzioni, al fine di creare dei luoghi in cui si produca solidarietà: degli "empori speciali" improntati al mutuo aiuto e alla reciprocità dove il ricevente dona il proprio tempo,

"ricambiando" quanto ricevuto dal Market con un'attività di volontariato da svolgere nella struttura o nelle associazioni del territorio. Una totalità di dieci nuclei familiari ha potuto usufruire dei vantaggi del Market nell'anno 2022.

Sono attive inoltre collaborazioni con la **Croce Rossa Italiana** per il servizio di consegna viveri e nel corso del 2022 sono stati inviati 5 nuclei direttamente dal Segretariato Sociale afferente ai Servizi Sociali del Comune di Cisternino.

Sempre presente anche la **mensa** dell'Istituto Salesiano "Sacro Cuore" del territorio che ha assicurato il servizio ad un caso in particolare nel corso dell'anno 2022 e in occasione delle festività natalizie ha garantito un pranzo speciale per le famiglie bisognose del paese.

Il territorio di Cisternino, nel corso del 2022, è stato territorio di **accoglienza per molti cittadini Ucraini** fuggiti dall'emergenza bellica. A tal proposito, l'amministrazione comunale, in collaborazione con il Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, la Caritas e l'Unitalsi ha promosso la campagna "Gocce di solidarietà" per la raccolta di aiuti (generi alimentari a lunga conservazione, prodotti per l'igiene personale e della casa, materiale didattico) destinati ai profughi dell'Ucraina accolti a Cisternino.

Il Fondo Famiglia "L'Alveare", inoltre, attraverso donazioni volontarie dei cittadini cistranesi, ha fornito ulteriore aiuto per cercare di rispondere alle problematiche emerse dall'emergenza ucraina (acquisto di farmaci, libri scolastici, etc).

Attività socializzanti per minori/periodo estivo

Le associazioni del territorio si sono attivate per attività miranti alla socializzazione di piccoli e grandi. Inoltre, nei casi di iscrizione dei minori agli enti aderenti a specifico Avviso pubblico, è stato possibile rimborsare delle spese sostenute le famiglie rispondenti a determinati criteri, così da promuovere la più ampia partecipazione dei bambini e ragazzi del territorio ad attività ricreative e socializzanti.

Sono stati organizzati dei laboratori come il Kolbe Summer Village, suddiviso in 3 tipologie di attività: soggiorno marino, centro estivo e centro estivo "baby". Tali esperienze sono state svolte nel periodo giugno-settembre, con attività di animazione, colonie estive in loco e fuori Cisternino. Hanno visto coinvolti circa 130 bambini di età compresa tra i 6 e i 14 anni, per il centro estivo e soggiorno marino; mentre per il centro estivo "baby" sono stati accolti 44 bambini di età compresa tra i 3-5 anni. Per tali attività sono stati utilizzati, oltre agli spazi propri dell'associazione in zona Pico, anche i locali dell'Istituto Comprensivo e presso il Laboratorio Urbano Jan-net di Cisternino.

Si annoverano anche le iniziative della "Ideando Cooperativa sociale Onlus" che per il periodo estivo ha realizzato il progetto "Centro estivo 2022", coinvolgendo 54 minori in età compresa tra 3 e 10 anni, con attività ludico-ricreative e di socializzazione, attività sportive e ginniche, attività laboratoriali (musica, ballo, art-attack, giardinaggio), servizio mensa.

All'interno degli stessi spazi:

Integrazione sociale

Il progetto "Scuola Popolare Multietnica"-Aps Ideando ha l'intento di favorire l'integrazione scolastica, sociale e con il gruppo di pari, offre un servizio di tutoraggio educativo/scolastico e di animazione

interculturale a favore di minori italiani e non. L'accesso può avvenire privatamente ma anche su indicazione delle scuole e/o dal Servizio Sociale Professionale.

Svolge la sua attività in 4 sedi operative: al Centro Padre Massimiliano Kolbe che offre diversi spazi/tempo ricreativi-aggregativi-educativi nel periodo scolastico, la cui ricettività è pari a 9 minori; al Laboratorio Urbano Jan-net con 8 minori; nella Biblioteca Comunale con 11 minori e infine in alcune aule del plesso della Scuola Secondaria di I°, con 14 minori.

L'Amministrazione Comunale di Cisternino, nel 2022, ha aderito con convinzione al progetto portato avanti dall'Associazione "Il bene che ti voglio", così da sensibilizzare la comunità rispetto alle tante difficoltà che ogni giorno incontrano i bambini/ragazzi affetti da disturbo dello spettro autistico e, conseguentemente, dalle loro famiglie.

Sul territorio, inoltre, è presente la realtà Auser- **Università Popolare della III età,** un'associazione costituita da soci e volontari impegnati quotidianamente in reti di relazioni, solidarietà e partecipazione. Le iniziative sono volte a contribuire alla crescita della comunità stessa, attraverso attività per il tempo libero, offrendo concrete risposte ai problemi legati alla dimensione domestica degli anziani e promuovendo la loro socialità. Nel 2022, attraverso la misura RED 3.0 II Ed. con il progetto formativo individuale "SolidariETÀ" significativa è stata la presenza di una risorsa individuata dai Servizi Sociali territoriali in supporto ai volontari già presenti all'interno dell'Auser, al fine di far svolgere alla stessa delle ore di volontariato.

Arte e cultura

Nel corso del 2022, si sono realizzate sul territorio diverse iniziative di ambito artistico-culturale.

Tra queste, la mostra d'arte contemporanea "BIBLIOART Dialogo tra artisti" che ha accolto pittori, scultori e fotografi provenienti da tutto il territorio regionale e nazionale in cui si è resa necessaria la collaborazione delle risorse inserite nel PUC "Amici dei libri", nell'ambito dei progetti RdC e la "Giornata sul Lavoro" articolata in due sessioni: focus tematici e reclutamento di personale, grazie alla collaborazione tra Amministrazione comunale -Arpal Puglia e Anpal Servizi SpA, finalizzata a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sul territorio.

CAPITOLO IV

LA COSTRUZIONE DELLA GOVERNANCE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

4.1.- La costruzione della governance del Piano Sociale di Zona

La governance territoriale coinvolge una pluralità di attori sociali su più livelli: dalla Asl, per favorire l'integrazione delle prestazioni socio-sanitarie, alle Organizzazioni Sindacali, per l'istituzione della Cabina di Regia fino al Terzo Settore, per favorire la programmazione partecipata, agli Enti del Terzo Settore.

Il principio di condivisione è considerevolmente acquisito all'interno della rete dei servizi sociali dell'Ambito, che ha incentivato e continuerà ad incentivare, l'adozione di una modalità di coordinazione dell'agire sul territorio, secondo i principi cardine di efficienza, trasparenza, sostenibilità e democrazia, per poter realizzare una partecipazione attiva delle comunità locali ai processi del sistema. .

Il sistema integrato dei servizi sul territorio ottiene, difatti, migliori risultati attraverso una maggiore apertura nel processo di elaborazione delle politiche sociali sul territorio, ciò permette una ampia partecipazione dei soggetti coinvolti e politicamente più significativa per la definizione e presentazione delle scelte in campo sociale e che puntano al soddisfacimento degli interessi dei cittadini e degli enti coinvolti.

L'art. 11 del Regolamento Regionale n. 04/2007 al fine di garantire la gestione unitaria dei servizi socio-assistenziali e socio sanitari, individua gli Ambiti Territoriali che si compongono, di norma, dei Comuni che fanno parte di uno stesso Distretto Socio Sanitario. La gestione associata continua pertanto a costituire la forma idonea a superare la frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio, a-progettare in una logica sovra comunale, assicurare la copertura su tutto il territorio di riferimento.

In data 26 giugno 2015, repertorio 11 del Comune di Fasano, è stata sottoscritta la convenzione tra i comuni di Fasano, Cisternino e Ostuni per la costituzione del "*Consorzio per l'Integrazione el'Inclusione Sociale Ambito di Fasano",* in sigla CIISAF, ai fini della gestione associata dei servizi dell'Ambito e, in particolare, del Piano di Zona, in ottemperanza all'approvazione dello schema di convenzione presso:

- il Comune di Fasano con Deliberazione di C.C. 16 del 19/05/2017;
- il Comune di Ostuni con Deliberazione di C.C. 15 del 22/05/2017;
- il Comune di Cisternino con Deliberazione di C.C. 27 del 22/05/2017.

Il Consorzio, ente strumentale dei Comuni consorziati, è dotato di personalità giuridica, di autonomia gestionale e patrimoniale. Ha sede legale in Fasano, ubicato in Piazza Ciaia, ferma restando la possibilità di convocazione dell'Assemblea consortile e del Consiglio di Amministrazione nelle sedi degli enti consorziati.

Attraverso il Consorzio i Comuni dell'Ambito hanno espresso la volontà di continuare a coordinare le attività di interesse comuni, inerenti gli interventi e i servizi per la realizzazione del sistema integrato di *welfare*, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi.

Nel nostro Ambito la *governance* del sistema di welfare locale è strutturata su tre livelli:

1) Il livello di indirizzo politico-amministrativo:

L'Assemblea rappresenta la diretta espressione degli Enti aderenti. È l'organo istituzionale del Consorzio, con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo;

2) Il livello tecnico amministrativo di programmazione e gestione:

L'Ufficio di Piano è punto qualificante l'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e socio-sanitario e fattore essenziale di efficacia del processo innovatore. Svolge un ruolo di raccordo con i comuni associati, fornendo consulenza, informazione, periodico aggiornamento sull'attività svolta, documentazione utile allo svolgimento dei compiti propri dei servizi sociali. L'Ufficio di Piano è responsabile delle funzioni tecniche e amministrative e della valutazione degli interventi del Piano di Zona;

3) Il livello della consultazione e della partecipazione:

Il Tavolo di Concertazione e tavoli tematici di area costituiscono l'organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del piano di zona. Le istituzioni, gli enti pubblici e privati, le Organizzazioni del Terzo Settore, le Organizzazioni Sindacali e tutti gli attori del territorio sono convocati nei Tavoli di Concertazione per dialogare, confrontarsi e offrire il proprio contributo nell'analisi dei bisogni della nostra comunità territoriale, nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza del sistema dei servizi già attivati in questi ultimi anni. Il rapporto con i suddetti attori sociali continua ad essere collaborativo e proficuo, facendo sì che questi ricoprano un ruolo di primo piano, dovuto sia alla funzione di osservatorio privilegiato dal quale agiscono rispetto alle dinamiche sociali, ma anche per la loro capacità e attitudine al confronto ed alla concertazione, al fine di prendere pienamente parte ai processi di pianificazione territoriale.

Durata

Il Consorzio avrà durata fino al 31 dicembre 2050, con facoltà degli Enti consorziati di rinnovare la durata con apposita convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi competenti. Al termine il Consorzio è sciolto di diritto e si procede alla sua liquidazione, secondo i criteri di cui all'articolo 13 della Convenzione.

Organi del Consorzio

- L'Assemblea;
- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Direttore.

L'**Assemblea** è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifichi un cambiamento nella titolarità della carica. Ogni Ente è rappresentato nell'Assemblea dal proprio rappresentante legale o da un suo delegato che è titolare di un voto rapportato alla quota di partecipazione al fondo di dotazione

La ASL Brindisi e la Provincia di Brindisi, pur non essendo Enti consorziati, possono partecipare alle sedute dell'Assemblea, senza diritto di voto, su invito del Presidente allorché all'ordine del giorno vi sia l'adozione del Piano Sociale di Zona o le sue modifiche ed integrazioni o di qualsiasi atto ad esso correlato. Infine possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, i rappresentanti o i referenti di altri Enti o istituzioni la cui attività è attinente al sistema integrato dei servizi sociali.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da tre membri, compreso il Presidente ed il vice Presidente, nominati o revocati dall'Assemblea del Consorzio ed esterni ad essa, purché in carica nei rispettivi Enti in qualità di assessore o di consigliere comunale. I componenti del Consiglio d'Amministrazione durano in carica cinque anni e possono essere rinominati una sola volta dopo il primo mandato**.**

Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione e il Vice Presidente sono eletti dall'Assemblea fra i componenti del Consiglio di Amministrazione nella prima adunanza di insediamento, con voto singolo e disgiunto. Risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti e, nel caso di parità, assume la carica il più anziano per età.

Il **Direttore del Consorzio** è posto al vertice dell'attività amministrativa, la nomina è avvenuta **con Deliberazione di CdA 7 del 16 febbraio 2022**, a far data dal 01.03.2022 e sino al 28.02.2023.

L'atto di nomina stabilisce il trattamento economico da riconoscere, con riferimento ai valori spettanti alla qualifica dirigenziale degli Enti Locali, dura in carica massimo cinque anni, e può essere rinominato, previa valutazione della performance. Il licenziamento prima della scadenza dell'incarico può essere disposto dal Consiglio di Amministrazione, sentita l'Assemblea, e può aver luogo per giusta causa, per motivi connessi alla funzionalità e all'efficienza del Consorzio. L'attività del Direttore del Consorzio è oggetto di valutazione annuale da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione operante presso il Comune Capofila, con oneri a carico dello stesso.

Patrimonio

Il patrimonio del Consorzio è costituito dal:

- Fondo di dotazione erogato dagli Enti consorziati;
- Beni mobili, beni mobili registrati ed immobili acquistati o provenienti da donazioni o lasciti ovvero trasferiti dagli enti consorziati;
- Diritti su beni acquisiti o devoluti al Consorzio.

I beni del Consorzio sono inventariati secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità. Il Consorzio è inoltre consegnatario di beni di proprietà di altri enti di cui ha normale uso. La manutenzione ordinaria dei beni mobili ed immobili di cui è consegnatario compete al Consorzio, quella straordinaria compete all'Ente proprietario, ma può essere curata dal Consorzio, a seguito di specifico accordo con l'Ente proprietario.

Quote di partecipazione

Le quote a carico dei Comuni sono ripartite in proporzione alla popolazione residente al 31 dicembre. Eventuali modifiche ai criteri di determinazione delle quote di ciascun Ente, comportando modifiche alla convenzione, devono essere preventivamente approvate da ciascun Ente consorziato. Oltre le quote annuali ciascun Ente consorziato partecipa ai costi di realizzazione dei servizi sociali e sociosanitari sulla base di quanto stabilito dal Piano Regionale delle Politiche Sociali e dal Piano Sociale di Zona.

Eventuali modifiche ai criteri di determinazione delle quote di ciascun Ente, comportando modifiche alla convenzione, devono essere preventivamente approvate da ciascun Ente consorziato. In caso di recesso o di adesione di nuovi enti, l'Assemblea ridetermina la ripartizione del fondo di dotazione e del voto plurimo spettante. I trasferimenti annuali degli enti consorziati, calcolati sulla base della programmazione contabile del Piano di Zona nonché delle quote annuali di partecipazione previste dalla convenzione, sono improrogabilmente versati alla tesoreria del Consorzio entro il mese di febbraio per il 50% dell'importo, l'ulteriore 40% entro il 31 luglio ed infine il saldo entro il 30 novembre. In caso di ritardo nei versamenti sono applicati gli interessi in misura legale.

Mezzi finanziari

Il Consorzio provvede al conseguimento degli scopi statutari anche mediante i contributi ed i trasferimenti statali, regionali e di altri enti pubblici ed altre entrate quali le rendite patrimoniali, l'accensione di prestiti, quote di partecipazione degli utenti, altri proventi od erogazioni disposti a qualsiasi titolo a favore del Consorzio.

L'attività gestionale viene svolta, nelle forme e secondo le modalità prescritte dalla legge, dallo statuto e dagli appositi regolamenti, nonché dal Direttore del Consorzio. Essa si attiene e si uniforma al principio per cui, i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi di amministrazione, la tecnostruttura è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi, della correttezza ed efficienza della gestione.

Finanza e contabilità

Per quanto riguarda l'aspetto contabile, lo Statuto del Consorzio, al TITOLO IV "*Finanza e Contabilità*", all'art. 28 "*Principi Generali*", prevede che l'attività dell'Ente è esplicata con autonomia gestionale, finanziaria e patrimoniale, sulla base dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione. Al Consorzio si applica la contabilità economico-patrimoniale. Il bilancio è conforme al dettato del Codice Civile. È d'obbligo il pareggio di bilancio, da assicurare in ragione dei trasferimenti e degli introiti a qualunque titolo costituiti. La vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente è esercitata da un revisore, individuato secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile degli Enti Locali.

Gestione dei Servizi

Il CIISAF eroga i servizi nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti consorziati con particolare riferimento alle aree di assistenza anziani, disabili, adulti in difficoltà, minori e famiglie, seguendo la logica dell'accoglienza della persona come *cliente*, con capacità di affermare il proprio punto di vista ovvero di scegliere. Non solo, la persona, sia nella forma singola che associata, è chiamata a partecipare nella fase di costruzione, nella fase di monitoraggio e in quella di valutazione dei servizi erogati.

Ciascun Ente consorziato ha, inoltre, facoltà di conferire al Consorzio la gestione di ulteriori servizi alla persona, corrispondendo i costi relativi.

La gestione associata, indipendentemente dalla misura delle quote di partecipazione, deve assicurare le medesime garanzie agli interessi di tutti gli Enti consorziati, i quali esercitano stabilmente, attraverso i propri delegati, la funzione di controllo e di verifica sulla tipologia, sull'efficienza e sulla qualità dei servizi consortili, modellando l'organizzazione dei servizi e del personale a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, allo sviluppo di una cultura aziendale atta a rendere prioritaria e costante la formazione del personale, ad adottare e diffondere nell'attività dell' Ente, indici di efficienza e di controllo della produttività.

L'Ente Consortile può inoltre svolgere attività di consulenza e collaborazione con enti pubblici o privati che operino nel campo dei servizi alla persona e può instaurare rapporti di cooperazione stabili e strutturali con il mondo del volontariato, attraverso una consultazione periodica e programmata con le associazioni interessate.

L'accesso ai servizi e alle prestazioni avviene secondo le disposizioni del "*Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni sociali e per la compartecipazione degli utenti ai costi degli interventi e dei servizi*" e secondo i regolamenti specifici di servizio quali il "Regolamento per l'accesso ai servizi domiciliari SAD-ADI", il "Regolamento per il funzionamento del Centro Polivalente per Disabili art. 105 R.R. 4/2007".

Per l'accesso alle prestazioni e ai servizi sociali erogati nel nostro Ambito Territoriale, ove è richiesta la valutazione dei redditi e per usufruire delle Prestazioni Sociali Agevolate (PSA), si fa riferimento all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni

L'art. 27 dello Statuto del Consorzio CIISAF prevede, all'interno della dotazione organica del Consorzio, la costituzione dell'**Ufficio di Piano**, una struttura tecnico-amministrativa ed operativa deputata alla programmazione sociale e alla realizzazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari sul territorio dell'Ambito, di cui ne assume la responsabilità il Direttoredel Consorzio.

E' la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona. L'UdP svolge un ruolo di raccordo con i comuni consorziati, fornendo consulenza, informazione, periodico aggiornamento sull'attività svolta, documentazione utile allo svolgimento dei compiti propri dei servizi sociali. Con l'apporto del Segretariato Sociale di Ambito, cura ogni possibile forma di comunicazione e partecipazione degli utenti, degli Enti e delle Istituzioni, in ordine al funzionamento, diffusione e gradimento dei servizi sociali sul territorio di competenza. L'attività dell'Ufficio di Piano continua ad essere complessa data la necessità di garantire l'attuazione dei molteplici servizi previsti in un contesto normativo in continua evoluzione e l'assolvimento di adempimenti connessi ad iniziative di nuova attuazione (RED, Reddito di Cittadinanza, ecc).

Le figure assegnate in pianta stabile al funzionamento dell'Ufficio sono, nello specifico:

- 1 Direttore con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione
- 1 con responsabilità della funzione di gestione tecnica e amministrativa

- 1 con responsabilità della funzione di gestione finanziaria e contabile.

Nell'ambito del perseguimento delle attività amministrative generali e finanziario-contabili del Consorzio sono state richieste al Comune di Cisternino, di Fasano e di Ostuni, delle figure tecnico-amministrativo-contabili che possano coadiuvare l'Ente Consortile nel processo di completamento verso l'introduzione e l'applicazione dei sistemi informativi automatizzati relativi alla gestione del protocollo informatico, dei procedimenti amministrativi.

L'attività di assistenza tecnica specialistica all'UdP è attualmente svolta dal "R.T.I. Associazione Riconosciuta Programma Sviluppo – Lysithea Coop. Sociale", all'esito di una procedura di gara aperta per l'affidamento dei servizi di Welfare d'accesso.

Il Consorzio ha disposto l'assunzione in ruolo, mediante stabilizzazione, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.lgs. n. 75/2017 (Delibera di CdA n. 33 del 6 Ottobre 2022 e Determina dirigenziale n. 918 del 21 dicembre 2022), del personale in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata norma e, nello specifico, di n. 3 unità lavorative (assistenti sociali). Tale stabilizzazione, oltre a valorizzare le professionalità acquisite con il rapporto di lavoro a tempo determinato svolto alle dipendenze del Consorzio, costituisce un primo tentativo di raggiungimento dei LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni in ambito Sociale), paramento che prevede il rapporto tra numero di assistenti sociali e popolazione residente non inferiore a 1 ogni 5 mila abitanti, di cui il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale costituisce Obiettivo Di Servizio (ODS).

E' stata disposta, inoltre, l'assunzione in ruolo di n. 2 figure di educatori professionali, n. 1 tecnico dell'inserimento lavorativo e n. 1 istruttore direttivo amministrativo. Tali assunzioni a tempo indeterminato sono tutte etero-finanziate mediante trasferimenti regionali, nazionali e comunitari e, quindi, escluse dal tetto di spesa per cui sono neutre rispetto al budget assunzionale, in quanto provenienti da fonti esterne.

Pertanto, al 31 dicembre 2022, nella pianta organica dell'Ente Consortile sono inserite le figure di seguito elencate :

	FIGURA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA CONTRATTUALE
1	ASSISTENTE SOCIALE	Indeterminato a far data dal 30.12.2022
2	ASSISTENTE SOCIALE	Indeterminato a far data dal 30.12.2022
3	ASSISTENTE SOCIALE	Indeterminato a far data dal 30.12.2022
4	EDUCATORE	Indeterminato a far data dal 30.12.2022
5	EDUCATORE	Indeterminato a far data dal 30.12.2022
6	TECNICO INS. LAVORATIVO	Indeterminato a far data dal 30.12.2022
7	ISTRUTTORE DIR.AMMINISTRATIVO	Indeterminato a far data dal 30.12.2022
8	ASSISTENTE SOCIALE	Determinato sino al 31.12.2023
9	ISTRUTTORE DIR.AMMINISTRATIVO	Determinato sino al 31.10.2023
10	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	Determinato sino al 31.10.2023

E', infine, intenzione del Consorzio CIISAF procedere, nel corso del 2023, alla stabilizzazione di un ulteriore figura di Assistente sociale ed implementare ulteriormente la dotazione organica attuale con l'avvio, di una procedura di selezione pubblica finalizzata all'assunzione di ulteriori unità lavorative e, nello specifico: n. 4 Assistenti Sociali, n.1 Tecnico per l'Inserimento lavorativo.

A riguardo, è doveroso evidenziare che l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione della dotazione organica, sono determinati in funzione della finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e della ottimale utilizzazione delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni. Le suddette variazioni sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le linee guida dell'Assemblea Consortile e con la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

4.2 - Punti di forza e di debolezza del livello raggiunto di governance del territorio

Il Sistema integrato dei servizi sul territorio ottiene migliori risultati attraverso una maggiore apertura nel processo di elaborazione delle politiche sociali sul territorio; ciò permette una ampia partecipazione dei soggetti coinvolti e politicamente più significativa per la definizione e presentazione delle scelte in campo sociale e che puntano al soddisfacimento degli interessi dei cittadini e degli enti coinvolti.

Il protocollo di Intesa con la Asl è certamente un punto di forza, atteso che l'integrazione socio-sanitaria è a buon diritto considerata l'unico mezzo per superare l'approccio settoriale (aspetto sociale e aspetto sanitario distinti) che abbia lo scopo di una presa in carico globale della persona.

Il Consorzio, al fine di raggiungere tale scopo, già dal 2017, ha incrementato la presenza in sede di PUA (Porta Unica di Accesso) e UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) della figura del Servizio Sociale Professionale dell'Ente locale dotato di mandato istituzionale per attuare maggiore equità nelle prestazioni socio-sanitarie da conseguire attraverso un approccio sempre più integrato nell'erogazione delle attività e dei servizi socio-sanitari, per valorizzare il territorio come luogo di ideazione e pianificazione degli interventi e per conseguire maggiore appropriatezza ed economicità nei servizi, affinché le attività e le prestazioni erogate siano orientate al contenimento e ri-orientamento dei consumi.

Al fine di includere tutti i componenti nella disamina dei problemi del territorio, ruolo importante è riconosciuto dal CIISAF al terzo settore col quale è stato instaurato un rapporto chiaro relativamente alla distribuzione dei ruoli, ai compiti ed impegni nell'elaborazione delle politiche rispetto agli obiettivi di servizio da raggiungere attraverso lo strumento della Cabina di Regia.

Il Piano di Zona 2022-2024 intende valorizzare il tema della governance, come un sistema di responsabilità condivise che necessita dell'intervento coordinato dei diversi attori istituzionali presenti sul territorio. Il principio di condivisione è considerevolmente acquisito all'interno della rete dei servizi sociali dell'Ambito.

Il Consorzio CIISAF ha incentivato e continuerà ad incentivare l'adozione di una modalità di coordinazione dell'agire sul territorio secondo i principi cardine, anche della costituzione, di efficienza, trasparenza, sostenibilità e democrazia, per poter realizzare una partecipazione attiva delle comunità locali ai processi del sistema.

CAPITOLO V

L'ATTUAZIONE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'attuazione del Piano Sociale di Zona e l'utilizzo delle risorse finanziarie

Le schede di seguito riportate rappresentano la rendicontazione dei flussi finanziari e delle operazioni contabili connessi all'attuazione del Piano Sociale di Zona, riferita al periodo 01.01.2022 al 31.12.2022 ed evidenziano, quindi, il plafond complessivo delle risorse a disposizione dell'Ambito 2BR per la nuova programmazione finanziaria del Piano Sociale di Zona 2022-2024.

Con riferimento alla fase di programmazione del PdZ, il Consorzio CIISAF si è fatto promotore di tutte le articolate fasi propedeutiche per l'avvio ed il perfezionamento del percorso di concertazione, a partire dalla pubblicazione dell'Avviso sino all'istituizione dei Tavoli di Concertazione per un confronto sulle aree tematiche socio-educativa, assistenziale e welfare d'accesso.

Il budget previsto per l'attuazione degli interventi del Piano di Zona 2022-2024 del Consorzio CIISAF, ammaonta a complessi € 25.634.053,08 (risorse vincolate rinvenienti dalle precedenti programmazioni del PdZ, cofinanziamneto dei comuni consorziati, FNPS, FGSA, FPOV e FNA). A tali risorse si aggiungono € 7.594.176,48 derivanti dall'ammissione del Consorzio ad Avvisi, bandi nazionali e regionali, quali Programmazione Care Leavers, Buoni servizio infanzia e anziani, PAIS, PRINS, PRO.V.I. e PRO.V.I. DOPO DI NOI, PNSCIA PAC Fase 2, Home Care Premium, Maltrattamento e violenza Progetto VIOLE.

Di seguito la schede di rendicontazione 2022 compilate secondo le indicazioni della Regione Puglia.

TOTALI	**€ 27.305.112,88**	**€ 9.944.365,51**

Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2019)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2018 (dato ripreso da precedente rendiconto)
Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia		€ 3.243.995,43	€ 1.119.521,8
Centri di ascolto per le famiglie		€ 55.000,00	€ 15.000,0
Educativa domiciliare per minori		€ 836.509,20	€ 288.363,9
Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione		€ 59.600,00	€ 29.250,0
Servizi a ciclo diurno per minori		€ 1.680.541,57	€ 604.677,0
Rete di servizi e strutture per PIS		€ 338.571,41	€ 62.500,0
Percorsi di inclusione socio-lavorativa		€ 880.000,00	
Rete del welfare d'accesso		€ 1.569.688,16	€ 403.180,0
Rete per acceso e presa in carico integrata socio-sanitaria e sociolavorativa		€ 705.744,16	€ 29.000,0
Cure domiciliari integrate di I° e II° livello		€ 5.553.332,08	€ 2.342.023,4
Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi		€ 412.151,83	€ 110.921,4
Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA		€ 1.981.159,92	€ 401.512,5
Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità		€ 1.583.832,00	€ 739.621,2
Maltrattamento e violenza - CAV		€ 80.348,50	
Maltrattamento e violenza - residenziale		€ 42.204,64	
Maltrattamento e violenza - equipe		€ 40.000,00	
Azione di sistema – Funzionamento Ufficio di Piano		€ 496.203,53	€ 187.341,2
Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche			
Strutture residenziali per minori		€ 1.251.014,63	€ 604.677,0
Abbattimento barriere architettoniche		€ 82.045,70	€ 59.760,7
Altre strutture residenziali per disabili ed anziani		€ 4.475.251,60	€ 2.231.164,1
Rete di servizi e strutture per il disagio psichico		€ 1.787.918,52	€ 715.851,3
Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza		€ 150.000,00	

RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	
Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	
Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	
Fondo Non Autosufficienza - FNA	
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	
Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	
Risorse proprie da bilancio comunale	
Risorse della ASL	

SCHEDA RIASSUNTIVA PER I SERVIZI AFFERENTI L'AREA MINORI – SUPPORTO ALLE RESPONSABILITÀ GENITORIALI

	Denominazione	**RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2019)**	**RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2019**
1	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 2.124.473,59	€ 1.171.725,72
2	Centri di ascolto per le famiglie	€ 55.000,00	€ 30.000,00
3	Educativa domiciliare per minori	€ 422.309,20	€ 288.363,56
4	Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 32.600,00	€ 29.250,00
5	Servizi a ciclo diurno per minori	€ 897.634,35	€ 604.677,05
19	Strutture residenziali per minori	€ 631.543,33	€ 604.677,05

SCHEDA RIASSUNTIVA
PER L'AREA DEL WELFARE D'ACCESSO

	Denominazione	**RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2019)**	**RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2019**
6	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 62.501,86	€ 62.500,00
8	Rete del welfare d'accesso	€ 713.583,13	€ 403.180,00
9	Rete per acceso e presa in carico integrata socio-sanitaria e socio-lavorativa	€ 39.000,00	€ 29.000,00

SCHEDA RIASSUNTIVA

PER I SERVIZI AFFERENTI L'AREA ANZIANI/DISABILI

E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

	Denominazione	**RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2019)**	**RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2019**
10	Cure domiciliari integrate di I° e II° livello	€ 3.611.344,21	€ 2.342.023,40
11	Progetti per la Vita Indipendente ed il Dopo di noi	€ 247.151,83	€ 110.921,47
12	Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 1.126.271,25	€ 401.512,51
13	Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità	€ 853.832,00	€ 739.621,23
20	Abbattimento barriere architettoniche	€ 74.760,70	€ 59.760,70
21	Altre strutture residenziali per disabili ed anziani	€ 2.232.294,63	€ 2.231.164,11
22	Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 922.951,97	€ 715.851,36

SCHEDA RIASSUNTIVA

PER I SERVIZI AFFERENTI L'AREA MALTRATTAMENTO E VIOLENZA

Denominazione	**RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2019)**	**RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2019**
Maltrattamento e violenza - CAV	€ 40.348,50	€ 0,00
Maltrattamento e violenza - residenziale	€ 21.102,32	€ 0,00
Maltrattamento e violenza - equipe	€ 20.000,00	€ 0,00
Percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza	€ 150.000,00	€ 0,00